

# **ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE**

**2016**

**Indagine sulla struttura e  
produzioni delle aziende agricole**

A cura di Cecilia Manzi

*Molti dei contenuti del presente volume derivano dall'omonimo libretto della SPA 2013. Si ringraziano gli autori delle parti di quei libretti qui riprodotte, talvolta con i necessari adattamenti. Per le attribuzioni di paternità di tali parti si rimanda a quel volume.*

*Per il contributo tecnico apportato alla stesura dei relativi paragrafi si ringraziano: Roberto Reali - CNR (Cap. 3.7), i membri del Gruppo di lavoro del Consiglio Tecnico Scientifico per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, incaricato di sviluppare iniziative, in sinergia con l'Istat, per il monitoraggio del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) (Cap. 3.21), Eleonora di Cristofaro - Ispra e Laura Valli - CRPA (Cap. 3.25), Paola Ungaro - Istat (Cap. 3.46), Alessandra Germani - Istat (adattamento del testo confluito nel capitolo 5). Infine, un ringraziamento a Maria Emanuela di Torrice - Istat- per la collaborazione alla stesura dell'intero libretto.*

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

Istat, Servizio statistiche e rilevazioni sull'agricoltura  
Direzione Centrale per le statistiche ambientali e territoriali  
Dipartimento per la produzione statistica

Viale dell'Oceano Pacifico, 171 – Roma

e-mail: [manzi@istat.it](mailto:manzi@istat.it)

[spa@istat.it](mailto:spa@istat.it)

Tel. 06-4673.4532

Fax. 06- 4667 8224

### **Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole - 2016**

#### **Istruzioni per la rilevazione**

Istituto Nazionale di Statistica  
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

*Predisposizione grafica:* Rosalba Mengoni

*Stampa:*

Abramo Printing Logistics S.p.A.

Via delle Convertite, 5 - 00167 (Roma)

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte

Tiratura: 1.180 copie

# SOMMARIO

<b>Cap. 1 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE</b> .....	<b>8</b>
1.1 Obiettivi dell'indagine .....	9
1.2 Universo dell'indagine, unità di rilevazione e campo di osservazione.....	9
1.2.1 Unità di rilevazione .....	9
1.2.2 Campo di osservazione .....	11
1.3 Disegno di campionamento e tecnica di rilevazione dei dati.....	12
1.4 Rete di rilevazione .....	13
<b>Cap. 2 LA RACCOLTA DEI DATI</b> .....	<b>14</b>
2.1 Il materiale di rilevazione .....	14
2.2 Il rilevatore e l'intervista.....	15
2.3 Norme generali per la compilazione del questionario e adempimenti del rilevatore.....	16
<b>Cap. 3 NORME DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO</b> .....	<b>18</b>
Introduzione .....	18
PAGINA 1.....	20
Esito della rilevazione.....	22
<b>SEZIONE I - NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE</b> .....	<b>26</b>
2 A - Notizie anagrafiche, residenza o sede legale del conduttore .....	26
2 B – Ubicazione del centro aziendale.....	28
<b>SEZIONE II - AGGIORNAMENTO NOTIZIE STRUTTURALI</b> .....	<b>31</b>
3. Forma giuridica .....	32
4. Titolo di possesso della superficie aziendale .....	40
5. Stato di attività dell'azienda.....	42
6. Allevamenti.....	43
7. Innovazione.....	43
<b>SEZIONE III - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI</b> .....	<b>46</b>
Agricoltura biologica - Coltivazioni .....	46
Utilizzazione dei terreni (annata agraria 2015-2016) .....	48
8. Seminativi .....	49
9. Coltivazioni legnose agrarie.....	53
10. Orti familiari .....	57
11. Prati permanenti e pascoli .....	57
12. Superficie agricola utilizzata (SAU) .....	58
13. Arboricoltura da legno .....	58
14. Boschi.....	59
15. Superficie agraria non utilizzata .....	60

16. Altra superficie.....	60
17. Superficie totale dell'azienda (SAT).....	60
18. Funghi .....	60
19. Coltivazioni energetiche (colture utilizzate per la produzione di energia) .....	61
<b>SEZIONE IV - LAVORAZIONE DEL TERRENO, IRRIGAZIONE E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE.....</b>	<b>63</b>
20. Irrigazione .....	63
21. Prodotti fitosanitari .....	65
22. Copertura invernale del suolo .....	69
23. Lavorazione del terreno .....	70
24. Rotazione colturale dei seminativi.....	71
25. Applicazione degli effluenti di origine animale.....	72
<b>SEZIONE V - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI AL 1° DICEMBRE 2016..</b>	<b>78</b>
26. Contratto di soccida .....	78
ALLEVAMENTI BIOLOGICI – Allevamenti (al 1° dicembre 2016).....	79
Consistenza degli allevamenti al 1° dicembre 2016 .....	80
27. Bovini.....	80
28. Bufalini.....	81
29. Equini.....	81
30. Ovini.....	81
31. Caprini.....	82
32. Suini .....	82
33. Conigli.....	82
34. Struzzi .....	83
35. Altri allevamenti .....	83
36. Allevamenti avicoli .....	83
<b>SEZIONE VI LAVORO E ALTRE NOTIZIE.....</b>	<b>85</b>
PAGINA 10.....	85
37. Famiglia del conduttore e parenti.....	87
38. Altra manodopera aziendale in forma continuativa .....	91
39. Altra manodopera aziendale in forma saltuaria .....	92
40. Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda .....	93
41. Notizie sul capo azienda .....	94
42. Contoterzismo .....	95
43. Ricambio generazionale all'interno del nucleo familiare del conduttore .....	96
44. Attività connesse all'agricoltura .....	97
45. Destinazione della produzione finale dell'azienda .....	99
46. Impianti per la produzione di energia rinnovabile .....	100
47. Ricavi .....	102
Notizie sull'intervista.....	103
Annotazioni.....	103
<b>Cap. 4 CASI PARTICOLARI DI AZIENDE AGRICOLE .....</b>	<b>106</b>
<b>Cap. 5 IL SISTEMA INFORMATICO A SUPPORTO DELLA RILEVAZIONE.....</b>	<b>110</b>
5.1 Il portale della rilevazione.....	110

5.2 Il sistema di gestione della rilevazione .....	112
5.3 Le principali funzioni del sistema .....	112
5.4 Il sistema di acquisizione on-line per i rilevatori .....	123
5.5 L'accesso al Questionario Elettronico .....	125
5.6 Il piano di controllo dei dati .....	126
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>130</b>
<b>Allegato A - Allegato I del Regolamento (CE) n. 1166/2008 .....</b>	<b>147</b>
<b>Allegato B – Elenco Regioni e Province .....</b>	<b>147</b>
<b>Allegato C - Fac-simile del questionario Mod. Istat/SPA/16.....</b>	<b>151</b>

## **PREMESSA**

*Questo libretto riporta le principali definizioni e le regole di compilazione e controllo per i rilevatori e i revisori impegnati nell'indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole 2016.*

*L'indagine è svolta dall'Istat, di concerto con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008.*

*La normativa europea prevede che gli Stati membri conducano indagini sulla struttura delle aziende agricole negli anni 2010, sotto forma di censimento, e 2013 e 2016, sotto forma di indagini campionarie.*

*L'indagine è di interesse pubblico ed è, pertanto, inserita nel Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016 (cod. IST-02346).*

*Pur trattandosi di un'indagine campionaria, quindi, dal punto di vista del contributo informativo che apporta alla conoscenza del settore agricolo rappresenta una sorta di "censimento intermedio". Il principale obiettivo dell'indagine, infatti, è quello di fornire elementi utili a monitorare l'evoluzione della struttura delle aziende agricole tra i Censimenti decennali. Non meno importanti, tuttavia, sono altri aspetti indagati, legati ai fenomeni dello sviluppo rurale, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, utili a orientare e valutare le politiche agricole europee, nazionali e locali.*

*Per la progettazione del questionario, del piano di campionamento, dell'organizzazione e della conduzione dell'indagine l'Istat si è avvalso della collaborazione degli Uffici di statistica e/o Assessorati all'Agricoltura delle Regioni e delle Province autonome. Nell'ambito di ciascuna Regione, il coordinamento operativo sarà assicurato da uno, o più responsabili, designati dalla Regione scelti, di norma, tra il personale da essa dipendente. Per le Province autonome di Bolzano e Trento il coordinamento delle operazioni di rilevazione spetterà rispettivamente all'Ufficio Statistiche (ASTAT) e al Servizio di statistica, ai quali competono le funzioni in materia di statistica.*

*L'indagine si svolgerà nel periodo Novembre 2016-Aprile 2017 su un campione casuale di aziende agricole rappresentativo dell'intero territorio nazionale, estratto dall'archivio Istat delle aziende agricole, riferito al 2013.*

*Sul piano operativo, la rilevazione sarà supportata da un software appositamente sviluppato (SGR-SPA) che consente la registrazione controllata dei dati raccolti su un questionario elettronico e la gestione della rilevazione, attraverso funzioni di creazione della rete e monitoraggio delle attività.*

*La raccolta dei dati, ove non sia operante una specifica rete di rilevazione, dovrà essere eseguita da personale esperto, selezionato dagli uffici sopra menzionati, che verrà appositamente istruito sulle modalità di raccolta dei dati in modo da garantire la buona qualità delle notizie raccolte; il numero dei rilevatori dovrà garantire il rispetto dei tempi previsti per la raccolta dei dati a mezzo intervista diretta del conduttore aziendale e la successiva compilazione del questionario web appositamente predisposto.*

*I questionari web compilati verranno revisionati a cura dei referenti regionali o provinciali individuati dagli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome, quindi inviati all'Istat.*

*Allo scopo di migliorare la collaborazione degli operatori del settore e delle aziende agricole incluse nel campione, prima della visita dell'incaricato alla raccolta dei dati, questo Istituto invierà alle aziende campione una lettera informativa a firma del Presidente.*

## Cap. 1

# OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

Lo scopo di questa indagine, che l'Istat realizza d'intesa con le Regioni e le Province autonome competenti per territorio, è quello di raccogliere dati per monitorare l'evoluzione della struttura delle aziende agricole e fornire elementi per orientare e valutare le politiche agricole.

L'indagine è svolta in tutti i paesi UE, conformemente a quanto previsto dalla normativa europea che regola le statistiche del settore (Reg. CE n. 1166/2008). In particolare, il Regolamento stabilisce norme precise in materia di definizioni, classificazioni e nomenclatura con specificazione del campo di osservazione e dettagliato elenco delle variabili da sottoporre a rilevazione. A queste variabili ne sono state aggiunte altre per rispondere a specifiche esigenze nazionali su settori di particolare interesse (innovazione, uso di prodotti fitosanitari, irrigazione, impianti per la produzione di energia rinnovabile).

L'indagine è svolta mediante tecnica **campionaria** osservando, cioè, solo una parte delle aziende (selezionata secondo criteri statistici) che rientrano nel campo di osservazione dell'indagine.

La tecnica campionaria per l'elevata precisione, il costo contenuto e, soprattutto, per l'oggettività dei risultati, è comunemente impiegata dagli Istituti di ricerca per la produzione di statistiche ufficiali.

Al fine di fornire elementi utili alla migliore comprensione della ricerca si ritiene necessario richiamare i seguenti concetti e definizioni:

- obiettivi dell'indagine;
- universo d'indagine e unità di rilevazione;
- disegno di campionamento e tecnica di rilevazione dei dati.

## 1.1 Obiettivi dell'indagine

Gli obiettivi dell'indagine sono contenuti nel Regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008. In quest'ultimo si dichiara che

*“È necessario raccogliere dati sull'attuazione delle misure per lo sviluppo rurale di cui al regolamento CE n. 1698/2005 (art. 4);*

*Il Consiglio ha chiesto alla Commissione di intraprendere le azioni... che comprendono la produzione di dati statistici concernenti in particolare le pratiche di gestione delle aziende agricole e l'uso dei fattori di produzione agricoli (art. 5); Si constata una carenza di informazioni statistiche sui diversi metodi di produzione agricola a livello delle singole aziende. È quindi necessario migliorare la raccolta di informazioni sui metodi di produzione agricola connesse alle informazioni sulla struttura delle aziende agricole, così da disporre di ulteriori statistiche per lo sviluppo della politica agroambientale e per migliorare la qualità degli indicatori agroambientali(art. 6); Statistiche comparabili di tutti gli Stati membri sulla struttura delle aziende agricole sono importanti per orientare la politica agricola comunitaria... (art. 7)”.*

Altri obiettivi, espressi in forma generale, sono quelli suggeriti per rispondere a esigenze nazionali o regionali e riguardano, ad esempio, l'innovazione tecnologica in azienda, la conoscenza e l'applicazione del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), la presenza in azienda di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Dalla definizione puntuale degli obiettivi si giunge alla formulazione dei singoli quesiti riportati nel questionario di rilevazione.

## 1.2 Universo dell'indagine, unità di rilevazione e campo di osservazione

L'**universo d'indagine**, o popolazione di riferimento, è l'insieme delle aziende agricole su cui si manifestano i fenomeni da indagare e ai quali possono essere riferiti i risultati della rilevazione. Esso pertanto è implicitamente definito una volta che sono stati delineati gli obiettivi.

### 1.2.1 Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è l'**azienda agricola e zootecnica**.

Per azienda agricola e zootecnica si intende l'*unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente - che ne sopporta*

*il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata<sup>1</sup>.*

In base alla definizione, sono caratteri distintivi fondamentali dell'azienda agricola:

- l'unità tecnico-economica;
- l'utilizzazione dei terreni per la produzione agricola e/o zootecnica;
- la gestione unitaria, ad opera di un conduttore;
- lo svolgimento di una o più delle attività economiche specificate dal Regolamento (CE) n. 1166/2008, con riferimento alla Classificazione europea delle attività economiche (Nace Rev.2).

In relazione al primo carattere distintivo di azienda agricola, **l'unità tecnico-economica** è individuata dall'uso comune della forza lavoro (manodopera aziendale) e dei mezzi di produzione (fabbricati rurali, macchinari agricoli e terreni).

In relazione al secondo carattere distintivo di azienda agricola, **i terreni per la produzione agricola e/o zootecnica**, possono essere costituiti da una o più particelle (contigue o non), situate nello stesso Comune oppure in Comuni diversi della stessa Regione (**criterio geografico-amministrativo**).

Con riferimento al terzo carattere distintivo, la **gestione unitaria** è esercitata dal **"conduttore"**, inteso come il responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.

Infine, con riferimento alle **attività economiche considerate di tipo agricolo e/o zootecnico**, ai fini dell'individuazione dell'azienda agricola si rimanda all'ALLEGATO A che riporta l'elenco delle attività economiche contenuto nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 1166/2008.

Tra le aziende agricole sono comprese anche le **aziende zootecniche prive di terreno agrario**. Si tratta di aziende esclusivamente zootecniche che:

- praticano allevamenti intensivi (ad esempio di bovini o di avicunicoli<sup>2</sup>) o allevamenti di suini annessi a caseifici industriali;
- allevano il bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenenti a Comuni, ad altri Enti pubblici o a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

Per **terreno agrario** si intende la superficie dell'unità agricola destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso l'azienda agricola. Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, eccetera ("altra superficie").

---

<sup>1</sup> La definizione di azienda agricola è stabilita dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1166/2008.

<sup>2</sup> Allevamento contemporaneo di polli e conigli.

## 1.2.2 Campo di osservazione

Sono comprese nel campo di osservazione dell'indagine le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte e le cui dimensioni, in termini di superficie o di consistenza del bestiame allevato, siano uguali o superiori alle soglie minime fissate dall'Istat nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 (art. 3).

**Rientrano nel campo di osservazione** dell'indagine, purché aventi i requisiti di azienda agricola, anche:

- le aziende agricole gestite da istituzioni pubbliche e istituzioni non profit, ad esempio le aziende agricole degli istituti di ricerca, degli ospedali, delle cliniche, delle comunità religiose, delle scuole, degli istituti penitenziari<sup>3</sup>;
- le aziende agricole gestite da imprese industriali, commerciali e dei servizi<sup>4</sup>;
- gli allevamenti di tori, verri, montoni e becchi per la riproduzione, gli allevamenti di cavalli (esclusa la gestione di scuderie di cavalli da corsa e le scuole di equitazione), gli impianti di incubazione per pollame;
- le aziende zootecniche che praticano esclusivamente allevamento del bestiame, anche se prive di terreno agrario (ad es. allevamenti intensivi di bovini o avicunicoli, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali);
- le aziende zootecniche che utilizzano terreni pascolativi che non si configurano come elementi costitutivi di dette aziende agricole (ad es. terreni appartenenti a Comuni, ad altri Enti pubblici o a privati);
- le proprietà collettive ad uso agricolo (“common land”) costituite da terreni di proprietà privata o pubblica su cui gravano forme di diritto (usi civici)<sup>5</sup>;
- le aziende che svolgono attività appartenenti alla classe 01.61 della Nace Rev.2 (Attività di supporto alla produzione vegetale) limitatamente ad:
  - attività di conservazione del terreno agricolo al fine di mantenerlo in buone condizioni agricole ed ecologiche;
  - attività di manutenzione del terreno al fine di mantenerlo in buone condizioni ambientali per uso agricolo (rinverdimento, nuove coltivazioni, miglioramento dei terreni, zone di ritenzione, bacini antiallagamento, ecc.).

**Sono escluse dal campo di osservazione** dell'indagine:

- *le unità esclusivamente forestali (arboricoltura da legno e boschi)*<sup>6</sup>;

---

<sup>3</sup> Cfr. § 4 caso 16.

<sup>4</sup> Cfr. § 4 caso 16.

<sup>5</sup> L'uso civico è definito dalla Legge n.1766 del 16 giugno 1927 come il “diritto che gruppi di persone quali collettività di abitanti di un Comune o di una sua frazione o, anche, di una sola parte di essi e di una collettività di altro tipo (associazione agraria, università, comunanza, partecipanza, dominio collettivo, vicinia, regola, eccetera) esercitano su terreni appartenenti a privati, oppure ad Enti territoriali od associativi di vario genere”. Gli usi civici più frequenti sono quelli di legnatico (raccolta della legna), pascolatico od erratico (pascolo degli animali), fungatico (raccolta di funghi). Le modalità di rilevazione delle proprietà collettive sono illustrate al § 4 caso 17.

<sup>6</sup> Sono escluse dal campo di osservazione anche le attività di raccolta dei prodotti del bosco (ad esempio: funghi e tartufi selvatici, frutti di bosco, eccetera).

- le unità che non svolgono, in via principale o secondaria, almeno una delle attività agricole e zootecniche elencate nell'ALLEGATO A.

Inoltre sono escluse dal campo di osservazione le **unità costituite unicamente da:**

- piccoli orti a carattere familiare<sup>7</sup>, inferiori alle 20 are, generalmente annessi alle abitazioni e la cui produzione è destinata esclusivamente al consumo familiare;
- piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o di avicoli (polli, tacchini, oche, conigli, eccetera) utilizzati esclusivamente per il consumo familiare;
- allevamenti di altri animali compresi nella classe 01.49 della Nace Rev.28 (ad eccezione dei conigli, dell'apicoltura e degli struzzi);
- terreni non utilizzati per la produzione agricola o zootecnica (es. terreni destinati ad aree fabbricabili);
- terreni completamente abbandonati per emigrazione del conduttore o per altre cause, anche se essi danno luogo ancora ad una produzione spontanea;
- terreni per l'esercizio dei cavalli da corsa;
- parchi e giardini ornamentali a chiunque appartenenti.

Viceversa, qualora all'interno di un'azienda agricola siano presenti i terreni o gli allevamenti sopra elencati, essi devono essere considerati come parte integrante dell'azienda stessa ed indicati negli opportuni punti del questionario.

### 1.3 Disegno di campionamento e tecnica di rilevazione dei dati

L'indagine è condotta su un campione casuale stratificato determinato sulla base della lista delle aziende risultanti dall'archivio Istat delle aziende agricole riferito al 2013.

La dimensione complessiva del campione è stata determinata in modo tale da soddisfare i vincoli, espressi in termini di precisione attesa delle stime, indicati dalla normativa comunitaria e dalle esigenze conoscitive nazionali e regionali.

La tecnica di rilevazione adottata da questa indagine è quella usualmente impiegata nelle indagini di tipo strutturale che l'Istituto conduce presso le aziende agricole (Censimento, REA, ecc.). Essa prevede che il rilevatore intervisti il conduttore mediante il questionario di rilevazione. In questa indagine il rilevatore userà un

---

<sup>7</sup> Gli orti familiari sono le superfici di piccolissima entità destinate essenzialmente alla coltivazione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc., sulle quali possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante sparse legnose agrarie, la cui produzione è destinata esclusivamente a soddisfare il fabbisogno familiare (autoconsumo).

<sup>8</sup> Allevamenti di animali da pelliccia, bachicoltura, allevamenti di vermi e lumache, attività di vivai di pesci, rane, vermi marini; allevamento di selvaggina, di quaglie, fagiani e pernici.

questionario cartaceo per l'intervista e un questionario elettronico per la registrazione dei dati.

## 1.4 Rete di rilevazione

La rete di rilevazione è costituita dall'Istat (Direzione Centrale per le statistiche ambientali e territoriali), titolare e coordinatore della rilevazione, e dalle Regioni e Province autonome che organizzano la rilevazione e coordinano i rilevatori nelle rispettive aree geografiche di competenza.

Le Regioni e Province autonome individuano un **coordinatore regionale** (referente per l'Istat) il quale a sua volta individua, se necessario, **coordinatori sub-territoriali**.

Il **coordinatore**, per il territorio di competenza (regionale o sub-territoriale):

- seleziona i rilevatori;
- crea la rete assegnando le unità da intervistare ai rilevatori;
- collabora alla formazione dei rilevatori;
- fornisce supporto tecnico e metodologico ai rilevatori;
- coordina le attività di rilevazione;
- monitora le attività controllando il buon andamento della rilevazione;
- effettua l'attività di revisione dei dati, mediante l'apposito software, e convalida gli stessi prima di inviarli all'Istat;
- sottopone all'Istat i casi critici riscontrati, al fine di acquisire indicazioni operative.

I **rilevatori** sono i soggetti cui è affidata la rilevazione presso le aziende agricole:

- partecipano alle riunioni di formazione;
- contattano l'unità di rilevazione ed effettuano l'intervista;
- registrano i dati raccolti sul questionario elettronico;
- effettuano le verifiche di congruenza dei dati raccolti;
- effettuano eventuali re-interviste per risolvere problemi riscontrati;
- riferiscono su eventuali problemi al proprio coordinatore.

## Cap. 2

# LA RACCOLTA DEI DATI

### 2.1 Il materiale di rilevazione

A tutte le Regioni e Province autonome è inviato il seguente materiale di rilevazione:

- l'elenco delle aziende da rilevare;
- il file delle istruzioni per i rilevatori (identico al presente libretto);
- il questionario.

Alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento, sarà inviato il seguente materiale secondo le quantità indicate nella circolare:

- questionari **personalizzati** (Mod.Istat/spa/16) precompilati con il CUAA dell'azienda, il nominativo, l'indirizzo del conduttore, alcune indicazioni utili ad individuare correttamente l'unità da rilevare e altre informazioni dedotte dall'archivio di base dell'Istat;
- questionari **non personalizzati** da utilizzare per le aziende nuove (non in lista) nate dalla fusione o dallo smembramento di aziende (Mod. Istat/spa/16/b);
- libretti di istruzioni per la rilevazione dei dati (Mod. Istruzioni/SPA/16).

La Provincia autonoma di Bolzano provvede alla traduzione in lingua tedesca e alla stampa di parte del materiale di rilevazione.

A ridosso dell'inizio della rilevazione l'Istat invierà a tutte le aziende del campione una **lettera informativa** nella quale si sintetizzano obiettivi, tempi e modalità di rilevazione, e si avvisa il conduttore della visita da parte di un tecnico incaricato della raccolta dei dati. La lettera contiene, inoltre, i principali riferimenti normativi relativi alla rilevazione e alla tutela della privacy, nonché i numeri telefonici Istat ai quali rivolgersi per eventuali chiarimenti. Tale comunicazione sarà disponibile, in formato pdf, sul sistema SGR.

## 2.2 Il rilevatore e l'intervista

Il rilevatore, nella fase di **presentazione** all'unità da intervistare, è tenuto a identificarsi e a fornire le informazioni sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati richiesti, in conformità a quanto indicato dall'Istat nella lettera di preavviso inviata ai conduttori di azienda. Per agevolare i rilevatori in tale compito sarà resa disponibile sul sistema SGR copia della lettera di preavviso inviata ai conduttori (Informativa), da mostrare all'intervistato in caso di richiesta.

Nell'esercizio delle loro funzioni i rilevatori dovranno garantire impegno, precisione, conoscenza e osservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto. Una buona conoscenza del questionario, delle definizioni e dei concetti in esso contenuti, evita al rilevatore di trovarsi in difficoltà, superando con professionalità eventuali dubbi del rispondente.

La fase di raccolta dei dati è di fondamentale importanza per qualunque indagine statistica, in particolar modo per quelle campionarie. Queste ultime, infatti, si basano sul principio che le informazioni raccolte su ciascuna unità osservata sono "rappresentative" anche per un insieme di unità non osservate direttamente.

Eventuali errori di rilevazione, perciò, si ripercuotono con effetto moltiplicativo sui risultati complessivi dell'indagine. Per questo motivo il rilevatore ha un ruolo cruciale nell'intera operazione e il successo della rilevazione dipende quasi esclusivamente dalla qualità del suo lavoro.

Ai rilevatori è perciò vivamente consigliato di attenersi a tutte quelle regole di buon senso necessarie per mettere la persona intervistata nelle migliori condizioni possibili per collaborare. Si raccomanda perciò di:

- rendere nota la propria identità e il proprio ruolo al conduttore, specificando il titolo in base al quale svolge l'attività per conto dell'Istituto;
- usare la massima cortesia nei confronti delle persone coinvolte nella rilevazione;
- porre le domande come formulate nel questionario, o eventualmente, ripeterle in forma esplicativa senza alterarne il senso.

Durante lo svolgimento del loro incarico i rilevatori dovranno osservare il segreto d'ufficio e il segreto statistico, ai sensi dell'art. 326 del codice penale e degli artt. 8 e 9 del d.lgs. 322/89. Inoltre, in qualità di incaricati del trattamento dei dati personali, dovranno rispettare la normativa che regola il trattamento dei dati personali di cui al d.lgs. 196/2003 e al Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Generalmente la preparazione dell'intervista avviene in due fasi.

La *prima* consiste nell'individuare l'azienda e il conduttore sulla base delle notizie riportate sul questionario precompilato e sull'elenco delle aziende da rilevare. Se le

notizie dovessero essere insufficienti o errate il rilevatore dovrà attivarsi per aggiornare o completare le informazioni utili ad individuare l'azienda e a contattare il conduttore (utilizzando elenchi telefonici, pagine gialle, pagine utili, organizzazioni professionali di zona, aziende confinanti, ecc.).

Nella *seconda* fase il rilevatore stabilisce un primo contatto con il conduttore per prendere un appuntamento per l'intervista

Qualora il primo contatto con l'azienda avvenga telefonicamente, il rilevatore chiederà conferma delle notizie prestampate sul questionario necessarie a rintracciare l'azienda sul territorio.

In questa fase il rilevatore:

- si presenterà e chiederà conferma dell'avvenuta ricezione della lettera Informativa inviata dall'Istat;
- illustrerà le finalità dell'indagine;
- nel caso lo ritenga opportuno, inviterà il conduttore a contattare l'Istat o le organizzazioni professionali agricole per ricevere tutti i chiarimenti che riterrà necessari;
- dissiperà eventuali timori relativi all'utilizzo dei dati per accertamenti fiscali o di altro tipo, ricordando che sia il rilevatore che l'Istat sono tenuti, per legge, al rispetto del segreto statistico;
- chiarirà ai conduttori che i dati forniti saranno utilizzati esclusivamente a fini statistici nel rispetto della segretezza dei dati;
- verificherà i dati contenuti nell'anagrafica (tramite SGR)
- prenderà accordi sul momento più opportuno per svolgere l'intervista.

L'intervista avverrà secondo le indicazioni riportate al capitolo successivo.

## **2.3 Norme generali per la compilazione del questionario e adempimenti del rilevatore**

L'intervista all'azienda agricola dovrà avvenire nel periodo compreso tra **novembre 2016 e metà aprile 2017**, con riferimento all'annata agraria 2015-2016. In tale periodo il rilevatore dovrà intervistare tutte le aziende a lui assegnate e registrare i relativi dati raccolti.

La compilazione dei questionari sarà effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal conduttore, attenendosi scrupolosamente alle norme di cui ai successivi paragrafi.

Nell'impossibilità di contattare il conduttore, **le notizie potranno essere richieste ad un familiare, a un parente del conduttore, ad un componente della manodopera aziendale o ad altra persona di fiducia che partecipi direttamente all'attività dell'azienda.**

In caso di rifiuto del rispondente a eseguire l'intervista il rilevatore dovrà chiarire che i dati forniti verranno utilizzati esclusivamente a fini statistici nel rispetto della segretezza dei dati.

Al momento dell'intervista, i dati saranno sottoposti ad esame critico per accertarne l'attendibilità e la coerenza e, ove sussistano fondati dubbi sulla loro veridicità, il rilevatore contesterà ai conduttori le dichiarazioni rese, procedendo ad ulteriori accertamenti diretti.

A conclusione dell'intervista il questionario compilato dovrà essere firmato dal rilevatore che avrà cura di inserire il suo codice, generato dal sistema SGR e comunicatogli dal coordinatore. Il rilevatore, inoltre, provvederà alla registrazione dei dati tramite SGR. Periodicamente il rilevatore consegnerà i questionari cartacei compilati al proprio coordinatore.

I questionari relativi alle nuove aziende, nate da smembramento o fusione di aziende preesistenti, dovranno essere allegati al questionario dell'azienda cessata che le ha generate.

Qualora a seguito della revisione emergesse la necessità di completare o rettificare i dati rilevati i rilevatori dovranno contattare nuovamente le aziende interessate al fine di procedere agli accertamenti del caso.

## Cap. 3

# NORME DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

### Introduzione

Il questionario è disponibile in due versioni:

- **Versione personalizzata (mod. Istat/spa/16)** da utilizzare per le aziende contenute nella lista campionaria. Nella prima pagina è presente il CUAA, la denominazione dell'azienda agricola e l'ubicazione del centro aziendale. Nella seconda pagina sono prestampate le informazioni anagrafiche e di localizzazione del conduttore desunte dall'archivio Istat delle aziende agricole del 2013;
- **Versione in bianco (mod. Istat/spa/16/b)** da utilizzare per le aziende nuove non presenti nella lista campionaria, costituite in data successiva al periodo di riferimento dell'archivio Istat (2013) a seguito di eventi di smembramento o fusione.

## Questionario di Azienda agricola

Il questionario si compone delle seguenti parti:

PAGINA	SEZIONE	CONTENUTO
1		Frontespizio 1. Esito della rilevazione
2	I	2A. Notizie anagrafiche, residenza o sede legale del conduttore. 2B. Ubicazione del centro aziendale.
3	II	Notizie strutturali
4-5	III	Utilizzazione dei terreni
6-7	IV	Irrigazione, pratiche di gestione del suolo e degli effluenti zootecnici
8	V	Consistenza degli allevamenti al 1° dicembre 2016
9-11	VI	Lavoro e altre notizie
12		Notizie sull'intervista e Annotazioni

Le norme di compilazione dei questionari personalizzati e di quelli in bianco sono le stesse, ad eccezione della prima e seconda pagina, per le quali nei questionari personalizzati si procederà all'aggiornamento delle informazioni precompilate, mentre nei questionari in bianco alla loro completa compilazione.

Le risposte ai quesiti vanno trascritte negli appositi spazi, barrando le opportune caselle o inserendo le informazioni richieste. Qualora nelle modalità di risposta sia prevista la voce "Altro" è necessario fornire, ove previsto, la relativa specificazione. Nei casi in cui la risposta richieda l'indicazione di un valore percentuale, questo dovrà essere espresso come numero intero, senza decimali.

Le informazioni raccolte fanno riferimento all'**annata agraria 1° novembre 2015-31 ottobre 2016**, ad eccezione delle informazioni anagrafiche della Sezione I e alle notizie strutturali della Sezione II, che si riferiscono alla data dell'intervista, e a quelle contenute nella Sezione V, Consistenza degli allevamenti, riferite al **1° dicembre 2016**.

## PAGINA 1

La prima pagina del questionario riporta, prestampata, l'**intestazione** dell'azienda, il riquadro con l'**esito della rilevazione** e quello sul **motivo della cessata esistenza**.

L'intestazione contiene:

- CUAA** codice unico di azienda agricola
- Cod. Archivi**<sup>9</sup> codice binario di 9 cifre che identifica la presenzassenza in archivi amministrativi 2013;
- Provincia della sede legale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione);
- Comune della sede legale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione);
- Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che gestisce l'azienda.**

Nel caso di **questionari personalizzati** il rilevatore non dovrà fornire alcuna indicazione in questa prima parte.

Qualora invece stia utilizzando un **questionario in bianco** (aziende nuove) il rilevatore dovrà compilare tutti i campi, ad eccezione del **Cod. Archivi**.

In particolare:

- **CUAA**, riportare il CUAA della nuova azienda;
- **Provincia della sede legale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione), si consulti l'**ALLEGATO B** di questo libretto di istruzioni;
- **Comune della sede legale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione) può essere dedotto da questionari di aziende campione situate nello stesso comune o dall'indirizzo web: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>
- **Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che gestisce l'azienda.**

Al fine di agevolare il compito agli incaricati della raccolta dati si riportano, di seguito, i casi che potranno presentarsi con maggiore frequenza, con l'indicazione delle corrispondenti soluzioni.

### ▪ **Conduttore uguale a quello prestampato nella prima pagina**

Rientrano in questo caso tutte le aziende per le quali è confermato il conduttore indicato nel questionario e desunto dall'archivio 2013, indipendentemente dalla circostanza che si sia verificata una variazione di superficie (assorbimento di una o

---

<sup>9</sup> Posizione 1= Agea solo anagrafica, Posizione 2= Agea con terreni, Posizione 3= Anagrafi zootecniche, Posizione 4= Redditi agrari, Posizione 5= Catasto, Posizione, 6= CCIAA, Posizione 7= DOP/IGP, Posizione 8= Agriturismi, Posizione 9= Censimento agricoltura 2010

più aziende oppure acquisizione o cessione di terreni nei riguardi di una o più aziende). Per dette aziende **il questionario dovrà essere regolarmente compilato in tutte le parti interessate.**

### ▪ **Conduttore diverso da quello risultante prestampato - Cambio di conduttore**

Si tratta di aziende il cui conduttore è cambiato rispetto a quello indicato in lista. Ciò si verifica, ad esempio:

- a seguito di decesso del precedente conduttore seguito da passaggio ereditario a un soggetto che non possiede già un'azienda agricola;
- nei casi di cessione o affitto totale dell'unità ad altro soggetto non titolare di azienda agricola.

Dette aziende possono anche aver subito variazioni di superficie per acquisizione o cessione di terreni ed aver eventualmente assorbito una o più aziende agricole. L'azienda dovrà essere rilevata regolarmente compilando il questionario in tutte le sue parti provvedendo ad aggiornare le notizie anagrafiche (pagina 2).

### ▪ **Cessazione e costituzione di nuove aziende agricole**

È il caso di aziende indicate in lista campione che all'atto dell'indagine risultano cessate (non più esistenti) per smembramento totale o per fusione per unione con altra o altre aziende, che hanno dato origine ad aziende nuove. Per fusione per unione si intende l'unificazione di due o più aziende agricole in precedenza autonome. La fusione di due o più aziende può avvenire mediante la compenetrazione di due o più aziende, che cessano in una nuova unità giuridico-economica. In tal caso utilizzare un questionario in bianco per ogni nuova azienda nata.

### ▪ **Cessazione senza costituzione di nuove aziende**

Si tratta di aziende in lista non più esistenti all'atto dell'indagine poiché hanno chiuso definitivamente la propria attività produttiva, mantenendo, al più un orto familiare<sup>10</sup> o piccoli allevamenti costituiti da pochi capi di bestiame destinati all'autoconsumo (unità che non attuano più, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica).

In tal caso compilare la prima pagina del questionario e le NOTIZIE SULL'INTERVISTA, a pag. 12.

---

<sup>10</sup> Gli orti familiari sono superfici di piccolissima entità (fino a 20 are) destinate essenzialmente alla coltivazione di ortaggi, legumi freschi, patate, eccetera, sulle quali possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie sparse, la cui produzione è destinata esclusivamente a soddisfare il fabbisogno familiare (autoconsumo).

## ■ Come nasce una nuova azienda

Un'azienda è definita “nuova” a seguito di una trasformazione di un'altra azienda campione. I casi che possono dare origine a nuove aziende sono:

- *cambio di conduzione*, nuovo conduttore non già soggetto agricolo (altrimenti si tratterebbe di fusione per incorporazione);
- *fusione con altre aziende* (fusione per unione) di un'azienda (appartenente o meno al campione: intervistare il conduttore della nuova azienda nata dalla fusione. Segnalare il caso al proprio coordinatore);
- *smembramento* di un'azienda campione in più aziende. In questo caso ogni azienda figlia sarà identificata dal CUAA del rispettivo conduttore.

Il collegamento tra aziende “madri” e “figlie” è gestito a livello informatico dal sistema SGR.

Per ciascuna nuova azienda che ricade nel campo di osservazione della presente indagine, occorre utilizzare un questionario in bianco su cui, come prima informazione, deve essere indicato il CUAA della nuova azienda.

## Esito della rilevazione

Deve essere data sempre una sola risposta tra quelle possibili; i questionari privi di questa risposta o contenenti più risposte non saranno ritenuti validi.

**1.1 Azienda rilevata** Si considerano rilevate le aziende che al momento della rilevazione:

- risultano **attive** e per le quali è possibile compilare tutte le successive sezioni del questionario;
- quelle che nell'annata agraria di riferimento sono **state temporaneamente inattive**, per le quali la compilazione del questionario termina alla Sezione II.

**1.2 Azienda non rilevata** Qualora non sia stato possibile rilevare l'unità in lista, il rilevatore dovrà barrare uno dei codici 02, 03, 04, 05, a seconda della motivazione:

- a) Irreperibilità del conduttore (cod. 02):** il conduttore è il responsabile giuridico ed **economico** che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente. Nel caso di assenza momentanea del conduttore, il rilevatore dovrà riprovare a contattarlo per fissare un incontro per l'intervista. Qualora, sulla base delle informazioni raccolte, fosse reperibile soltanto in data successiva al periodo della raccolta dati, le informazioni potranno essere rilevate presso un familiare o presso altra persona di fiducia in grado di fornire i dati. Solo se non fosse possibile neanche questa

soluzione, il rilevatore barrerà la casella con **codice 2** segnalando il caso al proprio coordinatore;

- b) Indirizzo errato o insufficiente (cod. 03):** qualora le indicazioni presenti sul questionario non permettessero di contattare il conduttore o individuare l'azienda, il rilevatore cercherà di assumere informazioni sul nuovo indirizzo. Se questo ricadesse nel territorio di competenza del rilevatore, questi avrà cura di rettificare i dati sul questionario; in caso contrario, ne darà comunicazione al coordinatore che assegnerà l'intervista al rilevatore competente per territorio. Solo nel caso in cui anche le informazioni reperite dal rilevatore non fossero idonee a contattare l'azienda, il rilevatore barrerà il **codice 3** segnalando il caso al proprio coordinatore;
- c) Rifiuto (cod. 04):** qualora il conduttore o, in sua assenza, un referente qualificato, si rifiutasse di collaborare, il rilevatore offrirà rassicurazioni sulla riservatezza delle notizie fornite. Se l'unità in lista persistesse nel rifiuto, o fornisse dati palesemente errati, il rilevatore barrerà il **codice 4** segnalando il caso al proprio coordinatore;
- d) Altra motivazione (cod. 05):** qualora non sia possibile effettuare la rilevazione dell'unità in lista per altre motivazioni rispetto a quelle indicate ai punti precedenti (malattia o decesso del conduttore, provvedimenti giudiziari, esecuzioni fallimentari, ecc.), il rilevatore barrerà il **codice 5**.

Nei casi di azienda **Non rilevata** il rilevatore dovrà compilare, ove possibile, le NOTIZIE SULL'INTERVISTA e le ANNOTAZIONI di pag. 12.

### 1.3 Azienda non più esistente

L'azienda è da considerare non più esistente quando ricade in una delle seguenti casistiche:

- a) Terreni destinati ad usi non agricoli o unità non agricola (cod. 01):** quando il questionario è riferito a un soggetto proprietario di terreni che non esercita e non ha mai esercitato attività agricola. Questo può essere il caso di un soggetto dichiarante reddito agrario o possessore di terreno agricolo presso il Catasto dei terreni o che presenta Domanda unica all'Agea che in realtà è esclusivamente proprietario di terreni senza essere conduttore agricolo. Questa casistica potrebbe riguardare anche imprese (ad esempio di trasformazione) o istituzioni che di fatto non svolgono attività agricola né in via principale né in via secondaria.

Si evidenzia a tal proposito che se, viceversa, un'impresa o un'istituzione svolge in via secondaria attività agricola, è da considerare azienda agricola a tutti gli effetti e va regolarmente rilevata per la parte connessa alla sua attività agricola.

- b) Solo orto o allevamento familiare per autoconsumo (cod. 02)** si tratta di unità escluse dal campo di osservazione in quanto costituite unicamente da:
- piccoli orti a carattere familiare (fino a 20 are), generalmente annessi alle abitazioni e la cui produzione è destinata al consumo familiare;

- piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o da un numero esiguo di avicoli (polli, tacchini, oche, conigli, ecc.) utilizzati per il consumo familiare.
- c) **Terreni agricoli definitivamente abbandonati o aziende esclusivamente zootecniche che hanno totalmente dismesso l'attività senza cessione ad altri (cod. 03)<sup>11</sup>**: quando il CUAA dell'unità in lista è riferito a un soggetto che è stato in passato conduttore di azienda agricola ma non lo è più. Questo può essere il caso di cessazione definitiva dell'attività agricola o zootecnica per emigrazione o per altre cause.
- d) **Azienda esclusivamente forestale (cod. 04)**
- e) **Azienda agricola assorbita da azienda preesistente (cod. 05)** quando il CUAA dell'unità in lista è riferito a un soggetto che è stato in passato conduttore di azienda agricola ma che ha affittato o venduto tutti i propri terreni o allevamenti o ha ceduto completamente l'attività agricola ad altri soggetti agricoli, compresi i familiari. Questa operazione ( *fusione per incorporazione o assorbimento*<sup>12</sup>) non dà origine ad una nuova azienda agricola. A questa motivazione è riconducibile anche l'azienda agricola che abbia cambiato conduzione a favore di un soggetto agricolo.
- f) **Fusa con altre aziende** quando l'azienda non esiste più al momento dell'indagine in quanto essendosi *fusa ( fusione per unione)* con altra/e aziende, ha dato origine ad una nuova azienda. Le informazioni riguardanti tale evento andranno indicate nei campi "Anno" e "Numero di aziende fuse".
- g) **Smembrata in più aziende** quando l'azienda non esiste più al momento dell'indagine in quanto, a causa di smembramento totale, ha dato origine a nuove aziende. Le informazioni riguardanti tale evento andranno indicate nei campi "Anno" e "Numero di aziende fuse".

Dal punto di vista del proseguimento dell'intervista **il rilevatore dovrà compilare le Sezioni I, II e le Notizie sull'intervista di pagina 12 del questionario dell'azienda in lista e compilare un questionario in bianco per ogni nuova azienda originata dall'operazione di fusione o smembramento.**

---

<sup>11</sup> Per terreni abbandonati (*superficie agricola non utilizzata per ragioni economiche, sociali o di altro tipo e che non entrano nell'avvicendamento*) devono intendersi quelli lasciati dai proprietari, generalmente emigrati o trasferiti altrove. Viceversa, se **l'azienda è attiva** i terreni devono essere considerati ancora appartenenti all'azienda e la loro superficie deve essere inclusa tra la "superficie non utilizzata" dell'azienda.

<sup>12</sup> La fusione per incorporazione (o assorbimento) è il tipo di fusione normalmente utilizzato, data la sua minore onerosità rispetto alla fusione per unione e non determina nuove aziende. La fusione per unione tra aziende agricole si realizza con la creazione di unica nuova azienda, vale a dire una nuova società che sostituisce le singole aziende agricole, sia giuridicamente che economicamente.

## **CONTROLLI DELLA PAGINA 1 DEL QUESTIONARIO**

- 1. Deve essere data sempre una sola risposta al punto 1 (ESITO DELLA RILEVAZIONE)**
- 2. Se Azienda non rilevata (punto 1.2) devono essere compilati i riquadri ANNOTAZIONI e NOTIZIE SULL'INTERVISTA, pagina 12**
- 3. I questionari delle aziende nuove devono essere consegnati unitamente a quelli delle aziende cessate da cui esse sono nate (aziende madri).**

## SEZIONE I - NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

La Sezione I è dedicata all'aggiornamento di alcune notizie anagrafiche del conduttore e all'ubicazione del centro aziendale, ed è compilata tramite il sistema SGR.

### 2 A - Notizie anagrafiche, residenza o sede legale del conduttore

Il riquadro contiene le notizie anagrafiche e di localizzazione riferite al conduttore dell'azienda da intervistare. Per le aziende in lista (mod. Istat/spa/16) le notizie sono prestampate sulla base delle informazioni contenute nell'archivio di Istat di riferimento (2013).

Il rilevatore dovrà verificare la correttezza delle informazioni prestampate. Eventuali variazioni o integrazioni andranno riportate negli appositi spazi quadrettati.

Nel caso di aziende nuove (mod. Istat/spa/16/b), il rilevatore dovrà compilare tutte le informazioni richieste, di seguito descritte, in maniera chiaramente leggibile utilizzando una casella per ogni lettera e/o numero negli spazi quadrettati.

#### ■ **Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l'azienda**

Qualora il soggetto in lista sia una persona fisica saranno indicati cognome e nome. In caso di società o Ente invece sarà apposta la denominazione legale. Essa è quella dichiarata al momento dell'iscrizione all'Anagrafe Tributaria o del Registro delle imprese delle Camere di commercio.

La struttura della denominazione varia in base alla natura giuridica. Per le aziende individuali la denominazione deve comunque contenere nome e cognome del titolare. Per le società la denominazione è data dalla Ragione sociale (per le società di persone) o dalla Denominazione sociale (per le società di capitali) e dall'indicazione del tipo di società (Snc, Spa, Srl). Per le società in accomandita semplice (Sas) e per le società in accomandita per azioni (Sapa) la denominazione deve riportare il nome

di almeno uno dei soci accomandatari con l'indicazione rispettivamente di Sas e di Sapa.

▪ **Codice unico di azienda agricola (CUAA) o Codice Fiscale della persona fisica o della società o Ente che conduce l'azienda.**

Il CUAA è il codice fiscale del soggetto pubblico o privato che esercita attività agricola (azienda) e intrattiene rapporti con la P.A. (DPR n. 503/99).

Il codice fiscale è il codice attribuito dal Ministero delle Finanze a tutti i soggetti individuati dal DPR n. 605 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni obbligati all'iscrizione all'Anagrafe Tributaria (persone fisiche, persone giuridiche e società, associazioni ed altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica).

Secondo i sistemi di codificazione adottati il numero di codice fiscale è costituito, per le **persone fisiche**, da un'espressione **alfanumerica di sedici caratteri** e per i **soggetti diversi dalle persone fisiche** da una **espressione numerica di undici cifre**.

▪ **Residenza o sede legale del conduttore** identificata attraverso:

- **Indirizzo** (via/piazza/località toponimo e numero civico)
- **Codice di avviamento postale (CAP)**
- **Denominazione del Comune**
- **Codice Istat del Comune**
- **Denominazione della Provincia**
- **Codice Istat della Provincia**

▪ **Numero di telefono** (prefisso e numero di telefono fisso o mobile)

La compilazione dei campi relativi ai recapiti telefonici è molto importante. Il rilevatore è invitato a prestare molta attenzione nella verifica dei numeri presenti sul questionario e nell'acquisizione di nuovi recapiti.

- **E-mail**
- **E-mail PEC**

## 2 B – Ubicazione del centro aziendale

Ai fini dell'ubicazione dell'azienda agricola occorre individuare il centro aziendale, la cui definizione corrisponde a quella tradizionalmente utilizzata nel censimento italiano.

Per centro aziendale si intende il fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. Il centro aziendale, pertanto, può essere localizzato in corrispondenza dell'abitazione del conduttore o delle abitazioni dell'altra manodopera impiegata nei lavori agricoli aziendali, oppure in corrispondenza di ricoveri per animali, o di strutture utilizzate per altre produzioni agricole (ad esempio le serre), di locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, eccetera) o per il deposito di macchine e attrezzi di uso agricolo.

È da evidenziare che nel caso in cui la residenza o sede legale del conduttore si trovi al di fuori del perimetro dei terreni aziendali, il centro aziendale non coincide con la stessa, ma con il fabbricato o il complesso di fabbricati connessi all'attività agricola. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

Il rilevatore dovrà aggiornare il riquadro 2 B con molta cura. Le informazioni necessarie per la corretta ubicazione del centro aziendale sono le seguenti:

### ▪ **Ubicazione del centro aziendale:**

- **Indirizzo** (via/piazza/località toponimo e numero civico)
- **Codice di avviamento postale** (CAP)
- **Denominazione del Comune**
- **Codice Istat del Comune**
- **Denominazione della Provincia**
- **Codice Istat della Provincia**

Con riferimento all'indirizzo, occorre specificare se trattasi di via/piazza/località o altro riferimento (ad esempio contrada), facendolo seguire, dopo aver lasciato una casella in bianco, dal toponimo e, ove presente, dal numero civico. Nel caso in cui non sia disponibile un indirizzo indicare in ogni caso il Comune e le altre informazioni richieste.

Per la compilazione dei codici Istat di Comune e Provincia, il rilevatore dovrà consultare l'Elenco dei Comuni italiani disponibile all'indirizzo web:

<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>

## Casi esemplificativi per l'individuazione del centro aziendale

In un'azienda agricola si individua sempre un solo centro aziendale, anche se i fabbricati si dovessero trovare in Comuni diversi e distanti tra loro. Di seguito si riportano alcuni casi per la corretta individuazione del centro aziendale.

### 1. Azienda agricola con più fabbricati o più complessi di fabbricati ubicati in luoghi diversi:

**Con terreni agricoli:** il centro aziendale si identifica con il fabbricato o il complesso dei fabbricati a cui è **associata la maggior parte della superficie agricola**, indipendentemente dalla natura del fabbricato.

**Senza terreni agricoli:** il centro aziendale si identifica con il fabbricato o il complesso dei fabbricati a cui è associata la parte più rilevante della produzione aziendale. Rientrano in questa casistica anche le aziende zootecniche che utilizzano ricoveri che sono da considerare a tutti gli effetti dei fabbricati aziendali indipendentemente dalla localizzazione del bestiame alla data **del 1 dicembre 2016**.

### 2. Azienda agricola con allevamenti senza ricoveri per il bestiame (e senza altri fabbricati nel perimetro aziendale):

**Con terreni agricoli ubicati in luoghi diversi, stesso Comune o in Comuni diversi:** il centro aziendale coincide con la maggior parte dei terreni agricoli, indipendentemente dalla localizzazione del bestiame nel corso dell'anno;

**Senza terreni agricoli:** il centro aziendale è individuato in corrispondenza dei terreni agricoli su cui il bestiame trascorre la maggior parte dell'anno; oppure – nel caso quest'ultimo criterio fosse di difficile applicazione – su quelli ove il bestiame si trova al momento della rilevazione. Questa tipologia di azienda si può verificare nel caso di allevamento di bestiame, transumante o meno, tenuto al pascolo su terreni di proprietà collettive – ossia l'azienda beneficia di uso civico di proprietà collettive indivise per il pascolamento del proprio bestiame.

## **CONTROLLI DELLA PAGINA 2 DEL QUESTIONARIO**

- 1. Verificare le notizie prestampate ed aggiornarle utilizzando gli appositi spazi sottostanti in caso siano mancanti, errate od incomplete.**
- 2. Nei questionari non prestampati indicare sempre il CUA A e le notizie anagrafiche di residenza o sede legale del conduttore.**

## SEZIONE II - AGGIORNAMENTO NOTIZIE STRUTTURALI

La sezione è dedicata all'aggiornamento di alcune notizie di carattere strutturale dell'azienda: forma giuridica (quesito 3), titolo di possesso dei terreni e forma di conduzione (quesito 4), presenza di allevamenti (quesito 6), innovazione (quesito 7).

In questa sezione è inserito, inoltre, il quesito sullo stato di attività dell'azienda nell'annata agraria di riferimento (quesito 5). Prima di procedere si richiama l'attenzione sulle modalità di compilazione delle informazioni sulle superfici aziendali.

### ESEMPIO 1- Come indicare le superfici

Tutte le superfici vanno indicate utilizzando sempre due caselle: la prima per gli ettari e la seconda per le are, anche quando gli ettari o le are sono pari a zero. Per le are si devono usare sempre 2 cifre. Nessuna risposta va fornita ponendo la virgola o il punto per indicare quantità decimali.

Si ricorda che la relazione tra ettari, are e metri quadrati è la seguente:

**1 ettaro = 100 are** o 10.000 metri quadrati

**1 ara = 0,01 ettari** o 100 metri quadrati



*Valore da riportare*

Superficie

**1,5 ettari**

**4,08 ettari**

**3 ettari**

**25 are (0,25 ettari)**

**4 are (0,04 ettari)**

Superficie	
Ettari	Are
<b>1</b>	<b>50</b>
<b>4</b>	<b>08</b>
<b>3</b>	<b>00</b>
<b>0</b>	<b>25</b>
<b>0</b>	<b>04</b>

È opportuno notare che l'omissione degli zeri può avere conseguenze rilevanti. Ad esempio, per una superficie pari a 1,5 ettari se nel questionario si pone 1 nella casella degli ettari e 5 nella casella delle are, l'omissione dello zero finale indicherà una superficie equivalente a 1,05 ettari. Qualora una superficie sia inferiore ad un ettaro, nella casella degli ettari si deve porre uno zero indicando le are nella seconda casella.

### 3. Forma giuridica

Il rilevatore deve barrare il codice relativo alla forma giuridica dell'azienda.

- **3.1 Azienda individuale (cod. 01):** forma giuridica semplice che non richiede adempimenti formali.

L'azienda (o impresa) individuale è costituita da una persona fisica che esercita attività di coltivazione del fondo e/o di allevamento di animali in maniera costante e sistematica al fine della produzione e dello scambio di beni o servizi secondo criteri di economicità (finalità di profitto o quantomeno di equilibrio tra costi e ricavi). Il titolare dell'azienda individuale organizza e coordina il processo produttivo e sopporta il rischio di impresa<sup>13</sup>.

L'azienda (o impresa) individuale può configurarsi come imprenditore individuale agricolo (art. 2135 codice civile) o piccolo imprenditore (art. 2083 c.c.). Questo ultimo è iscritto in una sezione speciale del Registro delle imprese con sola funzione di certificazione anagrafica e di pubblicità notizia.

L'azienda individuale può configurarsi anche come impresa coniugale o familiare quando più persone legate da vincoli di parentela (il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado) conducono unitariamente i terreni in proprietà, in affitto, in uso gratuito o comunque concessi in godimento – compresi i terreni appartenenti ad uno o più dei componenti – e partecipano alle decisioni concernenti l'attività e la gestione dell'azienda sopportandone il rischio e partecipando alla divisione degli utili in base alla quantità e qualità del lavoro prestato ed eventualmente in proporzione alla propria quota dei terreni aziendali.

In caso di azienda individuale il CUAA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario è alfanumerico.

- **3.2 Società semplice e altre società di persone (cod. 02):** La *Società semplice* costituisce la forma societaria di base.

Sono condizioni sufficienti per la costituzione della società semplice il conferimento di beni, l'esercizio di fatto di un'attività non commerciale e la partecipazione dei soci al rischio d'impresa. Il contratto può essere concluso in qualunque forma, anche orale o per fatto concludente e può essere modificato solo con il consenso di tutti i soci, se non è convenuto diversamente.

La società semplice, come tutte le società di persone, non ha personalità giuridica, vale a dire non si configura come soggetto giuridico distinto dalle persone dei soci i quali hanno, di norma, una responsabilità illimitata e solidale per qualsiasi

---

<sup>13</sup> L'espressione "rischio d'impresa" indica un concetto che teorizza i rischi che un imprenditore assume nell'investire capitali in un'impresa, avendo fatto le necessarie valutazioni tecniche e di mercato al fine di stabilire che l'impresa, che ha deciso di finanziare, ha buone possibilità di crescere e di procurargli utili.

obbligazione contratta nell'esercizio dell'attività. In altri termini per le obbligazioni contratte dalla società, i soci rispondono con il patrimonio personale e non soltanto nei limiti del proprio conferimento.

La società semplice ha l'obbligo di iscrizione in una sezione speciale del Registro delle imprese.

In caso di società semplice il CUAA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario può essere alfanumerico o numerico.

Nella categoria Altre società di persone rientrano le altre tipologie di società di persone, quali, la Società in nome collettivo (S.n.c.) e la Società in accomandita semplice (S.a.s.).

- La **Società in nome collettivo (S.n.c.)** è costituita con stipula di atto pubblico o scrittura privata autenticata e può esercitare sia attività commerciali che attività non commerciali. Come le altre società di persone non ha personalità giuridica e presenta autonomia patrimoniale imperfetta; pertanto i soci che hanno agito in nome e per conto della società hanno responsabilità solidale e illimitata.

La Società in nome collettivo ha l'obbligo di iscrizione nel Registro delle imprese. Qualora non adempia a tale obbligo si configura come società irregolare, per la quale si applicano le regole della società semplice.

- La **Società in accomandita semplice (S.a.s.)** è costituita con stipula di atto pubblico o scrittura privata autenticata, può esercitare sia attività commerciale sia attività non commerciale e si caratterizza per la presenza istituzionale di due categorie di soci: i soci accomandatari, responsabili solidamente e illimitatamente per le obbligazioni sociali, e i soci accomandanti che, in qualità di soci finanziatori, sono responsabili limitatamente per le quote di capitale conferito.

L'atto costitutivo della Società in accomandita semplice deve indicare espressamente chi sono i soci accomandatari e i soci accomandanti. Soltanto ai primi spetta l'amministrazione della società. Essa agisce sotto una ragione sociale costituita dal nome di almeno uno dei soci accomandatari con l'indicazione di S.a.s.

In caso di altra società di persone il CUAA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario è numerico.

**ATTENZIONE: Una famiglia può condurre un'azienda agricola costituendosi o meno in società. Se si costituisce in società rientra nella forma giuridica della società semplice o di altra società di persone (codice 02), altrimenti rientra nel caso dell'azienda individuale (codice 01).**

- **3.3 Società di capitali (cod. 03):** comprende i diversi tipi societari nei quali prevale l'elemento patrimoniale su quello personale. Esse sono caratterizzate da personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta<sup>14</sup> (la società risponde soltanto con il suo patrimonio). Le società di capitali devono essere iscritte nel Registro delle imprese.

In particolare le società di capitali si distinguono in:

- **Società per azioni (S.p.a.)**, caratterizzata dalla presenza di due elementi: ossia la limitata responsabilità di tutti i soci per la sola quota di partecipazione e la divisione del capitale in azioni. La società per azioni deve costituirsi con un capitale sociale non inferiore a centoventimila euro. La S.p.a. svolge la propria attività attraverso i suoi organi: assemblea dei soci, amministratori e sindaci.
- **Società a responsabilità limitata (S.r.l)**, destinata ad imprese di dimensioni ridotte rispetto alle società per azioni. Le quote di partecipazione dei soci non possono essere rappresentate da azioni. Il capitale minimo richiesto per la costituzione di una società a responsabilità limitata è di diecimila euro. È necessaria la redazione di un atto costitutivo per atto pubblico il quale contiene alcune indicazioni fondamentali sulla società (es. ammontare del capitale sociale, denominazione, oggetto sociale) e lo statuto sulle regole sociali (es. rappresentanza, funzionamento, amministrazione).
- **Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.)**, caratterizzata dalla coesistenza di due diversi gruppi di azionisti: i soci accomandanti, esclusi dall'amministrazione e responsabili limitatamente al proprio conferimento, e i soci accomandatari, amministratori di diritto, personalmente e illimitatamente responsabili. Gli accomandatari devono essere indicati nell'atto costitutivo e sono di diritto amministratori della società senza limiti di tempo. Per la società in accomandita per azioni valgono le norme relative alla società per azioni.

In caso di società di capitali il CUAA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario è numerico.

- **3.4 Società cooperativa (cod. 04):** è una società predisposta per l'esercizio collettivo, a scopo mutualistico, di imprese commerciali e non commerciali. È costituita con atto pubblico e iscritta nel Registro delle imprese. Con l'iscrizione acquista la personalità giuridica.

Caratteristica della società cooperativa è lo scopo mutualistico, vale a dire quello di fornire innanzitutto agli stessi soci quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

---

<sup>14</sup> Fanno eccezione le S.a.p.a., dove i soci accomandanti sono obbligati soltanto nei limiti della quota del capitale sociale sottoscritta, mentre i soci accomandatari rispondono solidamente e illimitatamente.

Le cooperative, a seconda della finalità e del campo di attività, prendono denominazioni diverse, ad esempio: cantine sociali, oleifici cooperativi, centrali ortofrutticole, latterie, caseifici sociali, macelli cooperativi, cooperative di servizi di macchine agricole, mangimifici cooperativi. L'appartenenza a cooperative agricole non deve confondersi con la cooperazione tra agricoltori. Infatti, se un agricoltore si mette d'accordo con alcuni vicini per l'acquisto di concimi, al fine di beneficiare di prezzi all'ingrosso, si ha una cooperazione tra agricoltori che non si configura come cooperativa agricola.

In caso di società cooperativa il CUAA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario è numerico.

■ **3.5 Altra forma giuridica (cod. 05):** comprende le fattispecie che non rientrano nelle categorie menzionate ai punti precedenti e al successivo punto 3.6, tra le quali:

- ***Ente privato senza fini di lucro:*** rientrano in tale categoria, dedita alle attività non lucrative, sia gli enti privati dotati di personalità giuridica (ad esempio: associazioni riconosciute, fondazioni, cooperative sociali, enti ecclesiastici, società di mutuo soccorso) che gli enti privati privi di personalità giuridica (ad esempio associazioni non riconosciute e comitati). In caso di ente privato senza fini di lucro il CUAA riportato nella prima pagina del questionario è numerico;
- ***Consorzio,*** attraverso il quale più soggetti istituiscono un'organizzazione per la disciplina o per lo svolgimento in comune di determinate fasi delle rispettive attività. I consorzi possono crearsi tra gli agricoltori e le imprese;
- ***Associazione di produttori*** costituita per iniziativa dei produttori stessi al fine di:
  - promuovere la concentrazione dell'offerta e la regolarizzazione dei prezzi nella fase della produzione per uno o più prodotti agricoli;
  - mettere a disposizione dei produttori associati mezzi tecnici adeguati per il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti in questione;
- ***Azienda condotta in associazione*** anche con fini mutualistici, facente capo a più persone non legate da vincoli familiari, che si sono associate per condurre terreni agricoli sia con fini di profitto sia con fini mutualistici. In questa categoria sono incluse: le ex società di fatto e le affittanze. *L'affittanza collettiva* è un'associazione di lavoratori agricoli che conducono in forma collettiva un'azienda agricola costituita di norma da superfici prese in affitto.

Nel caso il rilevatore barri il codice 05, dovrà specificare nell'apposito spazio di quale tipo di forma giuridica si tratti.

In caso di altra forma giuridica il CUAA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario può essere alfanumerico o numerico.

- **3.6 Amministrazione o Ente pubblico (cod. 06):** comprende tutte le aziende condotte da una persona giuridica di diritto pubblico.

Gli enti pubblici possono distinguersi in: enti pubblici territoriali, per i quali il territorio è elemento costitutivo (quali ad esempio Stato, Regione, Provincia, Comune, Comunità montana, eccetera) e enti pubblici non territoriali, per i quali l'elemento territoriale non è discriminante. Sono comprese in questa fattispecie anche gli Enti strumentali che gestiscono le proprietà collettive, quali Comunanze, Università, Regole, Associazioni agrarie eccetera o Comuni.<sup>15</sup>

In caso di amministrazione o ente pubblico il CUA o Codice fiscale riportato nella prima pagina del questionario è numerico.

### **Come indicare le superfici appartenenti ad amministrazioni pubbliche o Enti.**

Nel caso della forma giuridica indicata al punto 3.6 è necessario porre particolare attenzione nell'indicare, separatamente, le relative superfici, distinguendo i tre casi:

- *Superficie gestita direttamente (punto 3.6.1):* indicare, se presente, la superficie (SAT e SAU) gestita direttamente dall'Amministrazione pubblica o Ente;
- *Superficie in terreni collettivi (punto 3.6.2):* indicare il terreno dell'Amministrazione pubblica o Ente afferente la proprietà collettiva **non assegnato** a singoli coltivatori ma messo a disposizione, **indiviso**, dei singoli soggetti aventi diritto di uso civico;
- *Superficie assegnata formalmente a singole aziende (punto 3.6.3):* indicare il terreno dell'Amministrazione pubblica o Ente afferente la proprietà collettiva e **assegnato**, in maniera specifica e formale, ad uno o più soggetti aventi diritto di uso.

**La somma dei punti 3.6.1, 3.6.2 e 3.6.3 deve corrispondere alla superficie totale di proprietà dell'Amministrazione pubblica o Ente, da indicare al punto 3.6.4.**

### **IMPORTANTE:**

Solo nei casi in cui **tutta** la superficie dell'Amministrazione pubblica o Ente **sia assegnata formalmente (3.6.3=3.6.4)** non dovrà essere posto il quesito 4 e al quesito 5 si dovrà barrare l'opzione *Temporaneamente inattiva*.

Negli altri casi, ove cioè sia presente superficie ai punti 3.6.1 e/o 3.6.2, compilare la tabella del quesito 4 riportando, in *Proprietà, usufrutto, ecc.*, **solo le superfici già indicate ai suddetti punti (escludendo, quindi, quelle assegnate formalmente ad altre aziende agricole)** e indicate al punto 3.6.3.

---

<sup>15</sup> Per la definizione delle proprietà collettive cfr capitolo 4 punto 17.

In questo caso, quindi, i totali della tabella 4 (punto 4.4) dovranno coincidere con le superfici (3.6.1+3.6.2).

Il **punto 3.6.5** va compilato solo se il conduttore è persona fisica (cioè nei casi compresi ai punti 3.1 o 3.2). In tal caso indicare il Codice fiscale del coniuge, se esistente.

## **ESEMPIO 2 - Compilazione punti 3 e 4 per Amministrazioni pubbliche o Enti che gestiscono proprietà collettive.**

### **Caso 1 - proprietà collettiva indivisa**

Il terreno afferente la proprietà collettiva **non è assegnato a singoli coltivatori** e rimane a disposizione, **indiviso**, dei singoli soggetti aventi diritto di uso civico.

In questo caso l'Ente (Comunanze, Università, Regole, ecc.) o Comune che gestisce la proprietà collettiva si identifica come unità di rilevazione e deve compilare il questionario come se fosse una vera e propria azienda agricola.

In particolare devono essere sempre compilate almeno le seguenti parti del questionario alle voci di interesse così come indicato:

- **forma giuridica: 3.6** (Ente o Comune che gestisce proprietà collettive);
- **forma di conduzione: 4.7c)** (Altra forma di conduzione);
- **titolo di possesso dei terreni: 4.1** (Proprietà);
- **utilizzo dei terreni:** la superficie indicata al punto 4.1 va assegnata alle colture elencate nella Sezione III;
- **lavoro:** va identificato almeno un capo azienda della proprietà collettiva-azienda agricola con le relative giornate di lavoro. Il capo azienda può essere individuato nel Presidente dell'Ente gestore o Sindaco o funzionario dell'Ufficio del Comune che gestisce la Proprietà Collettiva. Le informazioni relative a questo soggetto vanno riportate nei punti 38 e 41.

Le **aziende beneficiarie di usi civici in proprietà collettive indivise non** dovranno dichiarare tali superfici nel punto 4 (Titolo di possesso) e nella sezione III (Utilizzazione dei terreni). Dovranno però indicare gli animali da loro allevati nella sezione V. Nessuna informazione dovrà essere fornita sulla superficie utilizzata della proprietà collettiva.

**L'Amministrazione pubblica, o Ente, nel caso 1 risponderà ai quesiti 3 e 4 come nella figura sottostante.**

**3.6 Amministrazione pubblica o Ente**  06  
(Comunanze, Università, Regole, ecc.)

Indicare la superficie gestita direttamente come azienda agricola, quella assegnata a singole aziende agricole e quella in "terre collettive"

	Superficie totale (SAT)		Superficie agricola utilizzata (SAU)	
	Etari	Are	Etari	Are
3.6.1 Superficie gestita direttamente				
3.6.2 Superficie in terreni collettivi (usi civici)	100	00	100	00
3.6.3 Superficie assegnata formalmente a singole aziende				
3.6.4 Totale	100	00	100	00

SE PRESENTE SUPERFICIE GESTITA DIRETTAMENTE (3.6.1) O IN TERRENI COLLETTIVI (3.6.2) ANDARE AL PUNTO 4 E RISPONDERE AL QUESITO 4 SOLO PER LE SUPERFICIE RELATIVE A TALI TIPOLOGIE. NON VANNO RIPORTATE AL PUNTO 4 EVENTUALI SUPERFICIE ASSEGNATE FORMALMENTE AD AZIENDE AGRICOLE (3.6.3) SE PRESENTE SOLO SUPERFICIE ASSEGNATA A SINGOLE AZIENDE AGRICOLE (CIOÈ 3.6.3= 3.6.4) ANDARE AL PUNTO 5 E BARRARE TEMPORANEAMENTE INATTIVA

**4. TITOLO DI POSSESSO DELLA SUPERFICIE AZIENDALE**

TERRENI (nel caso di amministrazioni pubbliche o enti. Compilare SOLO per le superfici indicate ai punti 3.6.2 e 3.6.3)

	Superficie totale (SAT)		Superficie agricola utilizzata (SAU)	
	Etari	Are	Etari	Are
4.1 Proprietà, usufrutto, ecc.	100	00	100	00
4.2 Affitto (uso esclusivo)				
4.3 Uso gratuito (uso esclusivo)				
4.4 TOTALE	100	00	100	00
4.5 di cui Orti familiari				

4.6 Corpi aziendali di terreno n.

4.7 Forma di conduzione

a) Conduzione diretta del coltivatore  01

b) Conduzione con salariati (in economia  02

c) Altra forma di conduzione (specificare)  03

## Caso 2 - proprietà collettiva formalmente assegnata

Tutto il terreno afferente la proprietà collettiva è **assegnato**, in maniera specifica e formale, **ad uno o più soggetti** aventi diritto di uso.

Le regole di compilazione del questionario sono quelle indicate di seguito.

Ogni singolo soggetto assegnatario deve dichiarare la superficie della proprietà collettiva ad esso individualmente assegnata. Se il soggetto possiede anche altri terreni agricoli a titolo di proprietà e/o affitto e/o uso gratuito deve dichiarare nello stesso questionario entrambe le superfici. In particolare nel titolo di possesso dei terreni (punti 4.1 e 4.2) la superficie della proprietà collettiva ad esso assegnata va dichiarata in affitto (uso esclusivo) od in uso gratuito (uso esclusivo) a seconda del tipo di contratto o accordo formale intercorso per l'assegnazione.

Si precisa che un Comune, od Ente gestore, può avere sia terreni indivisi che assegnati. In questo caso la compilazione del questionario avverrà per queste unità **solo in riferimento ai terreni indivisi**, secondo le stesse modalità illustrate nel Caso 1.

**L'Amministrazione pubblica, o Ente, risponderà ai quesiti 3 e 4 come nella figura sottostante.**

3.6 Amministrazione pubblica o Ente (Comunanze, Università, Regole, ecc.)		06 <input checked="" type="checkbox"/>		<b>4 TITOLO DI POSSESSO DELLA SUPERFICIE AZIENDALE</b>			
Indicare la superficie gestita direttamente come azienda agricola, quella assegnata a singole aziende agricole e quella in "terre collettive"				TERRENI (nel caso di amministrazioni pubbliche o enti. Compilare SOLO per le superfici indicate ai punti 3.6.2 e 3.6.3)			
		Superficie totale (SAT)		Superficie agricola utilizzata (SAU)			
		Etari	Are	Etari	Are		
3.6.1	Superficie gestita direttamente						
3.6.2	Superficie in terreni collettivi (usi civici)	200	00	100	00		
3.6.3	Superficie assegnata formalmente a singole aziende	300	00	200	00		
3.6.4	Totale	500	00	300	00		
SE PRESENTE SUPERFICIE GESTITA DIRETTAMENTE (3.6.1) O IN TERRENI COLLETTIVI (3.6.2) ANDARE AL PUNTO 4 E RISPONDERE AL QUESITO 4 SOLO PER LE SUPERFICIE RELATIVE A TALI TIPOLOGIE. NON VANNO RIPORTATE AL PUNTO 4 EVENTUALI SUPERFICIE ASSEGNATE FORMALMENTE AD AZIENDE AGRICOLE (3.6.3) SE PRESENTE SOLO SUPERFICIE ASSEGNATA A SINGOLE AZIENDE AGRICOLE (CIOÈ 3.6.3= 3.6.4) ANDARE AL PUNTO 5 E BARRARE TEMPORANEAMENTE INATTIVA				4.1 Proprietà, usufrutto, ecc.			
				Superficie totale (SAT)		Superficie agricola utilizzata (SAU)	
				Etari	Are	Etari	Are
				200	00	100	00
				4.2 Affitto (uso esclusivo)			
				4.3 Uso gratuito (uso esclusivo)			
				4.4 TOTALE			
				200	00	100	00
				4.5 di cui Orti familiari			
				4.6 Corpi aziendali di terreno n. <input type="text"/>			
				4.7 Forma di conduzione			
				a) Conduzione diretta del coltivatore <input type="checkbox"/> 01			
				b) Conduzione con salariati (in economia <input type="checkbox"/> 02			
				c) Altra forma di conduzione (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> 03			

## 4. Titolo di possesso della superficie aziendale

Il rilevatore deve riportare al punto 4 del questionario i dati della **superficie totale (SAT)** e della **superficie agricola utilizzata (SAU)** dell'azienda agricola, classificandoli secondo i titoli di possesso in base ai quali il conduttore dispone dei terreni.

La **superficie totale (SAT)** è l'area complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie inclusi i boschi e l'arboricoltura da legno, la superficie agraria non utilizzata, l'altra superficie che comprende l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati all'interno del perimetro aziendale. Nell'altra superficie è compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei ed in appositi edifici.

La **superficie agricola utilizzata (SAU)** è l'insieme delle superfici investite a seminativi, a coltivazioni legnose agrarie, a orti familiari e a pascoli e prati permanenti. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed in appositi edifici da comprendere, invece, nell'"altra superficie" nell'ambito della superficie totale.

Il rilevatore dovrà compilare le relative tabelle con dati della superficie totale (SAT) e della superficie agricola utilizzata (SAU) dell'azienda alla data della rilevazione, classificando le superfici secondo i seguenti titoli di possesso in base al quale il conduttore dispone dei terreni:

### 4.1 Proprietà, usufrutto, ecc.

### 4.2 Affitto (uso esclusivo)

### 4.3 Uso gratuito (esclusivo)

- **4.1 La proprietà, usufrutto, ecc.** comprende, oltre alla proprietà in senso stretto ed afferente sia a persone fisiche che giuridiche (Società, Consorzio, Enti pubblici), anche altre forme assimilabili alla proprietà per le finalità dell'indagine: *l'usufrutto, l'enfiteusi*, altre forme simili di assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, nonché il beneficio parrocchiale e la colonia perpetua.

Rientrano in questa categoria anche le proprietà collettive in uso civico indivise. La superficie relativa alle proprietà collettive in uso civico deve essere riportata solo se l'azienda rispondente è l'Ente proprietario dei terreni che non li ha assegnati a singoli coltivatori ma li mette a disposizione, in maniera indivisa, dei singoli soggetti aventi diritto di uso civico.

- **4.2 Affitto (uso esclusivo)** si ha per quei terreni concessi al conduttore, persona fisica o giuridica, sulla base di un contratto che preveda come contropartita un canone fisso pattuito in anticipo in denaro e/o in natura. Rientrano in questa casistica anche le proprietà collettive assegnate

formalmente a singole aziende (ad uso esclusivo) con contratto di affitto. L'affitto comprende anche il comodato a titolo oneroso, cioè dietro pagamento di un prezzo prestabilito ed il conferimento che si ha quando si trasferisce il pieno godimento dell'immobile (fattore terra) per fini produttivi in cambio della partecipazione piena o parziale ai proventi della gestione e conduzione dei terreni.

- **4.3 Uso gratuito (uso esclusivo)** comprende, oltre ai terreni coltivati a titolo gratuito (terreni affidati da un proprietario ad un conduttore senza alcuna corresponsione di canone di locazione), anche le superfici agricole abbandonate e coltivate senza autorizzazione, nonché il comodato gratuito e l'affidapascoli.
- **4.5 di cui Orti familiari:** indicare l'eventuale superficie investita in orti familiari già compresa nei punti precedenti;
- **4.6 Corpi aziendali di terreno:** Il rilevatore deve indicare nelle apposite caselle il numero complessivo di corpi di terreno che costituiscono l'azienda. Il numero di corpi fa riferimento alla superficie totale dell'azienda.

Per *corpo* di terreno si intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda non interrotto da fattori di discontinuità quali strade (comunali, provinciali, ecc.), ferrovie, fiumi, terreni di pertinenza di altri, ecc. Non costituiscono invece fattori di discontinuità, tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi, nonché le aree di servizio delle coltivazioni.

- **4.7 Forma di conduzione** la forma di conduzione è riferita al rapporto che intercorre tra il conduttore e la forza lavoro aziendale.

Il rilevatore deve indicare una delle seguenti tre possibili forme di conduzione:

- a) **Conduzione diretta del coltivatore (cod. 01)** quando il coltivatore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari e parenti, indipendentemente dalla presenza di lavoro fornito da altra manodopera aziendale;
- b) **Conduzione con salariati (in economia) (cod. 02)** quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda agricola esclusivamente manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato o determinato; pertanto l'attività del conduttore e dei suoi familiari e parenti è limitata solo alla direzione e gestione dell'azienda agricola;

**Si ha conduzione con salariati anche quando, per tutti i lavori agricoli dell'azienda il conduttore ricorre esclusivamente a servizi esterni (contoterzismo passivo) avvalendosi, quindi, di manodopera e mezzi meccanici forniti da terzi (altre aziende agricole, organismi associativi, imprese di esercizio e noleggio) senza che tale manodopera possa configurarsi tra l'altra manodopera aziendale.**

c) **Altra forma di conduzione (cod. 03)**: rientrano in questa categoria tutte le forme di conduzione non contemplate nei punti precedenti. Tra di esse si segnalano:

- la **colonia parziaria appoderata**<sup>16</sup>, per la quale si considera conduttore il **mezzadro**. Quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un potere ad un capofamiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.
- la **colonia parziaria non appoderata o impropria**<sup>17</sup>, per la quale si considera conduttore il **concedente**. Forma di colonia parziaria non appoderata o impropria che si ha quando il concedente non conferisce un potere ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questo ultimo, di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo;
- la **proprietà collettiva**<sup>18</sup> costituita da beni, di proprietà pubblica o privata, su cui gravano dei **diritti** di utilizzo (usi civici) da parte di singoli soggetti appartenenti ad una determinata collettività.

## 5. Stato di attività dell'azienda

Il rilevatore dovrà fornire l'informazione sullo stato di attività dell'azienda agricola nell'annata agraria 2015-2016, barrando:

- il **codice 01** corrispondente ad azienda agricola **attiva**, qualora l'azienda nel corso dell'annata agraria di riferimento abbia svolto, per almeno sei mesi, una qualunque attività produttiva agricola o zootecnica<sup>19</sup>
- il **codice 02** corrispondente ad azienda agricola **temporaneamente inattiva**, qualora l'azienda nel corso della annata agraria di riferimento non abbia potuto svolgere attività produttiva agricola o zootecnica per motivi contingenti riconducibili a eventi climatici accidentali (ad es. alluvioni), malattia del conduttore, procedimenti giudiziari, esecuzioni fallimentari o scissioni ereditarie in corso ovvero nel caso di azienda da poco costituita che non ha ancora avviato l'attività agricola o zootecnica.

In caso di azienda agricola temporaneamente inattiva la compilazione del questionario prosegue alla pagina 12 con le Notizie sull'intervista.

<sup>16</sup> Cfr § 4 caso 5.

<sup>17</sup> Cfr § 4 caso 6.

<sup>18</sup> Cfr § 4 caso 11.

<sup>19</sup> L'elenco delle attività produttive agricole o zootecniche è riportato nell'ALLEGATO A.

## 6. Allevamenti

Nel presente quesito il rilevatore deve indicare la presenza o meno di allevamenti in azienda sia che si tratti di bestiame di proprietà dell'azienda agricola, sia che si tratti di bestiame affidato o da essa allevato o in soccida. Sono inclusi i capi temporaneamente assenti per transumanza o al pascolo su terreni diversi da quelli aziendali. Sono esclusi gli animali di passaggio (femmine presenti per la monta) e gli animali domestici diversi dai cavalli, non utilizzati per l'agricoltura o per attività redditizie ma solo per attività ricreative. Nella successiva Sezione V (Consistenza degli allevamenti) andranno riportati solo i capi NON destinati all'autoconsumo.

**6.1** indicare **SI** se sono presenti in azienda animali per autoconsumo, cioè piccoli allevamenti costituiti da pochi capi di bestiame ovino, caprino, suino, o di animali di bassa corte - polli, tacchini, oche conigli, ecc. - destinati esclusivamente al consumo familiare

**6.2** indicare **SI** se sono presenti capi di bestiame ovino, caprino, suino, avicolo o altri allevamenti, tra cui le api, NON per autoconsumo, destinati cioè alla vendita, alla trasformazione o allevati in soccida. **In caso di risposta affermativa compilare i punti 27-36 della Sezione V solo per i capi non destinati all'autoconsumo (compresi i capi non destinati alla vendita ma che producono prodotti zootecnici commercializzati, es. uova, latte, miele).**

## 7. Innovazione

Il quesito vuole individuare quali strumenti informatici sono utilizzati dall'azienda agricola nella gestione corrente della propria attività, sia per gli aspetti gestionali e organizzativi, sia per quelli legati alla promozione e commercializzazione dei propri prodotti.

**7.1** verifica la presenza delle necessarie infrastrutture per l'informatizzazione dei dati e la loro comunicabilità e l'effettivo utilizzo a fini aziendali. La loro assenza pregiudica gli approfondimenti successivi del quesito. La divisione tra Personal Computer e Smartphone/Tablet approfondisce la distinzione tra apparecchi finalizzati all'utilizzo professionale e tipicamente da ufficio, e apparecchi che permettono anche la mobilità e la tracciabilità, utili per aziende che realizzano il proprio lavoro in spazi aperti e non ristretti;

**7.2** analizza le possibilità di utilizzo dei principali canali di comunicazione e di interazione con la rete internet. Avere la disponibilità della rete non significa possedere una trasmissione dati. Va quindi posta attenzione alla reale presenza di una connessione dei dati nella zona aziendale e al suo effettivo utilizzo, e non solo alla possibilità offerta dal servizio. Trattandosi di aziende agricole, i sistemi canonici di connessione non sempre sono utilizzabili. Sono previste diverse possibilità di

connessione: connessione su rete ADSL, che rappresenta la modalità più diffusa, connessioni via satellite che vengono messe a disposizione per territori particolarmente disagiati, semplice connessione di dati da telefono cellulare, ad oggi fornite da tutte le società di telefonia cellulare. La connessione ISDN, ormai largamente dismessa nelle zone urbane, potrebbe essere presente in alcune zone rurali e rappresenta un servizio di connessione con la rete telefonica fissa. Nella voce Altro vanno inserite altre possibilità di connessione, come l'utilizzo della rete elettrica o i sistemi di telefonia satellitare;

**7.3** esplora l'**utilizzo** di software dedicato alle diverse attività aziendali, nello specifico:

- a)** Sistemi di contabilità aziendale: prima nota, predisposizione elettronica della fatturazione, composizione del piano dei conti per il bilancio, predisposizione dei dati per esigenze fiscali, autorizzazioni richieste da varie istituzioni (regioni, province, comuni, autorità sanitarie), gestione dei formulari relativi alla richiesta dei contributi UE per le coltivazioni e compilazione dei moduli e delle autorizzazioni necessarie. Tra i sistemi di contabilità aziendale rientrano anche i sistemi di contabilizzazione dell'orario di lavoro dei dipendenti e gli adempimenti previdenziali per i dipendenti e per i conduttori;
- b)** Procedura informatizzata per il Quaderno di Campagna: il documento è il registro principale con cui il conduttore segue tutte le attività relative ad una produzione. Esso registra: le date relative alla preparazione del terreno, alla concimazione, alla distribuzione dei prodotti fitosanitari e relativa quantità, le tipologie di raccolto, le rese per ettaro, l'utilizzo e il consumo dei macchinari;
- c)** Procedura per la gestione integrata degli allevamenti: si riferisce alla gestione dell'attività zootecnica e riguarda: il registro dei mangimi, la distribuzione di antibiotici o medicinali, i tempi di crescita, i mangimi utilizzati e la loro quantità, i periodi di presenza degli animali nelle stalle. Tali strumenti informativi sono poi collegati alla procedure autorizzative, sanitarie o epidemiologiche, necessarie per la conduzione degli impianti zootecnici;
- d)** Utenza sui sistemi informativi degli organismi pagatori: si chiede di indicare se l'azienda provvede direttamente all'iscrizione sui sistemi istituzionali che forniscono contributi e sovvenzioni all'attività aziendale (UE, Regioni etc), e non attraverso l'intermediazione di sistemi messi a disposizione da associazioni di categoria come Confagricoltura, Coldiretti, CIA o da altre associazioni od organismi nazionali o privati.

**7.4** segnala l'utilizzo del web come strumento di comunicazione, promozione e commercio dei prodotti e quindi la volontà dell'azienda di creare una rete commerciale diretta con i consumatori o informare dei propri prodotti la comunità del web. Va risposto in forma affermativa anche se tale utilizzo viene fatto attraverso la rete dei social media (ad esempio Facebook e Twitter).

## **CONTROLLI DELLA SEZIONE II PAGINA 3 DEL QUESTIONARIO**

- 1. Per aziende attive o temporaneamente inattive deve essere data sempre una risposta ed una sola al quesito 3. Forma giuridica**
- 2. Nel caso di azienda individuale o familiare (punto 3.1), oppure di una particolare tipologia di società semplice o di persone (punto 3.2), deve essere sempre fornita risposta al punto 37.1 di pagina 9 – conduttore– (ed eventualmente ai successivi punti 37.2, 37.3, 37.4)**
- 3. Se la forma giuridica è compresa tra i codici 3.3 e 3.5 la forma di conduzione può essere solo quella con salariati (punto 4.7 b) o altra forma (punto 4.7 c) e deve essere sempre presente altra manodopera ai punti 38 e/o 39 e/o 40 di pagina 9 e/o 10**
- 4. Il valore della Superficie Agricola Utilizzata deve essere sempre minore od uguale al valore della Superficie Totale per ogni riga del titolo di possesso dei terreni**
- 5. Le somme in verticale della Superficie Totale e della Superficie Agricola Utilizzata del titolo di possesso dei terreni devono essere uguali ai totali.**
- 6. I TOTALI di SAT e di SAU del titolo di possesso dei terreni (punto 4.4) devono essere uguali, rispettivamente, ai punti 17 e 12 pagina 5**
- 7. Se la SAT supera le 20 are deve essere sempre data risposta al numero di corpi del terreno che costituiscono l'azienda (punto 4.6)**
- 8. Deve essere data sempre una risposta ed una sola al quesito 4.7 – Forma di conduzione per le aziende attive e temporaneamente inattive**
- 9. Deve essere sempre data risposta al quesito 6 – Allevamenti**

## SEZIONE III - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI

Questa sezione è riservata alle aziende con terreni. Ad esse sono richieste informazioni, riferite all'**annata agraria 2015-2016** che va dal **1 novembre 2015** al **31 ottobre 2016**, relativamente ai seguenti argomenti:

- **UTILIZZAZIONE DEI TERRENI**
- **COLTIVAZIONI BIOLOGICHE**

**Le aziende esclusivamente zootecniche, prive di terreno agrario, che abbiano ricoveri per animali devono comunque fornire l'informazione relativa alle superfici su cui sono ubicati questi fabbricati compilando il punto 16 – ALTRA SUPERFICIE a pagina 5 del questionario.**

### Agricoltura biologica - Coltivazioni

Prima di compilare i punti da 8 a 12, verificare la presenza di superfici biologiche mediante il quesito iniziale.

Nei casi di risposta:

- NO oppure
- SI – a) Totale

**compilare solo la 1° colonna dei punti 8÷12.**

Nel caso di risposta:

- SI – b) Parziale

**compilare entrambe le colonne:**

- **nella prima colonna dei punti 8÷12 riportare le superfici coltivate;**
- **nella seconda colonna, in corrispondenza dei punti valorizzati con superfici coltivate riportare, ove previsto, la corrispondente superficie biologica** (che potrà essere uguale o inferiore a quella indicata nella prima colonna, oppure uguale a 0 in corrispondenza delle coltivazioni non biologiche).

Le informazioni richieste riguardano le coltivazioni realizzate secondo standard e pratiche sancite da appositi atti legislativi, comunitari o nazionali.

Tali pratiche possono riguardare sia la diffusione di forme di conduzione di terreni agricoli compatibili con la tutela dell'ambiente, del suolo e della diversità genetica, sia la promozione di una migliore qualità dei prodotti agricoli.

Il rilevatore dovrà riportare la **superficie** per le **coltivazioni** realizzate con metodo di produzione **biologica**.

Per **agricoltura biologica** si intende quella praticata in modo conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce<sup>20</sup> relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali<sup>21</sup>. Nella pratica colturale, viene ristretto l'uso di prodotti fitosanitari e fatto divieto di utilizzo di concimi minerali azotati e della coltivazione di organismi geneticamente modificati<sup>22</sup>. In base alle disposizioni del Regolamento sopraccitato la produzione deve avvenire in modo tale da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre superfici che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Per le colture<sup>23</sup> specificate ai codici 8.1-8.7 incluse nella **superficie agricola utilizzata**, indicare la superficie relativa alle sole coltivazioni principali, realizzate con metodi di produzione **biologica**. La superficie interessata può trovarsi, come prevede la norma, nel periodo di conversione o averlo completato così da essere completamente aderente agli schemi di produzione che consentono la certificazione del prodotto. Poiché l'azienda può realizzare coltivazioni in terreni distinti e non tutti necessariamente condotti secondo la modalità biologica, andranno riportate solo le superfici inserite negli schemi di certificazione, siano esse nella fase di conversione o già certificate.

Al punto 12 indicare la **superficie agricola utilizzata** complessivamente coltivata secondo i metodi di *produzione biologica*, **sia essa in fase di conversione che già certificata**. Inoltre, al punto 12.1, alla voce *di cui Superficie agricola utilizzata in fase di conversione al biologico* (codice 112), indicare la sola quota di superficie agricola utilizzata in fase di **conversione** al biologico, ossia il complesso della superficie dell'azienda in cui si applicano metodi di produzione biologica per le quali non si è ancora completato il periodo di transizione necessario a considerarle pienamente conformi alle norme contenute nel citato Regolamento del Consiglio n. 834/2007/Ce.

Il periodo di conversione può variare dai due ai tre anni, in relazione al tipo di coltivazione e alle condizioni del terreno stesso, ed è applicato per consentire al

---

<sup>20</sup> Regolamento n. 834/2007/Ce del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento n. 2092/91/Cee.

<sup>21</sup> Tratto dal Regolamento n. 834/2007/Ce del Consiglio.

<sup>22</sup> Si ricorda che in Italia la coltivazione degli organismi geneticamente modificati non è comunque consentita.

<sup>23</sup> Per le definizioni delle colture menzionate confronta le istruzioni relative all'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI.

terreno e al sito, precedentemente coltivato secondo i metodi dell'agricoltura convenzionale, di raggiungere gli standard previsti.

**Il dato delle superfici coltivate con il metodo di produzione biologica deve essere uguale o inferiore al dato delle corrispondenti superfici investite con equivalenti colture riportate nella colonna precedente.**

## Utilizzazione dei terreni (annata agraria 2015-2016)

La sezione III è dedicata alla raccolta di informazioni sulle superfici complessive dell'azienda, ovunque localizzate, per forma di utilizzazione dei terreni.

Le superfici devono essere indicate al netto delle tare (piccoli canali, sentieri poderali, capezzagne, muriccioli, siepi e simili).

Devono essere indicate sia le superfici che durante l'annata agraria di riferimento hanno fornito un raccolto, sia le superfici delle coltivazioni non ancora in produzione. Sono da comprendere anche le superfici che, per calamità naturali e/o altri motivi, non hanno fornito un raccolto.

Per i **seminativi** i dati devono essere riferiti alla superficie investita *in coltivazione principale* mentre per le **coltivazioni legnose agrarie** i dati devono essere forniti distintamente per la *superficie totale* e per quella *in produzione*.

Per gli orti familiari, prati permanenti e pascoli, arboricoltura da legno, boschi, superficie agraria non utilizzata e altra superficie deve essere indicata la sola superficie investita.

Per *coltivazione principale* si intende:

- a) la **coltivazione unica**, vale a dire la sola praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento. Una coltivazione si considera unica anche quando è consociata con coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale o con colture legnose agrarie o boschive presenti in numero trascurabile di piante;
- b) le **coltivazioni consociate**, coltivazioni che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria. Le consociazioni possono interessare seminativi, coltivazioni legnose agrarie e coltivazioni forestali. Nel questionario va indicata la parte di superficie effettivamente occupata da ciascuna coltivazione consociata (pro-rata);
- c) la **coltivazione successiva od intercalare** più importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). Per coltivazioni successive od intercalari si intendono le coltivazioni praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso dell'annata agraria. Le superfici delle coltivazioni secondarie successive (meno importanti economicamente) non vanno riportate nel questionario.

Di seguito vengono illustrate le definizioni principali delle coltivazioni.

## 8. Seminativi

Terreni lavorati regolarmente (arati o coltivati), o non, che entrano generalmente nell'avvicendamento. In un sistema di avvicendamento le colture su un determinato appezzamento si succedono ad altre colture. Di norma l'avvicendamento delle colture è annuale, ma può anche essere pluriennale. Per distinguere i seminativi dalle coltivazioni permanenti o dai prati permanenti e pascoli si utilizza **una soglia di cinque anni**. In altri termini, se un appezzamento è utilizzato per la stessa coltura per cinque anni o più, senza che la coltura precedente venga eliminata e ne venga introdotta una nuova, non è considerato seminativo.

I seminativi comprendono le categorie di coltivazione elencate dal **punto 8.1** al **punto 8.12** ed includono quindi anche i terreni a riposo.

### ■ 8.1 Cereali per la produzione di granella

Comprendono *frumento tenero e spelta, frumento duro, segale, orzo, avena, mais, riso, ed altri cereali (sorgo, triticale, farro, grano saraceno, miglio, panico, scagliola, eccetera)* coltivati per la produzione di granella. Vanno incluse anche le superfici destinate alla produzione di sementi per il fabbisogno aziendale.

Sono escluse le superfici dei cereali utilizzati in erba od a maturazione cerosa come foraggio, da indicare tra le "Foraggere avvicendate" al successivo **punto 8.10 b)** sotto la voce "Erbai", e le superfici coltivate a mais dolce per l'alimentazione umana da indicare tra le "ortive" al **punto 8.7**.

### ■ 8.2 Legumi secchi

Colture seminate e raccolte essenzialmente per il contenuto proteico; comprendono *pisello, fagiolo secco, fava, lupino dolce, altri legumi secchi quali lenticchia, cece, veccia*. Vanno indicate solamente le superfici coltivate per la produzione di granella incluse quelle destinate alla produzione di sementi per il fabbisogno aziendale.

Sono escluse le superfici utilizzate per la produzione di legumi freschi da indicare al successivo **punto 8.7** sotto la voce "Ortive".

### ■ 8.3 Patata

Le superfici da prendere in considerazione sono quelle relative alla patata comune, a quella primaticcia e a quella da semina. Vanno incluse anche le superfici destinate alla produzione di sementi per il fabbisogno aziendale.

È esclusa la patata dolce che è una pianta sarchiata da foraggio da indicare al successivo **punto 8.5**.

### ■ 8.4 Barbabietola da zucchero

Comprende le superfici la cui produzione è destinata all'industria saccarifera e alla produzione di alcol.

Sono invece escluse le superfici investite a barbabietola da foraggio e a barbabietola semizuccherina da indicare al successivo **punto 8.5**.

### ■ 8.5 Piante sarchiate da foraggio

Comprendono le piante coltivate essenzialmente per le radici da foraggio quali la *barbabietola da foraggio e semizuccherina, il cardo da foraggio, la carota da foraggio, cavolo da foraggio, il navone o rutabaga, la rapa da foraggio, altre piante della famiglia Brassicaceae destinate a foraggio, il topinambur, la patata dolce o batata, la pastinaca da foraggio*.

Sono escluse le superfici destinate alla produzione di sementi.

### ■ 8.6 Piante industriali

Si tratta di piante non vendute direttamente al consumo perché richiedono lavorazioni industriali prima dell'utilizzazione finale. Comprendono:

- a) Tabacco
- b) Piante tessili quali *cotone, lino, canapa, altre piante tessili (ibisco, ginestra, iuta, raimè, altre fibre naturali)*.
- c) Piante da semi oleosi, comprese le superfici per la produzione di sementi, quali *colza e ravizzone, girasole, soia, semi di lino e altre piante da semi oleosi (senape, papavero da olio, sesamo, arachidi, ecc.)*.
- d) Piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento quali *altea, aneto, angelica, anice, arnica, assenzio, bardana, belladonna, calendula, camomilla, capperi, cardo, cerfoglio, colchico, crescione, cumino, digitale, dragoncello, edera, gelsomino, genziana, hamamelis, iperico, iris, issopo, lavanda, liquirizia, maggiorana, malva, melissa o cedronella, menta, millefoglie, mughetto, origano, passiflora, piretro, rafano, rosmarino, rucetta o rucola, salvia, sclarea, segale cornuta, valeriana, zafferano, ecc..*
- e) Altre piante industriali non menzionate altrove quali *luppolo, canna da zucchero, cicoria da caffè, giaggiolo (ireos), saggina da scopa, scopiglio, sorgo zuccherino*.

### ■ 8.7 Ortive

Per le colture ortive legate a più cicli produttivi praticati sulla stessa superficie, deve essere indicata la sola superficie di base. Ad esempio se su una superficie di un ettaro vengono attuati due o più cicli produttivi dovrà essere indicata sempre la superficie pari ad un ettaro.

Le coltivazioni ortive sono distinte **in piena aria** e **protette**.

Le coltivazioni ortive **in piena aria** sono coltivazioni di ortaggi e legumi freschi praticate all'aperto:

- **in pieno campo**, quando sono in avvicendamento con le altre coltivazioni agricole;

- **in orti stabili o industriali**, quando sono caratterizzate da un rapido avvicendamento tra di loro e producono ortaggi e legumi freschi normalmente immessi nel commercio con una utilizzazione della superficie di base ripetuta nell'annata agraria.

Le coltivazioni **ortive protette** sono quelle praticate al coperto (in serra, tunnel o campane) per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo. I dati sulle coltivazioni ortive protette devono essere indicati distintamente a seconda che esse siano effettuate:

- **in serra**
- **in tunnel, campane, ecc..**

Per **serra** si intende una costruzione per la protezione delle coltivazioni, di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguirvi le operazioni colturali e che realizza un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche. Fra le serre sono comprese sia le installazioni di tipo tradizionale con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, sia le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con copertura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto sia alle pareti. Non sono considerate serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto e/o ad alcune pareti dato che non si realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

I **tunnel** sono le coperture installate allo scopo di proteggere file di piante e le **campane** quelle installate allo scopo di proteggere un numero limitato di piante. Tra i tunnel e le campane sono compresi i  **cassoni fissi e mobili** e gli **ombrari**.

### **Superficie da indicare al punto ortive protette:**

- in serre a più piani è soltanto quella di un piano
- in tunnel, campane, ecc. è quella effettivamente protetta

Se su una superficie esistono tunnel o campane separati tra loro soltanto da piccole aree di rispetto, indicare quale superficie protetta l'intera superficie del terreno considerato.

Come per le ortive in orti stabili od industriali, in caso di utilizzo delle superfici per più cicli produttivi, va riportata solo la superficie di base praticata in un solo ciclo.

Tra le coltivazioni ortive sono compresi i seguenti ortaggi o legumi freschi: *acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccoletto di rapa, carciofo, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cipolla, cocomero o anguria, crescione, fagiuolo da sgusciare e fagiolini o fagioli mangiatutto, finocchio, fragola, insalata (indivia, lattuga, radicchio e cicoria), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo,*

*pastinaca, peperone, pisello, piselli mangiatutto o taccole, pomodoro da industria, pomodoro da mensa, porro, prezzemolo, rabarbaro, rapa, ravanello, scalogno, scorzonera, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, timo, zucca, zucchine.*

Secondo la classificazione internazionale tra gli ortaggi vanno inclusi anche le **fragole** e i **meloni** che non vanno inclusi quindi tra i fruttiferi; analogamente il **basilico**, il **prezzemolo**, il **rabarbaro** ed il **timo** fanno parte di questo gruppo e non del gruppo delle piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento comprese nelle piante industriali.

### ■ 8.8 Fiori e piante ornamentali

Sono comprese le coltivazioni di piante da fiore, da foglia e da fronda da recidere, di bulbi e tuberi da fiore, nonché di piante ornamentali non legnose da interni o destinate alla formazione di aiuole, bordure, tappeti erbosi, ecc.

Le superfici vanno distinte **in piena aria e protette**.

Sono esclusi i "Vivai", da riportare al **punto 9.7 b)** e le superfici impiegate per la produzione di "Piantine" al primo stadio di sviluppo da indicare al successivo **punto 8.9 b)**.

### ■ 8.9 Piantine

Sono comprese le coltivazioni di piantine non legnose ai primi stadi di sviluppo destinate alla vendita per essere trapiantate oppure al fabbisogno aziendale.

### ■ 8.10 Foraggere avvicendate

Comprendono coltivazioni erbacee seminate destinate all'alimentazione animale, in avvicendamento con altre colture e che occupano, quindi, la stessa superficie per meno di cinque anni. Includono i **Prati avvicendati** e gli **Erbai**.

I **Prati avvicendati** sono coltivazioni foraggere che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive fino ad un massimo di cinque anni. Sono costituiti generalmente da leguminose, pure o in miscuglio a condizione che le leguminose rappresentino almeno l'80% del miscuglio; in questo gruppo sono compresi *l'erba medica, e altri prati avvicendati quali monofiti di lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense, altri trifogli, vecce, trigonella o fieno greco.*

Gli **Erbai** sono coltivazioni foraggere annuali costituiti generalmente da cereali puri o in miscuglio; in questo gruppo sono inclusi *mais in erba ed a maturazione cerosa, altri erbai monofiti di cereali (avena, frumento, triticale, orzo, panico, sorgo) in erba e a maturazione cerosa, colza, polifiti di graminacee, miscugli di graminacee e leguminose, altri miscugli.*

Vanno incluse anche le superfici destinate alla produzione di sementi per il fabbisogno aziendale.

Sono, invece, escluse le piante sarchiate da foraggio da indicare al precedente **punto 8.5** ed il granoturco da granella da indicare al precedente **punto 8.1 f)**.

## ■ 8.11 Sementi

Comprendono le superfici per la produzione di sementi destinate alla commercializzazione.

Sono invece escluse le superfici per la produzione di sementi di cereali, di legumi secchi, di patata, piante di semi oleosi e di foraggiere avvicendate per il fabbisogno aziendale, già comprese nelle rispettive voci.

## ■ 8.12 Terreni a riposo

In questa voce vanno compresi tutti i terreni inclusi nel sistema di avvicendamento delle colture, lavorati o meno, che non forniscono alcun raccolto per tutta la durata dell'annata agraria di riferimento.

In particolare trattasi di:

- terreni nudi senza alcuna coltivazione;
- terreni coperti da una vegetazione spontanea che può essere utilizzata come alimento per il bestiame o come sovescio<sup>24</sup>;
- terreni seminati esclusivamente per la produzione di foraggio verde da sovescio, interrato per arricchire la fertilità del terreno.

Le superfici oggetto degli aiuti ritirate dalla produzione per più di cinque anni, tenute in buone condizioni agronomiche e ambientali<sup>25</sup>, devono essere indicate al **punto 11.4 Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari**.

Sono esclusi dai terreni a riposo quelli fuori avvicendamento da indicare, invece, al successivo **punto 15 - Superficie agraria non utilizzata**.

## 9. Coltivazioni legnose agrarie

Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti.

I dati devono essere indicati considerando la *superficie totale investita*, cioè occupata da impianti, indipendentemente dalla produttività degli stessi, nell'annata agraria di riferimento.

Sono compresi in questo gruppo i vivai (*esclusi i vivai forestali non commerciali situati in foresta, che vanno indicati nella superficie boscata al punto 14*), sono invece escluse le coltivazioni costituite da ortaggi, piante ornamentali e piante

---

<sup>24</sup> Il sovescio è una pratica agronomica consistente nell'interramento di apposite colture allo scopo di mantenere o aumentare la fertilità del terreno.

<sup>25</sup> Titolo VI (Condizionalità) del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

industriali (*per esempio: asparagi, rose, piante ornamentali coltivate per il fiore e/o foglie, fragole, luppolo*) anche se possono occupare il terreno per più di cinque anni poiché sono registrate nelle corrispondenti categorie di seminativi.

Qualora la superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie sia rappresentata soltanto da poche piante sparse (*vite, olivo ecc.*) la cui produzione è destinata esclusivamente al fabbisogno familiare o siano presenti su una piccolissima superficie, consociate con coltivazioni erbacee, questa va compresa al **punto 10** (Orti familiari).

## ■ 9.1 Vite

Indicare la superficie totale investita a vite per uva da vino e/o per uva da tavola anche se ancora non in produzione (*recenti impianti o recenti reinnesti*).

Le superfici utilizzate per la produzione di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite (*viti madri di portinnesto e barbatelle*) vanno indicate al successivo punto **9.7 c)** sotto la voce *Altri vivai*.

Non devono essere considerate le superfici in cui la vite è rappresentata soltanto da un numero trascurabile di piante o si presenta in stato di abbandono a seguito della prolungata assenza di regolari pratiche colturali.

Ai fini della determinazione delle superfici a vite si rimanda alle definizioni di carattere generale già illustrate per la Sezione III. Per i casi di consociazione tra vitigni, quando su una determinata superficie si alternano filari di viti appartenenti a vitigni destinati a produzioni diverse (*vitigno di uva per vini DOP o IGP, altri vini, vitigni di uva da tavola*), attribuire tale superficie ai successivi punti **a)-c)** proporzionalmente al numero dei filari dei vitigni destinati a ciascuna produzione.

**9.1a) Uva per la produzione di vini a denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP)<sup>26</sup>**: è l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici ricadono nelle zone di produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (vini DOP) e con Indicazione Geografica Protetta (vini IGP) - come delimitate dai relativi disciplinari<sup>27</sup> - nonché iscritte allo schedario viticolo<sup>28</sup> in quanto gli impianti

<sup>26</sup> Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2010. Ai sensi dell'art. 3 di detto decreto legislativo, le DOP si classificano in denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG) e denominazioni di origine controllata (DOC), mentre le IGP comprendono le indicazioni geografiche tipiche (IGT). L'IGT costituisce la menzione specifica tradizionale utilizzata dall'Italia per designare i vini IGP come regolamentati dall'Unione europea.

<sup>27</sup> Il disciplinare di produzione è la norma di legge che definisce i requisiti produttivi e commerciali di un vino DOP o IGP. Ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 61/2010, nei disciplinari di produzione sono stabiliti: la denominazione di origine o indicazione geografica; la delimitazione della zona di produzione; la descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche del vino; la resa massima di uva e di vino ad ettaro; l'indicazione della o delle varietà di uve da cui il vino è ottenuto; le forme di allevamento, i sistemi di potatura, il divieto di pratiche di forzatura; le condizioni di produzione e in particolare le caratteristiche naturali dell'ambiente, quali il clima, il terreno, la giacitura, l'altitudine, l'esposizione; gli elementi che evidenziano il legame con il territorio, ai sensi dell'articolo 118-quater, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (CE) n. 1234/2007 (oggi sostituito dall'articolo 94, paragrafo 2, lettera g) del regolamento (UE) n. 1308/2013).

<sup>28</sup> Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 61/2010, lo schedario viticolo è gestito dalle regioni e province autonome secondo modalità

possiedono dei requisiti prescritti da detti disciplinari (vitigni presenti, pratiche di impianto, resa massima, ecc.). Tale uva può anche essere destinata in tutto o in parte alla produzione di altri vini o al consumo diretto.

**9.1b) Uva per la produzione di altri vini** (*compresi i vini da tavola*)<sup>29</sup> è l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici **non** sono iscritte all' "Albo dei vigneti". Tale uva può anche essere destinata in tutto o in parte al consumo diretto.

La legislazione vigente in materia prevede che in talune e determinate Province alcuni vitigni di uva da tavola siano impiegati anche per la produzione di vino.

Tali vitigni, solo per le Province interessate, saranno elencati al **punto 9.1a)**, qualora l'uva prodotta sia destinata alla produzione di vini DOP/IGP, secondo le disposizioni sopra accennate oppure al **punto 9.1b)**, se l'uva è destinata interamente o prevalentemente alla produzione di "Altri vini".

**La nuova Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo (OCM vini) ha modificato nel territorio dell'Unione Europea la classificazione dei vini. In base alla nuova classificazione la denominazione di origine protetta (DOP) corrisponde alle precedenti denominazioni DOC/DOCG; la denominazione "vino con indicazione della varietà" prevista dalla nuova OCM vini corrisponde alla denominazione "per la produzione di altri vini" (punto 9.1b).**

**9.1c) Uva da tavola** è l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

## ■ 9.2 Olivo

Indicare la superficie investita a olivo distintamente per la produzione di:

- a) Olive da tavola;
- b) Olive per olio.

## ■ 9.3 Agrumi

Coltivazioni permanenti appartenenti al genere *Citrus spp.* Comprendono *arancio, mandarino, clementina, limone e altri agrumi (arancio amaro o melangolo, bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta e pompelmo).*

---

concordate nell'ambito dei servizi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) sulla base dei dati riferiti al fascicolo aziendale agricolo costituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503.

<sup>29</sup> L'indicazione della varietà per i vini non a denominazione di origine né a indicazione geografica è un'indicazione facoltativa disciplinata dall'art. 63 del regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193/60 del 24 luglio 2009).

#### ■ 9.4 Frutta fresca di origine temperata

Include piantagioni tradizionalmente coltivate in climi temperati per la produzione di frutta fresca o bacche. Le principali colture sono *melo, pero, pesco, nettarina (pesca noce), albicocco, ciliegio (comprese ciliegia tenerina e duracina, ciliegia visciola ed amarena o marasca) susino e fico e altra frutta quale cotogno, gelso (bacca) giuggiolo, lampone, loto (kaki), melograno, mirtillo, mora di rovo, nespolo comune, nespolo del Giappone, ribes comune, ribes nero, sorbo, uva spina.*

#### ■ 9.5 Frutta fresca di origine subtropicale

Include piantagioni tradizionalmente coltivate in climi subtropicali per la produzione di frutta fresca o bacche. Sono considerati in questo gruppo, *actinidia (kiwi) e altra frutta (ananas, avocado, banana, fico d'india, papaia, mango e dattero).*

#### ■ 9.6 Frutta in guscio

Include: *mandorlo, nocciolo, castagno, noce e altra frutta (carrubo e pistacchio).*

#### Distinzione tra: Legnose agrarie, Arboricoltura e Boschi

La classificazione delle colture legnose tra le coltivazioni legnose agrarie (punto 9), l'arboricoltura da legno (punto 13) e i boschi (punto 14) dipende essenzialmente dalla loro destinazione prevalente. Se una specie viene utilizzata prevalentemente per la produzione di frutta, la relativa superficie va indicata al punto 9, se, invece, la coltura è destinata prevalentemente alla produzione di legname la relativa superficie va indicata al punto 13 - "Arboricoltura da legno" (se la gestione è finalizzata a massimizzare la produzione del materiale legnoso) o al punto 14 - "Boschi".

In particolare il castagno utilizzato per la produzione di legno va indicato al punto 14 - Boschi.

Il noce, il ciliegio ed il susino utilizzato per la produzione di legno vanno indicati al punto 13 - Arboricoltura da legno.

#### ■ 9.7 Vivai

Superfici investite a piantine legnose (agrarie e forestali commerciali), in piena aria, destinate ad essere trapiantate.

Sono compresi i vivai di alberi da frutto e piante ornamentali, le viti madri di portinnesto e le barbatelle. Le *viti madri da portinnesto* sono le piante di vite appartenenti a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite (tralci). Trattasi di particolari varietà di viti dalle quali vengono prelevate parti di tralci le quali, interrate, emettono radici dando origine ad una nuova pianta di vite (barbatella). Le *barbatelle* sono le giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo.

Sono esclusi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale la cui superficie deve essere compresa nella superficie boscata considerata ai **punti 14.1, 14.2 e 14.3.**

## ■ 9.8 Altre coltivazioni legnose agrarie

Superficie di coltivazioni permanenti legnose non comprese nei precedenti punti quali *canne, gelso (foglie), giunco, manna, salice da vimine, sommacco, bambù, canna d'India*.

## ■ 9.9 Coltivazioni legnose agrarie in serra

Indicare la superficie in coltivazioni legnose agrarie effettuate in serra.

## 10. Orti familiari

Gli *orti familiari* sono piccole superfici (fino a 20 are) utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, ecc. la cui produzione è destinata ad essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o qualche pianta legnosa agraria (generalmente, qualche pianta o filare di vite e/o qualche fruttifero e/o olivo).

I caratteri distintivi di un orto familiare sono, pertanto: la limitata estensione di una superficie dove si presenta in forma di norma prevalente l'eterogeneità delle coltivazioni, per lo più consociate tra loro con qualche pianta legnosa agraria sparsa, e l'autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore.

## 11. Prati permanenti e pascoli

Sono coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un **periodo di cinque anni o più**. Si distinguono in:

- *prati permanenti* (punto 11.1) quando il foraggio viene raccolto mediante falciatura;
- *pascoli utilizzati* (punto 11.2) quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante. I pascoli utilizzati si distinguono in:
  - *pascoli naturali*: pascoli permanenti su terreni di buona o media qualità; di norma queste superfici si possono utilizzare per il pascolo intensivo; sono esclusi i pascoli magri, utilizzati periodicamente o permanentemente;
  - *pascoli magri*: pascoli permanenti a bassa resa, di norma su terreno di scarsa qualità, ad esempio collinare e ad alta quota, in genere non concimato, coltivato, seminato o drenato. Queste superfici vengono abitualmente utilizzate solo per il pascolo estensivo, non possono alimentare un numero elevato di animali e in genere non vengono falciate.
- *prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione ma ammessi a beneficiare di aiuti finanziari* (punto 11.4), in quanto le superfici sono

mantenute in buone condizioni agronomiche, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia<sup>30</sup>.

## 12. Superficie agricola utilizzata (SAU)

La SAU è la somma dei TOTALI delle superfici investite a: **seminativi (punto 8.13), coltivazioni legnose agrarie (punto 9.10), orti familiari (punto 10) e prati permanenti e pascoli (punti 11.3 e 11.4)**.

Tale dato deve essere uguale al corrispondente dato di superficie agricola utilizzata indicato al precedente **punto 4.4 - Titolo di possesso della superficie aziendale** della sezione II.

## 13. Arboricoltura da legno

Superfici occupate temporaneamente da impianti di specie arboree destinate alla produzione di masse legnose a prevalente impiego industriale o da lavoro. Il ciclo produttivo, la cui lunghezza è dettata dalle esigenze aziendali e di mercato, si chiude a maturità commerciale col taglio di sgombero e la riconsegna del suolo in condizioni idonee a nuove colture. Si tratta di piantagioni generalmente coetanee e monospecifiche od oligospecifiche, localizzate in aziende agricole su terreni fertili, pianeggianti o poco pendenti e comunque facilmente accessibili dai mezzi meccanici. Lo scopo dell'arboricoltura da legno, a differenza della silvicoltura, è la massimizzazione della produzione del materiale legnoso, che nel momento economicamente e commercialmente ottimale, viene totalmente asportato.

Si distingue in:

- **Pioppeti (punto 13.1):** indicare le superfici utilizzate per la coltivazione specializzata dei pioppi ad alto fusto;
- **Altra arboricoltura da legno (punto 13.2):** indicare le altre specie arboree quali latifoglie come *l'Eucalipto, il Noce, il Ciliegio selvatico, il Susino, Conifere di origine nordamericana appartenenti ai generi Pinus e Pseudotsuga*.

<sup>30</sup> Titolo VI (Condizionalità) del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Devono essere indicati l'arboricoltura da legno e i boschi gestiti da aziende agricole. Le unità che svolgono esclusivamente attività di silvicoltura non rientrano nel campo di osservazione dell'indagine e devono rispondere al quesito 1 - Esito della rilevazione - apponendo il codice 1.3 (Azienda non più esistente) e al quesito 2 – Motivo della cessata esistenza- apponendo il codice 4 (azienda esclusivamente forestale).

## 14. Boschi

Nelle aree a bosco rientrano tutte le formazioni, naturali o piantate dall'uomo, di alberi e di arbusti forestali in grado di produrre legno od altri prodotti definiti comunemente come forestali e di esercitare un'influenza sul clima, sul suolo e sul regime idrico.

Le superfici a bosco sono distinte in:

- **Boschi a fustaia (punto 14.1):** sono boschi costituiti da alberi forestali provenienti, di norma, da seme (*rinnovazione naturale prevalente*) coltivati e gestiti per costituire un bosco di altofusto.  
Le produzioni legnose ottenute da fustaie sono rappresentate principalmente da legname da lavoro.
- **Boschi cedui (punto 14.2):** sono boschi costituiti da alberi forestali in cui la rinnovazione del soprassuolo avviene prevalentemente dalle ceppaie esistenti che generano polloni destinati a sostituire i fusti abbattuti.

Devono essere inclusi nei cedui tutte le formazioni cosiddette a macchia alta (es.: boscaglie litoranee a prevalenza di leccio e boscaglie sub-alpine, di salici o betulla con altezza superiore a 2 metri).

Le produzioni legnose ottenute da cedui sono rappresentate principalmente da legname per combustibili.

- **Altra superficie boscata (punto 14.3):** associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (*pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, ecc.*) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (*lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, lauro, olivastro, oleandro, ecc.*).

Sono da comprendere nella categoria "Boschi" tutte le aree di servizio al bosco (*strade forestali, depositi per il legname, piazzali di esbosco, fasce tagliafuoco, ecc.*) nonché le aree temporaneamente prive di vegetazione arborea o arbustiva per cause ed eventi naturali o artificiali (*tagliate, incendi boschivi*) ed i vivai forestali per fabbisogno aziendale. Sono da comprendere anche le aree a bosco che vengono parzialmente o temporaneamente utilizzate per pascoli o coltivazioni accessorie o marginali.

## 15. Superficie agraria non utilizzata

Insieme dei terreni aziendali temporaneamente non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra) che non rientrano nell'avvicendamento, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili.

Sono incluse le superfici destinate ad attività ricreative (turismo, sport, ecc.) e tutti i terreni abbandonati facenti parte dell'azienda agricola e non ricoperti da formazioni arbustive e/o arboree.

Viceversa sono esclusi i terreni abbandonati da alcuni anni ed attualmente ricoperti, per evoluzione naturale e secondo il fitoclima del luogo, da arbusteti e boscaglie di varia natura che vanno indicati ai **punti 14.1 e 14.2 e 14.3**.

Sono esclusi anche i terreni a riposo indicati al precedente **punto 8.12** nonché le superfici occupate da fabbricati o laghetti per la pesca sportiva da indicare al successivo **punto 16**.

## 16. Altra superficie

Superficie costituita dalle aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, stagni, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, ecc.

È inclusa la superficie delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi (**punto 18**) e quella eventualmente utilizzata per gli allevamenti ittici, se compresa nel perimetro dell'azienda agricola.

## 17. Superficie totale dell'azienda (SAT)

La Superficie totale è data dalla somma delle superfici di seguito indicate: **superficie agricola utilizzata (punto 12)**, **totale arboricoltura da legno (punto 13.3)**, **totale boschi (punto 14.4)**, **superficie agraria non utilizzata (punto 15)** ed **altra superficie (punto 16)**.

Tale dato deve essere uguale al corrispondente dato di superficie totale indicato al precedente **punto 4.4 - Titolo di possesso della superficie aziendale** della sezione II.

## 18. Funghi

Indicare la superficie, **espressa in metri quadrati**, degli appositi edifici, sotterranei, o grotte, ecc. utilizzati per la coltivazione dei funghi. Qualora la stessa superficie di

un letto di coltura sia utilizzata più volte nel corso dell'annata agraria, deve essere conteggiata una sola volta.

La superficie a funghi espressa in ettari e are, deve essere inclusa anche al **punto 16** Altra Superficie.

<b>15</b>	<b>SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA</b> Esclusi i terreni a riposo indicati al punto 8.12	99		
<b>16</b>	<b>ALTRA SUPERFICIE</b> Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, stalle, superfici a funghi, ecc.	100	1	00
<b>17</b>	<b>SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA</b> Somma dei punti 12, 13.3, 14.4, 15 e 16	101		
<b>18</b>	<b>FUNGHI</b> (coltivati in grotte, sotterranei od in appositi edifici)			

Cod.	SUPERFICIE INVESTITA (m <sup>2</sup> )
102	1 0 0 0 0 0

## 19. Coltivazioni energetiche (colture utilizzate per la produzione di energia)

Indicare la superficie di coltivazioni energetiche agrarie la cui destinazione è univocamente la produzione di biocarburanti, calore ed energia elettrica ricavata dalla biomassa<sup>31</sup>. Non dovranno essere incluse superfici relative a colture i cui scarti sono eventualmente utilizzati per la produzione di energia (gusci di frutta a guscio, paglia, ecc.).

Le colture adatte a questo tipo di destinazione si possono distinguere secondo le seguenti caratteristiche:

- colture amidacee/zuccherine: erbacee e annuali (*mais, cereali autunno vernini, sorgo*);
- colture oleaginose: erbacee annuali (*girasole, colza, soia*);
- colture ligno-cellulosiche: erbacee annuali (*sorgo da fibra, kenaf, canapa*), erbacee poliennali (*canna comune, miscanto, panico, falaride, cardo*)

Le superfici delle colture qui indicate come energetiche dovranno già essere state riportate nelle rispettive voci dei Seminativi.

<sup>31</sup> Per biomassa si intende un materiale non fossile, solido, liquido o gassoso, di origine biologica usato per la produzione di calore, elettricità o come carburante per il trasporto.

## **CONTROLLI DELLA SEZIONE III - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI PAGINA 4 e 5 DEL QUESTIONARIO**

- 1. La seconda colonna dei punti da 8 a 8.7 deve essere compilata solo se è presente superficie biologica PARZIALE rispetto a quella totale investita**
- 2. Se è presente superficie biologica PARZIALE il valore delle superfici delle colture biologiche dei punti da 8 a 12 (indicate nella seconda colonna) deve essere inferiore, almeno in un caso, alle rispettive superfici indicate nell'utilizzazione dei terreni (prima colonna)**
- 3. I totali delle superfici a seminativi (8.13), coltivazioni legnose agrarie (9.10), prati permanenti e pascoli utilizzati (11.3), arboricoltura da legno (13.3), boschi (14.4) devono essere sempre uguali alla somma delle superfici delle rispettive singole coltivazioni praticate in azienda**
- 4. Il valore della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (punto 12) deve essere uguale alla somma delle superfici dei punti 8.13, 9.10, 10, 11.3 e 11.4**
- 5. Il valore della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (punto 12) deve essere uguale a quello corrispondente del punto 4.4 a pagina 3**
- 6. Il valore della Superficie Totale dell'azienda (punto 17) deve essere uguale alla somma delle superfici dei punti 12, 13.3, 14.4 15 e 16**
- 7. Il valore della Superficie Totale (punto 17) deve essere uguale a quello corrispondente del punto 4.4 a pagina 3**
- 8. Nell'Altra superficie (punto 16) deve essere compresa anche quella relativa ad eventuali grotte e sotterranei utilizzati per la coltivazione di funghi e riportata in m<sup>2</sup> al punto 18**
- 9. Il valore di superficie in produzione indicato per ciascuna delle coltivazioni legnose agrarie del punto 9 deve essere inferiore o uguale al corrispondente valore di superficie totale**

## SEZIONE IV - LAVORAZIONE DEL TERRENO, IRRIGAZIONE E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

### 20. Irrigazione

#### ■ 20.1 Superficie irrigabile (cod. 01)

Indicare la *superficie* massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità. Sono da comprendere le superfici protette e gli orti familiari, di norma irrigati.

#### ■ 20.2 Superficie effettivamente irrigata nell'annata agraria (cod. 02)

Indicare la *superficie effettivamente irrigata*, in relazione alle diverse coltivazioni praticate in azienda, intendendo per essa la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta. Una determinata superficie sulla quale, nel corso dell'annata agraria, sono praticate successivamente più coltivazioni, deve essere considerata una sola volta.

#### ■ 20.3 Coltivazioni irrigate almeno una volta nell'annata agraria 2015-2016 e sistema d'irrigazione utilizzato

Indicare per ciascuna delle colture elencate al punto 20.3 la superficie irrigata nel corso dell'annata agraria di riferimento e lo specifico sistema d'irrigazione utilizzato. Nel caso dei seminativi la coltura irrigata può essere principale o secondaria. Se si effettua più di una coltivazione in un campo durante l'anno di raccolta, si dovrà fare riferimento alla coltivazione principale, se per questa è stata utilizzata l'irrigazione, altrimenti alla coltivazione secondaria o alla successiva più importante irrigata.

Per quanto riguarda il **sistema d'irrigazione unico o prevalente utilizzato**, per ciascuna coltivazione irrigua indicata, riportare il codice relativo (da 1 a 4 come sotto indicato). Se in riferimento alla specifica coltura sono utilizzati due o più sistemi di irrigazione differenti per irrigare lo stesso appezzamento di terreno, indicare quello prevalente ovvero quello che irriga la superficie maggiore.

Di seguito si riportano i diversi metodi di irrigazione considerati.

- 1) **Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale (cod.1)**: metodo di irrigazione in cui l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani

inclinati (tipico delle marcite lombarde), oppure viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. E' frequente nell'irrigazione delle piante sarchiate in genere e delle colture ortive del Mezzogiorno;

- 2) **Sommersione (cod. 2):** metodo che prevede la sommersione del terreno con uno strato d'acqua per periodi variabili e con livelli variabili (tipico delle risaie). L'irrigazione "a conca" degli alberi da frutto nel Mezzogiorno è assimilata alla sommersione;
- 3) **Aspersione (a pioggia) (cod. 3):** metodo che prevede l'aspersione dell'acqua dall'alto con apparecchiature che simulano la pioggia naturale. L'impianto si compone di una pompa che imprime pressione all'acqua, di reti tubate e di uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua stessa. Gli impianti possono essere fissi, semifissi o mobili. La pressione idrica e la gittata degli irrigatori possono variare sensibilmente;
- 4) **Microirrigazione (cod. 4):** è una forma particolare di irrigazione per aspersione, in cui si fa ricorso ad aspersori di piccola gittata ad alta pressione, con una minimizzazione dei consumi d'acqua. E' compresa in questa categoria l'**irrigazione a goccia**: metodo che si basa sull'impiego di tubi ove l'acqua raggiunge esigue pressioni (meno di 3 atmosfere) e gocciolatoi di modesta portata. I risultati desiderati si ottengono con tempi di distribuzione lunghi.

## ■ 20.5 Fonte di approvvigionamento dell'acqua irrigua ed esistenza di un sistema di misurazione del consumo di acqua

Un'azienda agricola può attingere l'acqua da una unica fonte o da più di una, in relazione alla disponibilità, alle condizioni climatiche e ai costi. Nel caso l'azienda utilizzi diverse fonti di approvvigionamento sono ammesse risposte multiple.

In particolare si richiede di distinguere tra le seguenti categorie di fonti:

- a) **Acque sotterranee all'interno dell'azienda (pozzi e/o sorgenti) (cod. 08):** acqua prelevata da pozzi e/o sorgenti situati nell'azienda;
- b) **Acque sotterranee nelle vicinanze dell'azienda (pozzi e/o sorgenti) (cod. 09):** acqua prelevata da pozzi e/o sorgenti situati nelle vicinanze dell'azienda;
- c) **Acque superficiali all'interno dell'azienda (bacini naturali e artificiali) (cod. 10):** acqua prelevata da piccoli bacini naturali, artificiali, cisterne, interamente situati nell'azienda o comunque esclusivamente utilizzati dall'azienda stessa. Possono essere alimentati esclusivamente da acqua piovana. Se le acque sotterranee vengono raccolte in bacini artificiali, barrare il codice corrispondente alla voce "acque sotterranee"(cod. 09);
- d) **Acque superficiali al di fuori dell'azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua) (cod. 11):** acqua prelevata da bacini artificiali, canali o fiumi, situati al di fuori dell'azienda anche se non creati specificamente a scopo d'irrigazione, il cui prelievo e trasporto è gestito dall'azienda;

- e) **Acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo (cod. 12):** acqua prelevata da fonti esterne all'azienda attraverso opere ed infrastrutture non gestite dall'azienda. Per accedere a queste fonti viene di norma richiesto un canone. La fornitura d'acqua può essere pubblica o privata. Vengono di norma comprese le acque trasportate all'azienda in cisterne;
- f) **Altra fonte (cod. 13):** altre fonti, non menzionate precedentemente. Sono comprese, ad esempio: i) *acque provenienti da impianto di depurazione*, utilizzo di acque che hanno subito trattamento di depurazione e distribuite agli utenti come acque reflue depurate; ii) *acque desalinizzate*, acque derivanti da fonti altamente saline come le acque del Mediterraneo, che vengono trattate (desalinizzate) per ridurre la concentrazione di sale prima dell'utilizzazione; iii) *acque salmastre*, acque derivanti da fonti a basso tenore salino, che possono essere utilizzate direttamente senza trattamento.

Indicare, inoltre, per ciascuna fonte utilizzata l'esistenza di un sistema di misurazione del volume di acqua utilizzato.

#### ■ **20.6 Barrare la casella se l'azienda utilizza servizi di consulenza irrigua e/o sistemi di determinazione del fabbisogno irriguo**

Il servizio di consulenza riguarda problematiche relative alle modalità e tempi di irrigazione e alla determinazione dei fabbisogni irrigui delle colture, anche attraverso il monitoraggio della situazione meteorologica. L'azienda può ricorrere a questo tipo di servizi, gratuiti o a pagamento, offerti da società o enti pubblici di ricerca, Regione, Provincia, assessorati, associazioni di categoria o produttori, ecc.. In alternativa, si può avvalere dell'ausilio di sistemi propri per la determinazione del fabbisogno idrico delle colture o per la generazione di informazioni utili per la sua determinazione.

## 21. Prodotti fitosanitari

Il quesito 21 è dedicato alla raccolta di informazioni sull'uso e la gestione dei prodotti fitosanitari<sup>32</sup> (anche chiamati pesticidi, antiparassitari, etc.) e delle

---

<sup>32</sup> I prodotti fitosanitari sono prodotti, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati ad uno dei seguenti impieghi:

- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi (insetticidi, acaricidi, fungicidi, nematocidi, molluschi, battericida, rodenticidi etc), a meno che non si ritenga che tali prodotti siano utilizzati principalmente per motivi di igiene, piuttosto che per la protezione dei vegetali o dei prodotti vegetali;
- influire sui processi vitali dei vegetali, (regolatori della crescita della pianta ) ad esempio nel caso di sostanze, diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita;
- conservare i prodotti vegetali, (antimuffa, antiriscaldamento, antigermogliante) sempreché la sostanza o il prodotto non siano disciplinati da disposizioni comunitarie speciali in materia di conservanti;
- distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati, (diserbanti, erbicidi) eccetto le alghe, a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali;

attrezzature utilizzate per la distribuzione degli stessi. Inoltre, attraverso domande specifiche, si mira a valutare la conoscenza del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)<sup>33</sup>.

■ **21.1 Indicare se, nell'annata agraria di riferimento, l'azienda ha fatto uso di prodotti fitosanitari relativamente alle superfici indicate a pag. 4 e 5.**

Ove un'azienda abbia indicato nella sezione III (Utilizzazione dei terreni) di avere coltivato Frumento duro e/o Mais, e/o Patata e/o Vite si chiede di indicare la percentuale di superficie trattata con fitosanitari con riferimento alle superfici indicate ai rispettivi punti delle pagine 4 e 5.

■ **21.2 L'azienda possiede attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari?**

Per attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari si intendono:

- macchine irroratrici per la distribuzione su un piano verticale, ad esempio per trattamenti su colture arboree (atomizzatori, irroratrici dotate di convogliatori d'aria a torretta, irroratrici dotate di manichette flessibili e comunque irroratrici aero-assistite, irroratrici a polverizzazione, dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio, cannoni, irroratrici scavallanti, irroratrici a tunnel (con o senza sistema di recupero);
- macchine irroratrici per la distribuzione su un piano orizzontale, ad esempio barre irroratrici per diserbo delle colture erbacee (irroratrici a polverizzazione per pressione, cannoni, dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio, irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree, irroratrici abbinata alle seminatrici);
- macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette in serra (ad es. fogger fissi o barre carrellate) o attrezzature portate (irroratrici a polverizzazione per pressione, cannoni, dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio, irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree, irroratrici abbinata alle seminatrici).

---

e) controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali, eccetto le alghe, (ritardanti di crescita) a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali.

<sup>33</sup> DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.  
DECRETO interministeriale 22 gennaio 2014. Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

### ■ 21.3 E' stato effettuato il controllo funzionale presso Centri di Prova dopo il 26/11/2011?

Il 26 novembre 2011 è la data dalla quale i controlli funzionali sono considerati validi e conformi alla direttiva 2009/128/Ce se effettuati presso un Centro di prova formalmente riconosciuto da Regioni e PA, presso i quali gli utilizzatori professionali di macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono rivolgersi, oltre che per il controllo funzionale periodico, per la regolazione o taratura strumentale delle macchine stesse.

Sono esonerate dai controlli funzionali le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale e le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore (qualora non siano utilizzate per colture protette).

### ■ 21.4 b. I trattamenti fitosanitari sono effettuati da:

con *terzi* (contoterzista) si intendono gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari che agiscono per conto terzi, ossia per conto di aziende agricole o di enti che non provvedano alla effettuazione dei trattamenti in proprio con personale interno provvisto di patentino.

### ■ 21.5 Indicare dove vengono stoccati i prodotti fitosanitari

- **deposito chiuso ad uso esclusivo:** locale chiuso e ad uso esclusivo, ove non possono essere stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari;
- **area specifica all'interno di un magazzino:** area delimitata con pareti o rete metallica ad uso esclusivo come deposito dei prodotti fitosanitari;
- **apposito armadio:** armadio ad uso esclusivo adibito a deposito dei prodotti fitosanitari.

Nei locali ove siano collocati l'area specifica o l'apposito armadio non possono essere detenuti alimenti o mangimi.

### ■ 21.6 Indicare il grado di conoscenza dei principi di difesa fitosanitaria integrata di chi assume decisioni sui trattamenti:

per principi di difesa fitosanitaria integrata si intendono i principi cui fanno riferimento i criteri per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria e la difesa integrata volontaria.

La *difesa integrata obbligatoria* prevede:

- l'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti;
- l'utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei parassiti;

- il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate;
- l'uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo.

La *difesa integrata volontaria* prevede norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti. In particolare, prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, definiti secondo le modalità previste dal Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (legge n. 4 del 3 febbraio 2011) e dai sistemi di certificazione regionali, tenendo conto dei criteri generali e degli orientamenti definiti nella normativa vigente per la scelta delle sostanze attive (allegato III del decreto legislativo n. 150/2012 e regolamento (CE) 1107/2009).

Con: *chi assume decisione sui trattamenti*, si fa riferimento ai titolari delle aziende agricole o a consulenti, utilizzatori professionali, inclusi contoterzisti, che nell'ambito dell'azienda agricola o dell'ente assumono decisioni in merito alla scelta dei prodotti ed entità, tempistica e modalità di effettuazione dei trattamenti;

■ **21.7 Indicare se l'azienda riceve informazioni (bollettini periodici, avvertimenti sulle avversità, ecc.) per interventi di difesa fitosanitaria integrata:**

si fa riferimento ad informazioni ricevute da consulenti, distributori di prodotti fitosanitari (ad es. consorzi agrari, ecc.) o altre strutture a cui l'azienda è associata e presso la quale conferisce la produzione (ad es. cantine e oleifici sociali, ecc.), eventualmente consultate anche in rete:

- dati meteorologici dettagliati per il territorio interessato, acquisibili anche attraverso collegamento in rete;
- dati fenologici e fitosanitari e previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità (fitofagi e patogeni);
- bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture con cadenza periodica, in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei riguardi delle maggiori avversità (fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare gli eventuali trattamenti, raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, orientamenti operativi);
- materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.

■ **21.8 Indicare se in azienda sono utilizzati:**

- a) **trappole a base di feromoni per monitoraggio:** sistemi di cattura basati su erogatori di sostanze che attraggono gli insetti e li bloccano con diverse modalità

(colle, sostanze vischiose, imbuti, ecc.). Tali trappole hanno la funzione di monitorare l'andamento dell'infestazione per valutare necessità o meno e tempistiche dell'intervento fitosanitario;

- b) trappole o prodotti a base di feromoni (lotta diretta):** trappole o sistemi di cattura massale degli insetti basati sugli stessi criteri delle trappole per il monitoraggio ma che svolgono di per sé una funzione di vero e proprio trattamento fitosanitari;
- c) prodotti fitosanitari di origine naturale:** prodotti appartenenti a diverse categorie che contengono principi attivi quali: sostanze di origine vegetale (ad es. oli vegetali) o animale, microrganismi (batteri, virus e funghi) o sostanze prodotte da microrganismi, altre sostanze.

## 22. Copertura invernale del suolo

Il quesito è riferito alle sole superfici investite a seminativi (con l'esclusione delle superfici protette) ed attiene alle modalità di trattamento del terreno durante l'inverno, se viene coperto con piante o residui, o se viene lasciato scoperto.

I maggiori effetti della copertura sono legati alla riduzione dell'erosione, alla prevenzione dell'impatto della pioggia, al mantenimento dell'umidità del terreno e al controllo del regime termico. Le pratiche di copertura favoriscono una maggiore attività biologica e l'accumulo di materia organica.

In particolare si chiede di indicare la superficie per ciascuna delle seguenti modalità di copertura del suolo:

- **Coltura annuale invernale in atto (cod. 01):** colture seminate in autunno e il cui ciclo colturale si realizza anche durante l'inverno, successivamente raccolte o utilizzate come pascolo (*ad es. frumento autunno-invernino*);
- **Coltura di copertura o intercalare (cod. 02):** pratica che prevede la coltivazione successiva o intercalare a rapido sviluppo e seminata ad alta densità di specie leguminose, o meno, al fine di ridurre le perdite di terreno e di nutrienti (come l'azoto e altri elementi fertilizzanti). La coltura in genere non ha interesse economico e non è raccolta, né usata come pascolo, ma può essere interrata prima della semina della coltura di interesse economico;
- **Residui colturali (cod. 03):** residui di piante, (se presenti in una percentuale minima del 10%) quali: paglia, stoppie o altre parti di pianta che creano una buona pacciamatura (ad esempio le foglie di barbabietola da zucchero), indipendentemente se restano sul terreno dalla raccolta precedente o sono state distribuite appositamente dall'agricoltore. Non si devono includere i residui di patata, in quanto la loro degradazione avviene molto velocemente, mentre vanno inclusi i cereali spontanei cresciuti dopo la lavorazione del terreno. Normalmente

la lavorazione del terreno è realizzata in primavera, ma si può includere qui anche il caso in cui la lavorazione sia realizzata in autunno, se questa lascia residui in una certa quantità. Sono inclusi i cereali nati spontaneamente a seguito della lavorazione del terreno;

- **Nessuna copertura (cod. 04):** caso in cui il terreno sia stato lavorato in autunno e non seminato o altrimenti coperto in inverno con qualsivoglia residuo colturale, restando nudo fino alla lavorazione successiva realizzata in primavera. Le superfici ove la lavorazione del terreno lasci più del 10% di residui delle piante sul terreno vanno indicate al punto precedente (cod. 03);
- **Seminativi all'aperto coltivati a piante pluriennali (cod. 05):** superfici coperte da piante pluriannuali non seminate o coltivate nell'anno di riferimento (prati avvicendati, terreni a riposo e altre coltivazioni pluriannuali - ad esempio il luppolo- non coltivate nell'annata agraria di riferimento). Per le coltivazioni pluriennali coltivate nell'annata agraria di riferimento devono essere considerate le categorie precedenti.

## 23. Lavorazione del terreno

Indicare le *superfici investite a seminativi* sulle quali viene effettuata la *lavorazione principale* del terreno, secondo le diverse modalità proposte. Si devono includere solo le lavorazioni realizzate per le coltivazioni principali. Sono da escludere le colture protette, i terreni a riposo e i terreni non seminati o coltivati durante l'annata agraria di riferimento.

### 23.1 Lavorazione convenzionale

rappresentata da:

- *aratura*, fondamentale tecnica di lavorazione che consiste nel ribaltare una porzione di terreno dopo aver proceduto al suo distaccamento dal suolo allo scopo di eliminare la vegetazione preesistente, di incorporare i concimi o i residui della vegetazione, di aumentare l'aerazione e la permeabilità del terreno;
- *una combinazione di aratura e ripuntatura*
- *una combinazione della ripuntatura con lavorazioni che sminuzzano e rimescolano il suolo come, ad esempio, la fresatura.*

Le caratteristiche di questo tipo di lavorazione sono: una elevata profondità, forte rottura del terreno con rimescolamento totale degli strati, interrimento integrale degli eventuali residui colturali o delle eventuali letamazioni o di altra fonte di sostanza organica, nonché ampio arieggiamento. Può essere effettuata a diverse profondità che vanno da meno di 20 cm fino a 60 cm. E' sempre seguita da lavorazioni secondarie

che consentono la riduzione della zollosità superficiale per la preparazione definitiva del letto di semina.

### ■ 23.2 Lavorazione di conservazione:

pratica, o sistema di pratiche, che lascia sul terreno almeno il 30% del totale dei residui. Questa tecnica di lavorazione tende a minimizzare l'alterazione della struttura del terreno. Ciò può avvenire contenendo o eliminando il rivoltamento del terreno e/o riducendo la profondità di lavorazione. Il contenimento delle lavorazioni può avvenire anche con lavorazione parziale del terreno.

Alcuni sistemi inclusi in questa categoria sono:

- **a strisce o a zone**, in cui strisce di terreno di 5-20 cm sono lavorate per la semina, mentre il resto del terreno non è lavorato;
- **lavorazione verticale**, in cui gli strati del suolo non vengono invertiti e l'attrezzatura non causa un'eccessiva compattazione del suolo. La superficie del terreno in genere rimane con una buona copertura. Tipicamente tale lavorazione viene realizzata con erpici a dischi, a denti, ecc.;
- **a porche permanenti**, in cui le porche possono essere strette o larghe ed essere parallele alle linee di livello o avere una leggera pendenza in relazione al motivo della loro realizzazione (mantenimento dell'umidità del terreno o drenaggio). La realizzazione di tali strutture può essere annuale o avere carattere semi-permanente.

### ■ 23.3 Nessuna lavorazione:

Pratica caratterizzata dal fatto di eliminare la lavorazione (zero tillage) del terreno come nel caso di semina su sodo, pratica in cui il seme è posto nel terreno senza lavorazione, allo scopo di alterare il meno possibile la struttura del terreno conservandone le caratteristiche fisico-chimiche. La seminatrice in questo caso rompe la crosta del terreno esclusivamente per permettere l'interramento del seme.

## 24. Rotazione culturale dei seminativi

La rotazione delle colture, o avvicendamento, è la pratica che consiste nell'alternare colture annuali su un dato appezzamento in un ordine o sequenza secondo un piano culturale predefinito, in annate agricole successive, in modo che le stesse specie vegetali non siano coltivate ininterrottamente sullo stesso appezzamento. Tale pratica consente di migliorare o mantenere la fertilità del terreno agrario e garantire, a parità di condizioni, una maggiore resa. Si contrappone alla tecnica della monosuccessione, che consiste nella ripetizione sullo stesso appezzamento della coltura effettuata nel ciclo precedente.

La rotazione culturale non deve essere confusa con la diversificazione, vale a dire la coltivazione nel medesimo anno di colture diverse. Le superfici oggetto di diversificazione, pertanto, non devono essere considerate ai fini del presente quesito.

Il quesito chiede di indicare la percentuale di superficie a seminativi soggetta ad un piano di rotazione colturale per la quale, cioè, l'agricoltore ha stabilito nel passato quali colture si sarebbero alternate negli anni su un certo appezzamento. Sono escluse le coltivazioni in orti stabili (solo ortaggi in rotazione delle colture) e le superfici coltivate in serra o sotto altre protezioni (accessibili).

Talune coltivazioni pluriennali, come le piante ornamentali o le piante industriali (ad es. asparagi, rose, piante ornamentali coltivate per il fiore e/o il fogliame, fragole, luppolo) sono considerate monocoltura se restano sul terreno per più di tre anni.

La rotazione di varie specie di cereali (ad esempio grano + orzo + avena + grano) è considerata una rotazione delle colture.

Le bande percentuali previste sono:

- Nessuna
- Minore o uguale al 25%
- Tra il 26% e il 50%
- Tra il 51% e il 75%
- Maggiore del 75%

## 25. Applicazione degli effluenti di origine animale

Il quesito è posto a tutte le aziende, anche a quelle prive di allevamenti.

Ai fini del quesito si distinguono le seguenti tipologie di **effluenti zootecnici**:

**Letame:** miscela di feci, urine e materiali di lettiera di tipo solido (palabili) di animali da allevamento. Sono assimilati al letame le deiezioni palabili degli allevamenti avicunicoli (*lettiere di avicoli allevati a terra, polline disidratate di ovaiole*) o frazioni palabili risultanti da trattamenti (digestato palabile, solido da separazione meccanica, etc.);

**Liquame:** miscela di feci e urine di tipo liquido (non palabili) di animali di allevamento. E' possibile che contengano piccole quantità di acqua e/o di lettiera. Sono assimilati ai liquami i liquidi di sgrondo, le frazioni non palabili derivanti dai trattamenti (digestato non palabile, frazioni chiarificate, etc.), le deiezioni non palabili di avicunicoli;

**Digestato:** è un sottoprodotto del processo di digestione anaerobica degli effluenti (che garantisce la produzione di biogas), che conserva un elevato valore fertilizzante e il cui utilizzo sulle colture, nel rispetto delle regole di buona pratica agronomica, può risultare importante. Il digestato è spesso sottoposto a separazione solido-liquido con produzione di due frazioni: quella palabile e quella non palabile (chiarificata).

- **25.1 a)** Indicare se nell'annata agraria di riferimento l'azienda ha portato **al proprio interno** effluenti animali destinati ad uso agricolo, per tipologia di effluente, a prescindere dal pagamento o dalla cessione gratuita degli stessi. Include effluenti da avviare alla digestione anaerobica per la produzione di biogas, il cui digestato può essere reimpiegato dall'azienda per uso agricolo;
- **25.1 b)** Indicare se nell'annata agraria di riferimento l'azienda ha portato **al proprio esterno** effluenti animali, per tipologia di effluente, destinati ad essere usati come fertilizzanti da altre aziende agricole (incluse le quantità avviate alla digestione anaerobica fuori azienda) o per l'industria di trasformazione, a prescindere dalla vendita o dalla cessione gratuita degli stessi.

Se è stata data almeno una risposta affermativa ad una delle opzioni previste ai punti 25.1 a) e 25.1 b) porre il quesito 25.2, altrimenti passare al quesito 25.4.

- **25.2** indicare l'unità di misura nella quale la quantità degli effluenti indicata al punto 25.1 è nota, o stimata (una sola risposta).

In base all'unità di misura selezionata compilare la successiva tabella 25.3 come di seguito indicato:

- Se al punto **25.2** è stata selezionato il **cod. 01 (quintali)**: è sufficiente compilare il rigo **e. (TOTALE)** della tabella 25.3, rispettivamente per le quantità, in *quintali*, in Entrata e/o in Uscita;
- Se al punto **25.2** è stata selezionato il **cod. 02 (metri cubi)**: per ogni tipologia di effluente indicato nei righe **a. - d.** della tabella 25.3 riportare nella colonna *Metri cubi* le rispettive quantità in Entrata e/o in Uscita.

Indicare al punto **25.4** se nell'annata agraria di riferimento l'azienda ha praticato l'applicazione di effluenti zootecnici su una superficie superiore a 0,5 ettari. Ci si riferisce indistintamente a effluenti prodotti da allevamenti propri o acquisiti (in assenza di allevamenti). Quindi occorre considerare la TOTALITA' degli effluenti (prodotti all'interno+ importati- esportati).

In caso di risposta affermativa, **considerando pari a 100 il totale del peso degli effluenti applicati**, compilare la tabella indicando, in corrispondenza di ciascuna delle tecniche considerate, la stima della percentuale di effluenti applicata con tale tecnica.

Le tecniche di applicazioni considerate sono le seguenti:

**Spandimento a tutto campo:** caso generale in cui le deiezioni, di qualsiasi tipo, vengono distribuite su tutta la superficie del terreno, senza restringere la zona di distribuzione su strisce e senza far uso di tecniche di iniezione.

- *senza incorporazione* (cod. 01): l'incorporazione è un processo attraverso il quale le deiezioni vengono mischiate al terreno o interrate mediante aratura. Se

le deiezioni non sono state incorporate entro 24 ore dallo spandimento devono essere indicate in questo punto;

- *con incorporazione entro 4 ore* (cod 02): le deiezioni vengono incorporate nelle 4 ore successive alla distribuzione mediante macchinari che compiono le due operazioni congiuntamente o macchinari separati;
- *con incorporazione dopo 4 ore* (cod 03): le deiezioni vengono incorporate successivamente a 4 ore dalla distribuzione, mediante macchinari che compiono le due operazioni congiuntamente o macchinari separati.

**Spandimento in bande:** il liquame è applicato in strisce parallele separate fra loro, utilizzando un dispositivo (band spreader), fissato all'estremità posteriore del carrobotte o della macchina distributrice, per scaricare il liquame a livello del suolo. La macchina tipica utilizza tubazioni di gomma o di plastica distanziate 30-50 cm fra loro, che scendono da una barra larga 12-28 o 16-24 metri, montata sulla macchina distributrice del liquame. La barra è posizionata a una altezza tale che le tubazioni strisciano sul suolo e rilasciano il liquame direttamente su esso, generalmente in fasce parallele larghe 5-10 cm. La larghezza di lavoro può andare da 6 a 36 metri.

- *distributore a tubo flessibile* (cod. 04): Lo spandimento rasoterra è effettuato con una macchina munita di tubi adduttori flessibili montati su barre di elevata larghezza di lavoro. Il liquido viene rilasciato direttamente in prossimità del terreno;
- *distributore con deflettore* (cod. 05): stessa macchina dello spandimento in bande, ma attrezzata con un deflettore che permette di depositare il liquame sul suolo al di sotto della copertura vegetale, senza imbrattamento della coltura o dell'erba. Il deflettore sposta lateralmente gli steli e le foglie che, dopo il rilascio del liquame, ritornano nella posizione iniziale. Le macchine per lo spandimento a bande con deflettore hanno una larghezza di lavoro da 3 a 18 metri circa. La differenza rispetto allo spandimento a bande con tubo flessibile è che all'uscita di ciascuna tubazione di fuoriuscita del liquame è presente uno speciale attrezzo di distribuzione, che è generalmente realizzato come un deflettore a forma di scarpa che scivola (o galleggia) sulla superficie del suolo;

**Iniezione:** applicazione di liquame mediante inserimento in solchi tagliati nel terreno a varie profondità che dipendono dal tipo di iniettore.

- *in superficie/solco aperto* (cod. 06): i solchi sono superficiali, con iniezione poco profonda (circa 5 cm) e sono lasciati aperti dopo l'applicazione. E' da comprendere in questa fattispecie anche l'iniezione superficiale con solchi chiusi;
- *profonda/solco chiuso* (cod. 07): i solchi sono più profondi (circa 15 cm) e vengono chiusi dopo l'applicazione.

### ESEMPIO 3 – Come rispondere al quesito 25

Nell'annata agraria di riferimento in azienda è entrato Liquame, per circa 3.000 quintali, che è stato avviato a un impianto aziendale di digestione anaerobica, ed è uscito Digestato palabile, per circa 2.000 quintali.

Inoltre, l'azienda applica effluenti zootecnici su una superficie superiore a 0,5 ettari.

Supponiamo che venga applicato sia digestato palabile che digestato chiarificato (prodotto dall'impianto di biogas dell'azienda) e poniamo pari a 100 l'ammontare totale in peso degli effluenti applicati. Su tali basi si stima la quota -sul totale- degli effluenti applicati con ciascuna tecnica.

Supponiamo che tali quote siano stimate in:

30% Spandimento a tutto campo con incorporazione entro 4 ore (cod.02)

50% Spandimento in bande con distributore con deflettore (cod.05)

20% Iniezione profonda (cod.07)

In tali ipotesi il quesito sarà compilato come segue:

**25. APPLICAZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ORIGINE ANIMALE**

25.1 Nell'annata agraria di riferimento l'azienda ha:

a) portato **in azienda** (acquisito): a) Letame 1  SI 2  NC b) Liquame 1  SI 2  NC c) Digestato 1  SI 2  NC

b) portato **fuori dall'azienda**, a titolo gratuito o venduto: a) Letame 1  SI 2  NC b) Liquame 1  SI 2  NC c) Digestato 1  SI 2  NC

25.2 Indicare l'unità di misura nella quale la quantità è nota o stimata : 01  quintali 02  metri cubi

25.3 Indicare la quantità di Letame /Liquame/Digestato **acquisita e/o conferita** nell'annata agraria, espressa nell'unità di misura prescelta

TIPO DI EFFLUENTE	Quantità ENTRATA		Quantità USCITA	
	Quintali	Metri cubi	Quintali	Metri cubi
a. LIQUAME/digestato non palabile				
b. Letame bovino/bufalino/ovicaprino				
c. Letame avicolo (pollina)				
d. Digestato palabile				
e. TOTALE	3.000	XXX	2.000	XXX

25.4 L'azienda ha praticato l'applicazione di effluenti zootecnici su una superficie **superiore a 0,5 ettari**? 1  SI 2  NC  
 Se **No** andare al quesito 26

**Applicazione degli effluenti**  
 (100% = peso totale effluenti applicati)

Cod.	Fino al 25%	Tra 26 e 50%	Tra 51 e 75%	Tra 76 e 99%	100%
<b>25.5 Spandimento a tutto campo</b>					
- senza incorporazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- con incorporazione <b>entro 4 ore</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- con incorporazione <b>dopo 4 ore</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>25.6 Spandimento in bande</b>					
- distributore a tubo flessibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- distributore con deflettore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>25.7 Iniezione</b>					
- in superficie/solco aperto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- profonda/solco chiuso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## **CONTROLLI DELLA SEZIONE IV – IRRIGAZIONE, PRATICHE DI GESTIONE DEL SUOLO E DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI**

- 1. Il valore della superficie effettivamente irrigata del punto 20.2 deve essere uguale od inferiore a quello della superficie irrigabile del punto 20.1 e a quello della superficie totale dell'azienda del punto 17 di pagina 5.**
- 2. Per ogni coltura irrigata di punto 20.3 deve sempre essere stata valorizzata la corrispondente superficie nella Sez. III - Utilizzazione dei terreni.**
- 3. Il totale delle superfici irrigate (punto 20.4) deve essere uguale a quello della superficie irrigata (punto 20.2).**
- 4. Per ogni coltura irrigata di punto 20.3 deve sempre essere indicato il codice del sistema di irrigazione**
- 5. Se esiste una superficie irrigabile (punto 20.1) allora deve essere sempre indicata la fonte di approvvigionamento dell'acqua irrigua (punto 20.5)**
- 6. Se è stata data almeno una risposta affermativa al punto 21.1 deve essere valorizzata la corrispondente coltivazione nella Sez. III - Utilizzazione dei terreni**
- 7. La superficie Totale indicata al punto 22 (Copertura invernale del suolo) deve essere la somma delle voci che la compongono e deve essere minore o uguale a quella dei seminativi indicata nella Sez.**
- 8. La somma delle superfici indicate ai punti 23.1, 23.2, 23.3 deve essere minore o uguale a quella dei seminativi indicata nella Sez. III (punto 8.13).**
- 9. Se è stato portato in azienda almeno un tipo di effluente zootecnico (punto 25.1 a) deve essere valorizzata la quantità Entrata della tabella 25.3**

**10. Se è stato portato fuori dall'azienda almeno un tipo di effluente zootecnico (punto 25.1 b) deve essere valorizzata la quantità Uscita della tabella 25.3**

**11. Se è stata data risposta affermativa al quesito 25.4 allora deve essere valorizzata almeno una casella della tabella Applicazione degli effluenti**

## SEZIONE V - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI AL 1° DICEMBRE 2016

**Questa sezione è riservata alle aziende con allevamenti.**

### 26. Contratto di soccida

Indicare al punto **26.1** se è presente un contratto di natura associativa a soccida.

La **soccida** tradizionalmente riguarda il contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) ed un allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale e che può anche conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse, al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

La soccida è sempre più utilizzata anche nel settore zootecnico tra l'impresa agro-alimentare di trasformazione (soccidante) che fornisce gli animali, l'assistenza tecnica ed i mangimi ed il produttore agricolo (soccidario) che fornisce i terreni, i ricoveri ed il lavoro manuale.

Pertanto, ai fini della compilazione del questionario occorre distinguere i due casi:

- 1) il contratto di soccida avviene tra due aziende agricole
- 2) il contratto di soccida è stipulato tra un'industria di trasformazione ed un'azienda agricola

Se è stata data risposta **NO** al punto 26.1 andare al punto 27.

Se è stata data risposta **SI** al punto 26.1 specificare:

- al punto **26.2** il tipo di contratto
  - a) *Soccida semplice* in cui il bestiame è conferito dal soccidante (artt. 2171-2188 C.C.)
  - b) *Soccida parziaria* in cui il bestiame è conferito da entrambi le parti nella proporzione stabilita (artt. 2182-2185 C.C.)
  - c) *Soccida con conferimento di pascolo* in cui il bestiame è conferito dal soccidario, mentre il soccidante conferisce il terreno per il pascolo (art. 2186 C.C.)
- al punto **26.3** se l'azienda svolge attività di

a) soccidante (cod. 04)

b) soccidario (cod. 05). In tale caso specificare se trattasi di:

b1) soccidario di altre aziende agricole (cod.06)

b2) soccidario di imprese di trasformazione (cod. 07)

- al punto **26.4** il CUAA o Codice fiscale della controparte (nel caso di più controparti le due principali). Se l'azienda è soccidario la controparte è rappresentata dal soccidante, indicare quindi il CUAA o CF di quest'ultimo; viceversa se l'azienda è soccidante indicare il CUUA o CF del soccidario.

### Sul piano della compilazione del questionario

**I capi devono essere rilevati solo presso i SOCCIDARI, come da contratto.**

**Il soccidario, inoltre, dichiara il lavoro connesso alla soccida come lavoro aziendale alla sezione VI, dichiarandolo come attività connessa. Di conseguenza compilerà il punto 44, specificando alla lettera m): Soccida.**

Prima di compilare i punti da 27 a 36, verificare la presenza di allevamenti biologici mediante il quesito iniziale.

Nei casi di risposta:

- NO oppure
- SI' – Totale (cod. 01)

**compilare solo la 1° colonna** dei punti 27-36.

Nel caso di risposta:

- SI' – Parziale (cod. 02)

**compilare entrambe le colonne** delle tabelle 27-36.

## ALLEVAMENTI BIOLOGICI – Allevamenti (al 1° dicembre 2016)

Le informazioni richieste riguardano i capi di bestiame allevati secondo standard e pratiche sancite da appositi atti legislativi, comunitari o nazionali.

Tali pratiche possono riguardare sia la diffusione di forme di allevamento compatibili con la tutela dell'ambiente, del suolo e della diversità genetica, sia la promozione di una migliore qualità dei prodotti zootecnici.

Il rilevatore dovrà riportare, per le specie indicate, il **numero di capi** allevati secondo il **metodo di produzione biologica**, presenti in azienda alla data di riferimento del 1° dicembre 2016.

Per **agricoltura biologica** si intende quella praticata in modo conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce<sup>34</sup> relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. La produzione biologica prevede l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali<sup>35</sup>.

In particolare, per gli allevamenti biologici vanno indicati ai totali dei **punti da 27 a 36** solo i capi di bestiame allevati con metodi di produzione biologica e certificati secondo le norme comunitarie, esclusi quelli in fase di conversione al biologico.

## Consistenza degli allevamenti al 1° dicembre 2016

Il rilevatore deve indicare la consistenza degli allevamenti, vale a dire il numero complessivo di capi di bestiame, per singola specie allevata, che alla data del 1° dicembre 2016 si trovano presso l'azienda agricola, sia che si tratti di bestiame di proprietà dell'azienda agricola stessa, sia che si tratti di bestiame affidato o da essa allevato.

Nel caso in cui l'intervista sia effettuata anteriormente al 1° dicembre 2016, dovrà essere fornita una stima del numero di capi relativamente a tale data

Nel numero dei capi dichiarati sono inclusi quelli temporaneamente assenti per transumanza o al pascolo su terreni diversi da quelli aziendali e sono esclusi gli animali di passaggio (es.: femmine presenti per la monta), gli animali domestici, diversi dai cavalli, non utilizzati per l'agricoltura o per attività redditizie ma solo per attività ricreative.

## 27. Bovini

La consistenza dei capi deve essere indicata secondo l'età e il sesso.

Si richiama l'attenzione sulla classificazione delle femmine **di 2 anni e più** (punto 27.3):

- *Giovenche (cod. 05)*: giovani bovine che non hanno mai partorito (anche se gravide alla data di riferimento) allevate per *la riproduzione* o per essere macellate;
- *Vacche da latte (cod. 06)*: vacche (femmine che hanno partorito almeno una volta) che, per razza o per qualità, sono adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione del latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero caseari. Sono comprese le vacche da latte

<sup>34</sup> Regolamento n. 834/2007/Ce del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento n. 2092/91/Cee.

<sup>35</sup> Tratto dal Regolamento n. 834/2007/Ce del Consiglio del 28 giugno 2007.

riformate o tolte dalla produzione (indipendentemente dal fatto che siano o meno ingrassate tra l'ultima lattazione e la macellazione);

- *Altre vacche (da carne o da lavoro) (cod. 07)*: femmine che hanno già partorito almeno una volta, ma che sono allevate esclusivamente, o principalmente, per la produzione di vitelli e il cui latte non viene prevalentemente destinato al consumo umano né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche da lavoro e le altre vacche riformate (indipendentemente dal fatto che vengano o meno ingrassate prima della macellazione).

## 28. Bufalini

Per la specie bufalina si richiede distintamente il numero di:

- **Annutoli**, vitelli bufalini (**punto 28.1**);
- **Bufale** (**punto 28.2**), femmine destinate alla riproduzione che hanno già partorito;
- **Altri bufalini** (**punto 28.3**), capi non indicati nelle due precedenti categorie, come ad esempio i maschi per la riproduzione.

## 29. Equini

Per la specie equina si richiede, senza ulteriore distinzione, il numero di *cavalli*, (compresi i cavalli da corsa e da sella nonché i cavalli utilizzati esclusivamente dalla famiglia del conduttore a scopi ricreativi), *asini*, *muli* e *bardotti*.

## 30. Ovini

Per la specie degli ovini si richiede il numero di:

- **Pecore** (**punto 30.1**) comprende: *pecore da latte* (femmine che hanno partorito almeno una volta anche se alla data di riferimento sono a riposo o stanno allattando) e *altre pecore*, che comprendono le pecore da riforma al termine della loro carriera economica e le agnelle montate (femmine di meno di un anno montate per la prima volta che non hanno ancora figliato);
- **Altri ovini** (**punto 30.2**) comprende: *agnelli* (maschi e femmine di età inferiore ad un anno), *agnelloni*, *castrati* e *montoni*. In questa categoria sono comprese anche le femmine di età superiore ad un anno che non hanno mai partorito (non comprese tra le pecore ed agnelle montate).

## 931. Caprini

Per la specie dei caprini si richiede il numero di:

- **Capre (punto 31.1)** comprende: femmine che *hanno già figliato* almeno una volta (anche se alla data della rilevazione sono a riposo o stanno allattando), femmine *da riforma* al termine della loro carriera economica e femmine *montate per la prima volta*, vale a dire le femmine (*caprette*) di meno di un anno che non hanno ancora figliato;
- **Altri caprini (punto 31.2)** comprende: *capretti* (maschi e femmine di età inferiore ad un anno), *maschi di più di un anno* (compresi i riproduttori) e *femmine di età superiore ad un anno che non hanno mai partorito* (non comprese nel punto 31.1).

## 32. Suini

Il numero dei capi suini dovrà essere fornito a seconda del peso vivo.

Le categorie di interesse sono:

- **Di peso inferiore a 20 kg (punto 32.1)** senza ulteriore distinzione;
- **Scrofe da riproduzione di 50 kg e più (punto 32.2)** femmine utilizzate o destinate alla riproduzione;
- **Suini da ingrasso di 50 kg e più (punto 32.3)** capi destinati alla produzione di carne;
- **Altri suini (punto 32.4)** capi non compresi nelle categorie precedenti: *verri* - maschi utilizzati per la funzione riproduttiva o ad essa destinati, compresi i verri da riforma; *scrofe montate* – femmine utilizzate o destinate alla riproduzione, in stato di gravidanza o di presunta gravidanza, comprese le scrofe da riforma; *altre scrofe* – femmine che non si trovano in stato di gravidanza o di presunta gravidanza.

## 33. Conigli

Indicare il numero dei capi distintamente per:

- **Fattrici (punto 33.1)** femmine destinate alla riproduzione, che hanno partorito almeno una volta;
- **Altri conigli (punto 33.2)** conigli diversi dalle fattrici.

## 34. Struzzi

Indicare il numero complessivo degli struzzi.

## 35. Altri allevamenti

Indicare, barrando il relativo quadratino, se l'azienda pratica l'allevamento di:

- **api (punto 35.1)** per tale voce specificare il **numero di alveari**. Si conta un alveare per colonia di api (sciame) indipendentemente dalle caratteristiche dell'arnia;
- **Altri allevamenti (punto 35.2)**. Indicare se l'azienda ha altri allevamenti non menzionati in precedenza<sup>36</sup>. Essi includono: attività di vivai di vermi, molluschi da terra, lumache, ecc.; allevamento di selvaggina quali cinghiali, caprioli, lepri, ecc.; allevamenti di cervidi, allevamento di bachi da seta, allevamenti di animali da pelliccia. Sono escluse dagli altri allevamenti le seguenti attività: *attività di vivai di rane, coccodrilli, vermi marini, attività di vivai di pesci; allevamento e addestramento degli animali da compagnia.*

## 36. Allevamenti avicoli

Per gli allevamenti avicoli, le informazioni devono essere fornite distintamente per:

- **Polli da carne (punto 36.1)**, sono compresi i giovani capi destinati alla produzione di carne;
- **Galline da uova (punto 36.2)**, in questa categoria vanno comprese le galline che hanno già cominciato a deporre uova destinate sia al consumo che alla riproduzione, le pollastrelle che non hanno ancora cominciato a deporre uova, le galline da riforma e i galli da riproduzione per galline da uova;
- **Tacchini (punto 36.3)**
- **Oche (punto 36.4)**
- **Anatre (punto 36.5)**
- **Altri avicoli (punto 36.6)**, comprende gli altri avicoli non menzionati precedentemente (*faraone, quaglie, fagiani, piccioni, ecc.*); sono compresi gli animali allevati per la produzione di carne ma non quelli allevati per scopi venatori.

Per ogni categoria di avicoli indicare nella tabella:

- il numero **medio** di capi allevati in un **singolo ciclo**

<sup>36</sup> Cfr il campo di osservazione al § 1.2.2

- il numero **medio di cicli** in un anno
- la presenza di capi al **1° dicembre 2016**
- il numero totale di capi biologici (se presenti)

## **CONTROLLI DELLA SEZIONE V - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI PAGINA 7 DEL QUESTIONARIO**

**1. Per ciascuna specie di bestiame la somma dei parziali deve essere uguale al corrispondente totale.**

**2. Se l'azienda possiede allevamenti destinati alla vendita (risposta SI al quesito 6) devono essere indicati i capi allevati in almeno uno dei punti che vanno dal 27 al 36.**

**3. Se sono stati indicati allevamenti di api (punto 35.1) deve essere sempre dichiarato il numero di alveari corrispondenti**

**4. Il numero di capi di bestiame allevato per produzioni biologiche deve essere inferiore o uguale alla consistenza delle corrispondenti specie indicate ai punti che vanno dal 27 al 36**

## SEZIONE VI LAVORO E ALTRE NOTIZIE

(annata agraria 2015-2016)

La sezione **VI** è dedicata alla raccolta di informazioni relative ai seguenti argomenti:

- Lavoro in azienda (*attività agricole e connesse*) e altre attività remunerative extra-aziendali svolti da conduttore, famiglia e parenti (quesito 37);
- Lavoro in azienda (*attività agricole e connesse*) svolto da altra manodopera aziendale, in forma continuativa (quesito 38), in forma saltuaria (quesito 39) e da lavoratori non assunti direttamente dall'azienda (quesito 40);
- Notizie sul capoazienda (quesito 41);
- Contoterzismo (quesito 42);
- Ricambio generazionale all'interno del nucleo familiare del conduttore (quesito 43);
- Attività connesse all'agricoltura (quesito 44);
- Destinazione della produzione finale dell'azienda (quesito 45);
- Impianti per la produzione di energia rinnovabile (quesito 46);
- Ricavi (quesito 47).

### PAGINA 10

La **manodopera aziendale** comprende le persone di 16 anni e più che hanno svolto giornate di lavoro in azienda nell'annata agraria 2015-2016.

La manodopera aziendale può essere composta:

- **dalla famiglia del conduttore e dai suoi parenti** nel caso la forma giuridica dell'azienda sia quella dell'azienda individuale (punto 3.1) o di altre forme giuridiche comprendenti persone legate da vincoli di parentela (ad esempio società semplici o di persone composte da membri familiari, punto 3.2);

- **da lavoratori extra familiari** da indicare sempre quando la forma giuridica dell'azienda è quella delle società di capitali (punto 3.3), della società cooperativa (punto 3.4), delle amministrazioni ed enti pubblici (punti 3.6)<sup>37</sup>.

I lavoratori extra-familiari possono essere:

- lavoratori assunti dall'azienda in forma *continuativa* o in forma *saltuaria*;
- lavoratori non assunti direttamente dall'azienda ma, ad esempio, da imprese appaltatrici di manodopera o da gruppi di aziende.

Le **attività agricole**<sup>38</sup> sono le attività che contribuiscono al conseguimento della produzione agricola e zootecnica. Esse comprendono:

- l'organizzazione e la gestione aziendale;
- il lavoro dei campi (aratura, raccolta del fieno, raccolta dei prodotti della terra, ecc.);
- le attività di allevamento (preparazione e distribuzione dei mangimi, mungitura, cura del bestiame, ecc.);
- tutti i lavori svolti in azienda riguardanti, la conservazione, la lavorazione e la preparazione per il mercato dei prodotti agricoli primari (insilaggio, ecc.);
- la manutenzione di fabbricati, macchinari ed impianti;
- trasporti per conto dell'azienda da parte della propria manodopera agricola;
- tutte le attività secondarie non agricole che non sono separabili dall'attività agricola principale (ad esempio lavorazione del vino).

Non fanno parte delle attività agricole:

- i lavori domestici (pulizia dell'abitazione, preparazione dei pasti per la famiglia);
- le attività di caccia, pesca e silvicoltura;
- le altre attività escluse dal campo di osservazione<sup>39</sup> dell'indagine.

Le **attività connesse** all'agricoltura sono attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari). L'elenco completo delle attività connesse è riportato al quesito 44.

---

<sup>37</sup> Le società semplici e le società di persone (punto 3.2) e le altre forme giuridiche (punto 3.5) possono ammettere o meno sia la presenza di manodopera familiare che di quella extra familiare.

<sup>38</sup> L'elenco completo delle attività agricole, richiamate nella definizione di azienda agricola è riportato nell'Allegato A.

<sup>39</sup> Cfr. § 1.2.2

## 37. Famiglia del conduttore e parenti

Ai fini dell'indagine per **famiglia** si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Sono considerate facenti parte della famiglia, come membri aggregati di essa, anche le persone addette ai servizi domestici, nonché le altre persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa.

Nella famiglia vanno considerate anche persone conviventi in coppia senza essere legate da vincolo di matrimonio.

I **parenti** del conduttore sono, invece, i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti affini al conduttore (compresi i casi di parentela derivante da matrimonio o da adozione) che non coabitano con il conduttore.

**Se la forma giuridica dell'azienda è diversa da azienda individuale (3.1) o da società semplice composta di familiari e parenti che svolgono lavoro manuale in azienda o se l'azienda non è condotta in forma associata da più persone legate da vincoli di parentela (3.2), non dovranno essere fornite informazioni sul conduttore ma sul capoazienda.**

■ **37.1 Conduttore (codice 101):** è il membro della famiglia di 16 anni e più responsabile giuridico ed economico dell'azienda.

Se l'azienda è condotta in forma associata da più persone legate da vincoli di parentela, indicare i dati di riferimento di una sola persona e precisamente della persona che assume la maggior parte dei rischi o che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda. Qualora tali criteri non siano sufficienti ad individuare il conduttore, fare riferimento alla persona più anziana;

■ **37.2 Coniuge (codice 201):** le informazioni sul coniuge dovranno essere fornite solo se il coniuge **lavora in azienda**. Al coniuge è assimilato anche il convivente nelle coppie di fatto;

■ **37.3 Altri componenti delle famiglia che lavorano in azienda (codice 301):** riportare le informazioni relative a ciascuno dei componenti della famiglia di 16 anni e più **che lavora in azienda**;

■ **37.4 Parenti del conduttore che lavorano in azienda (codice 501):** sono i parenti del conduttore, di 16 anni e più, che hanno svolto attività lavorativa presso l'azienda durante l'annata agraria di riferimento.

Per il conduttore, il coniuge e per ciascuno degli altri componenti della famiglia e/o dei parenti che lavorano in azienda, indicare:

- il **genere** indicando il relativo codice 1= Maschio, 2= Femmina;
- la **cittadinanza** indicando il relativo codice riportato della nota **(10)**:  
1= cittadinanza italiana  
2= cittadinanza appartenente ad altro Paese dell'Unione Europea<sup>40</sup>  
3= cittadinanza appartenente a un Paese Extra Unione Europea
- l'**anno di nascita** utilizzando tutte le caselle previste;
- la **posizione INPS** apponendo il **codice 1**= nessun contributo versato per il lavoro svolto in azienda; **2**= se per il lavoro svolto in azienda ha versato contributi come *coltivatore diretto* (CI) o *imprenditore agricolo* (IAP); **3**= se per il lavoro prestato in azienda ha versato contributi nella gestione dipendenti dell'INPS (tramite DMAG o EMENS);
- il **lavoro svolto in azienda** per l'esercizio delle attività agricole o delle attività connesse nel corso dell'annata agraria 2015-2016 indicando:
- il **numero di giorni**: si intendono tutte le giornate effettivamente lavorate presso l'azienda nell'annata agraria, indipendentemente dalle ore giornaliere prestate;
- la **media ore giornaliera**: è il numero delle ore mediamente lavorate nelle giornate precedentemente dichiarate. Se il numero di ore giornaliere lavorate non è costante nel tempo il calcolo della media dovrà essere stimato.

#### ESEMPIO 4 – Calcolo della media giornaliera

**Se il lavoratore ha svolto in azienda complessivamente 280 giornate effettive di lavoro, di cui 210 giorni per 8 ore al giorno e 70 giorni per 4 ore, la media ore giornaliera si calcola nel seguente modo:**

$$210 \times 8 = 1680$$

$$70 \times 4 = 280$$

$$(1680+280) : 280 = 7 \text{ media ore giornaliera}$$

- la **percentuale del tempo aziendale dedicata ad attività connesse**: calcolata rispetto al totale del lavoro svolto complessivamente per le attività agricole e per attività connesse all'agricoltura (elencate al *quesito 44 pagina 11*);

<sup>40</sup> Appartengono all'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

- l'esercizio di eventuali **altre attività remunerativa extra-aziendali**, intendendo per tali le attività non collegate all'azienda agricola che hanno come corrispettivo una remunerazione (retribuzione, salario, onorario o reddito a seconda del tipo di attività esercitata). Tra di esse sono comprese le attività prestate dal lavoratore dell'azienda presso altre aziende agricole (senza mezzi meccanici).

Il rilevatore dovrà indicare la *Rilevanza* delle suddette attività dal punto di vista *del tempo ad esse dedicato*, apponendo i codici:

- **codice 1** se il tempo dedicato alle Attività remunerative extra -aziendali è maggiore del tempo dedicato all'azienda, vale a dire alle attività agricole e alle attività connesse all'agricoltura;
- **codice 2** se il tempo dedicato alle Attività remunerative extra -aziendali è minore del tempo dedicato all'azienda, vale a dire alle attività agricole e alle attività connesse all'agricoltura.

Nel caso sia stato apposto codice 1 o 2 indicare il *Settore di attività prevalente* attraverso i codici:

- **codice 1** se settore Agricolo
- **codice 2** se settore Non agricolo

**Se il lavoratore si reca presso altre aziende agricole con i propri mezzi meccanici rientra tra i contoterzisti attivi pertanto il suo lavoro va considerato tra le attività connesse. Solo nel caso che egli NON utilizzi mezzi meccanici propri il suo lavoro va considerato tra le attività remunerative extra-aziendali.**

**Per ciascuno dei componenti della famiglia del conduttore e parenti di cui al quesito 37 utilizzare una delle righe previste ai punti 37.1 - 37.4.**

**Qualora le righe prestampate non fossero sufficienti a indicare tutti gli "Altri componenti della famiglia che lavorano in azienda" (punto 37.3) o i "Parenti del conduttore che lavorano in azienda" (punto 37.4), utilizzare modelli aggiuntivi che dovranno essere inseriti e spillati all'interno del questionario di base in corrispondenza della Sez. VI. La numerazione dei codici dei componenti della famiglia e dei parenti aggiunti partirà rispettivamente da 305 per "altri componenti della famiglia che lavorano in azienda" e da 504 per i "parenti del conduttore che lavorano in azienda".**

## ESEMPIO 5

La famiglia del conduttore è composta:

- dal conduttore di 60 anni che ha svolto nell'annata agraria 300 giorni di lavoro, di cui il 20 % dedicati alle attività connesse, con una media giornaliera di 6 ore e che versa contributi come imprenditore agricolo. Egli non svolge altre attività remunerative extra-aziendali;
- dalla moglie di 50 anni che ha svolto in azienda lavori esclusivamente domestici;
- da un figlio di 33 anni che lavora principalmente nel settore industriale e, parzialmente, per 80 giorni l'anno, nell'azienda del padre, con una media giornaliera di 8 ore e per il quale non sono versati contributi all'INPS

La tabella del quesito 37 sarà compilata come di seguito indicato

SEZIONE VI – LAVORO E ALTRE NOTIZIE (annata agraria 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016)										
37. FAMIGLIA DEL/LA CONDUTTORE/A E PARENTI										
<small>Compilare sempre se è stata data risposta a pagina 3 – Forma giuridica, al punto 3.1 o al punto 3.2 (solo in caso di società semplice costituita esclusivamente o in parte da familiari o parenti che svolgono lavoro in azienda) o per altre forme giuridiche comprendenti persone legate da vincoli di parentela.</small>										
Codice	Genere: 1 = M 2 = F	CITTADINANZA (10)	ANNO DI NASCITA	POSIZIONE INPS	LAVORO AGRICOLO IN AZIENDA E ATTIVITÀ CONNESSE (11)			ATTIVITÀ REMUNERATIVE EXTRA-AZIENDALI (12)		
				1 = No contributi 2 = Contributi lavoro autonomo 3 = Contributi modello DMAG	Numero giorni	Media giornaliera	% del tempo dedicata ad attività connesse (elencate a pag. 11)	Rilevanza 1 = Attività prevalente 2 = Attività secondaria	Settore 1 = Agricolo 2 = Non agricolo	
37.1 Conduttore/a	101	<input checked="" type="checkbox"/>	1	1956	1 <input checked="" type="checkbox"/> 3	300	06	020	1 2	1 2
37.2 Coniuge che lavora in azienda	201	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2
37.3 Altri componenti della famiglia che lavorano in azienda (16 anni e più)	301	<input checked="" type="checkbox"/>	1	1983	<input checked="" type="checkbox"/> 2 3	080	08	000	<input checked="" type="checkbox"/> 2	1 <input checked="" type="checkbox"/>
xxxxxxxxxxxxxx	302	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2
xxxxxxxxxxxxxx	303	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2
xxxxxxxxxxxxxx	304	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2
37.4 Parenti del/la conduttore/a che lavorano in azienda (16 anni e più)	501	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2
xxxxxxxxxxxxxx	502	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2
xxxxxxxxxxxxxx	503	<input type="checkbox"/>			1 2 3				1 2	1 2

## 38. Altra manodopera aziendale in forma continuativa

L'altra manodopera aziendale in *forma continuativa* comprende le persone che nell'annata agraria 2015-2016 hanno lavorato continuativamente nell'azienda intervistata, **indipendentemente dalla durata settimanale del contratto**.

Vi rientrano anche le persone che hanno regolarmente lavorato per parte dell'annata agraria ma non per l'intero periodo per una delle seguenti ragioni:

- 1) condizioni particolari del ciclo di produzione dell'azienda;
- 2) assenza dal lavoro per congedo, servizio militare, ferie, malattia, infortunio, morte, ecc.;
- 3) inizio attività o licenziamento nel corso dell'annata agraria<sup>41</sup> ;
- 4) sospensione totale del lavoro nell'azienda, per motivi di forza maggiore (inondazione, incendio, ecc.).

**I lavoratori stagionali di aziende non specializzate che hanno lavorato solo per brevi periodi - per esempio, i lavoratori assunti esclusivamente per i raccolti di frutta o ortaggi - non vanno indicati al presente punto ma al successivo punto 39 "Altra manodopera aziendale in forma saltuaria".**

Sono forme di lavoro continuative anche i contratti a tempo determinato e i contratti part-time.

Per ciascuno degli appartenenti all'altra manodopera aziendale in *forma continuativa* utilizzare una delle righe previste al **punto 38** specificando:

- il tipo di **contratto**: apponendo il relativo **codice 1**= Tempo indeterminato , **2**= Tempo determinato;
- il **genere** indicando il relativo codice 1= Maschio, 2= Femmina;
- la **cittadinanza** indicando il relativo codice riportato della nota **(10)**:  
 1= cittadinanza italiana  
 2= cittadinanza appartenente ad altro Paese dell'Unione Europea<sup>42</sup>  
 3= cittadinanza appartenente a un Paese Extra Unione Europea
- il **lavoro svolto in azienda**, specificando  
 - il numero di giorni;

<sup>41</sup> Include anche i lavoratori che hanno cessato di lavorare per l'azienda per iniziare a lavorare in un'altra durante l'annata agraria di riferimento.

<sup>42</sup> Appartengono all'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

- la media ore giornaliera;
- la percentuale del tempo aziendale dedicata ad attività connesse.

Per le modalità di compilazione delle informazioni sul lavoro svolto in azienda valgono le norme e le definizioni riportate nel precedente quesito 37 relativo a Famiglia del conduttore e parenti.

**Per ciascuno dei lavoratori appartenenti all'altra manodopera aziendale in forma continuativa di cui al quesito 38 utilizzare una delle righe previste. Qualora le righe prestampate non fossero sufficienti a indicare tutti i lavoratori appartenenti all'altra manodopera aziendale in forma continuativa, utilizzare gli appositi modelli aggiuntivi che dovranno essere inseriti e spillati all'interno del questionario di base in corrispondenza della Sez. VI (pagina 9). La numerazione dei codici relativi a ciascun lavoratore in forma continuativa aggiunto partirà da 710.**

### 39. Altra manodopera aziendale in forma saltuaria

L'altra manodopera aziendale in forma saltuaria comprende le persone che nell'annata agraria 2015-2016 non hanno lavorato continuativamente nell'azienda, per motivi diversi da quelli elencati al punto 38, per svolgere lavori di breve durata, lavori stagionali oppure per singole fasi lavorative. Questa tipologia include l'utilizzo di voucher<sup>43</sup> (o buoni lavoro).

Per i lavoratori appartenenti all'altra manodopera aziendale in forma saltuaria riportare distintamente per:

- a) Maschi
  - b) Femmine
- il numero di persone di **cittadinanza italiana;**
  - il numero persone di **cittadinanza appartenente ad altro Paese dell'Unione Europea**<sup>44</sup>;
  - il numero persone di **cittadinanza appartenente a un Paese Extra-Unione Europea;**

---

<sup>43</sup>I *voucher* INPS (buoni lavoro) sono utilizzati dai datori di lavoro per effettuare pagamenti a lavoratori occasionali. Sono disponibili sia cartacei che telematici: i primi vengono consegnati dal datore di lavoro (il committente) al lavoratore (il prestatore d'opera), che provvederà ad incassarli presso un ufficio di Poste Italiane entro 24 mesi dall'emissione; i secondi vengono erogati dall'INPS su una apposita INPS Card intestata al lavoratore, oppure con un bonifico domiciliato che lo stesso incasserà presso un ufficio postale. Ovviamente i voucher sono "comprati" dal datore di lavoro, che deve comunicare all'INPS l'inizio del lavoro di prestazione occasionale/discontinuo.

<sup>44</sup> L'elenco dei Paesi dell'Unione europea è elencato in nota alle modalità di compilazione del precedente quesito 44.

- il numero **Totale dei lavoratori che hanno svolto lavoro in azienda in forma saltuaria**;
- il **numero di giornate di lavoro svolte in azienda** per l'esercizio di attività agricole e di attività connesse **convertite in giornate di otto ore (giornate/uomo)**, vale a dire in giornate lavorative di durata tale da essere retribuite come una giornata intera di lavoro, corrispondente a quella di un lavoratore agricolo occupato a tempo pieno, quindi di 8 ore.

I giorni di ferie e di malattia non sono da considerare come giornate di lavoro.

Il tempo di lavoro degli altri lavoratori dell'azienda in *forma saltuaria* è convertito in giornate di lavoro intere, anche se il contratto di lavoro stabilisce che le giornate di lavoro siano più lunghe o più brevi di quelle degli altri lavoratori dell'azienda in *forma continuativa*. Se il lavoro prestato giornalmente in azienda è inferiore alle 8 ore, bisogna convertire le ore di lavoro in giornate di 8 ore.

## ESEMPIO 6

Se una persona ha lavorato 100 giorni con una media di 6 ore giornaliere, effettuare la conversione in giornate complete di lavoro secondo il seguente procedimento:

giorni 100 x 6 ore giornaliere = 600 ore complessive di lavoro;

ore 600: 8 (numero minimo di ore di una giornata completa di lavoro) = 75 giornate di lavoro;

nella colonna relativa alle giornate di lavoro indicare 75.

Se invece una persona ha lavorato 100 giorni con una media superiore alle 8 ore giornaliere, non effettuare la conversione e nella colonna relativa alle giornate di lavoro indicare 100.

## 40. Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda

I lavoratori non assunti direttamente dall'azienda sono persone che sono assunte da terzi, ad esempio da imprese appaltatrici di manodopera, che svolgono lavori agricoli o attività connesse, o da gruppi di aziende.

E' escluso il contoterzismo passivo da indicare al successivo punto 42.2<sup>45</sup>.

Per i lavoratori non assunti direttamente dall'azienda riportare distintamente per:

- a) Maschi
- b) Femmine

---

<sup>45</sup> La distinzione tra Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda e contoterzisti sta nel fatto che i primi forniscono solo lavoro manuale mentre i secondi lavoro manuale e mezzi meccanici.

- il numero di persone di cittadinanza italiana,
- il numero persone di cittadinanza appartenente ad altro Paese dell'Unione Europea<sup>46</sup>;
- il numero persone di cittadinanza appartenente a un Paese Extra-Unione Europea;
- il numero di giornate di lavoro svolte in azienda per l'esercizio di attività agricole e di attività connesse convertite in giornate di otto ore (giornate/uomo), vale a dire in giornate lavorative di durata tale da essere retribuite come una giornata intera di lavoro, corrispondente a quella di un lavoratore agricolo occupato a tempo pieno, quindi di 8 ore (vedi esempio precedente).

## 41. Notizie sul capo azienda

Per **capo azienda** (persona che di fatto gestisce l'azienda) si intende la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Si ha la gestione quotidiana dell'azienda anche quando l'attività è assicurata per un numero limitato di mesi, come, ad esempio, nelle aziende specializzate per la viticoltura, olivicoltura, ecc.

Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso, ma può anche essere una persona diversa, qualora questi abbia affidato la gestione dell'azienda ad un'altra persona (ad esempio, ad un membro della famiglia).

Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Se più persone partecipano alla gestione corrente e quotidiana dell'azienda, è considerato capo azienda la persona che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda.

Qualora tale contributo alla gestione sia ripartito in maniera uguale tra due o più persone, di queste sarà considerata capo azienda la più anziana.

Il capo azienda dovrà essere sempre uno dei soggetti indicati al **punto 37 o 38**. Nel caso di azienda che utilizzi esclusivamente manodopera saltuaria, lavoratori non assunti direttamente o contoterzisti, il capo azienda è comunque il responsabile giuridico dell'azienda da indicare al punto 37 o 38.

### ■ 41.1 Quale dei soggetti già dichiarati ai punti 37 o 38 di pagina 9 svolge anche la funzione di capo azienda?

Il rilevatore deve indicare nell'apposita casella il codice del soggetto già dichiarato ai punti 37 o 38 che svolge la funzione di capoazienda. In particolare:

- **Conduttore** (codice 101);

---

<sup>46</sup> L'elenco dei Paesi Extra Unione europea è elencato in nota alle modalità di compilazione del precedente quesito 44.

- **Coniuge del conduttore che lavora in azienda** (codice 201);
- **Altro componente della famiglia che lavora in azienda** (codice a partire da 301);
- **Parente del conduttore che lavora in azienda** (codice a partire da 501);
- **Lavoratore appartenente all'altra manodopera aziendale in forma continuativa** (codice a partire da 701).

Se la forma giuridica dell'azienda è diversa da quella di azienda individuale o di società semplice o di persone condotta da familiari o parenti del conduttore, il capoazienda sarà un lavoratore appartenente all'altra manodopera aziendale in *forma continuativa* e pertanto il rilevatore dovrà indicare il codice a partire da 701 corrispondente al soggetto che svolge tale funzione.

### **Titolo di studio del capo azienda**

Il rilevatore deve indicare il titolo di studio più elevato conseguito, distinguendo in caso di diploma di qualifica biennale o triennale (d), di diploma di scuola media superiore (e), di laurea o diploma universitario (f), tra indirizzo agrario e indirizzo di altro tipo.

In nessun caso va considerato un ciclo di studi non ultimato.

Tra le scuole di indirizzo agrario sono da considerare:

- gli istituti professionali e le scuole tecniche agrarie che rilasciano diplomi di qualificazione professionale in agricoltura;
- gli istituti di scuola media superiore che rilasciano i diplomi di perito agrario, di perito forestale e di perito enologo;
- le facoltà o istituti che rilasciano la laurea o il diploma universitario in scienze agrarie, in scienze forestali, in medicina veterinaria, in scienze della produzione animale ed in scienze della preparazione alimentare o in altre discipline connesse a quella agraria.

### **41.2 Il capo azienda ha mai frequentato corsi di formazione professionale/aggiornamento?**

Il rilevatore deve indicare se il capo azienda ha frequentato almeno una volta corsi di formazione professionale o aggiornamento, barrando la casella  **SI** in caso affermativo e  **NO** in caso negativo. In caso di risposta affermativa indicare al punto **41.2.1** se il corso si è svolto nel 2016.

## **42. Contoterzismo**

Per **contoterzismo attivo** si intende l'attività svolta in altre aziende agricole con l'utilizzo di mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende fornendo la propria manodopera aziendale.

■ **42.1 Indicare le giornate di lavoro svolte con mezzi meccanici propri presso altre aziende agricole**

Le giornate di lavoro prestate presso altre aziende **dalla manodopera aziendale**, devono corrispondere a quelle di un lavoratore agricolo occupato a tempo pieno, quindi di 8 ore. Pertanto, se il lavoro prestato giornalmente in azienda è inferiore alle 8 ore, bisogna convertire le ore di lavoro in giornate di 8 ore<sup>47</sup>.

Per **contoterzismo passivo** si intende l'utilizzo in azienda di mezzi meccanici con operatore forniti da terzi, cioè da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e di noleggio.

■ **42.2 Indicare le giornate di lavoro effettuate in azienda con persone e mezzi extraziendali**, (forniti da terzi)

In caso affermativo indicare al **punto 42.2** il numero di giornate di lavoro totali e al **punto 42.2.1** il numero di giornate (già compreso al punto precedente) svolte in azienda da parte dei soli lavoratori appartenenti ad altre aziende agricole.

## 43. Ricambio generazionale all'interno del nucleo familiare del conduttore

Porre il quesito solo nel caso di conduttore persona fisica (azienda individuale, semplice, purché su base familiare), o altra società di persone (esempio snc, sas) comprendente persone legate da vincoli di parentela, ecc.

Il quesito raccoglie informazioni sugli orientamenti futuri dell'azienda al fine di fornire elementi utili all'analisi del fenomeno di ricambio generazionale nella gestione aziendale. In particolare si chiede quale sia la propensione a coinvolgere i familiari nel passaggio di successione e se si individuano eventuali fattori frenanti a tale operazione.

Con riferimento al **conduttore** si dovrà indicare:

- **43.1 Da chi è stata rilevata la conduzione dell'azienda**, barrare il codice corrispondente: da un familiare<sup>48</sup> (**cod.01**), da un parente<sup>49</sup> (**cod.02**), da terzi (**cod.03**), da nessuno (**cod.04**).

<sup>47</sup> Per le modalità di conversione confronta l'esempio riportato nelle istruzioni del punto 39.

<sup>48</sup> Per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Nella famiglia vanno considerati anche persone conviventi in coppia senza essere legati da vincolo di matrimonio.

<sup>49</sup> I parenti del conduttore sono: i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti affini al conduttore (compresi i casi di parentela derivante da matrimonio o da adozione) che non coabitano con il/la conduttore.

- **43.2 Si pensa in futuro di coinvolgere i familiari nel passaggio di successione dell'azienda,** barrare una delle seguenti caselle:
  - a) codice **1=SI**;
  - b) codice **2=NO**;
  - c) codice **3=Non so**.

## 44. Attività connesse all'agricoltura

Le **attività connesse all'agricoltura** sono attività **remunerative** svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse (*superficie, fabbricati, macchinari, lavoro*) o dei prodotti dell'azienda.

Sono comprese le attività agricole e non agricole svolte per altre aziende con mezzi propri (contoterzismo attivo).

Non sono comprese le attività che utilizzano solamente manodopera agricola ma non altre risorse dell'azienda. Sono esclusi anche gli investimenti puramente finanziari, quali ad esempio l'affitto di terreni per lo svolgimento di attività da parte di terzi. Non fanno parte delle attività connesse all'agricoltura le attività commerciali svolte in azienda ma che non hanno alcun legame con l'azienda agricola o zootecnica (ad esempio un'attività di parrucchiera, un negozio che non vende prodotti dell'azienda, le attività di caccia) e le attività dei liberi professionisti.

- **44.1 Se nell'azienda sono state svolte attività remunerative diverse da quelle agricole, ma ad esse connesse, indicare quali:**
  - a) **servizi sanitari, sociali o educativi** (cod. 01): include un'ampia gamma di attività che coinvolgono le risorse dell'azienda o i propri prodotti primari: fattore didattiche, fattorie che si occupano di assistenza agli anziani, ai bambini o ad altre particolari categorie (disabili, tossicodipendenti, ecc.), pet-therapy, asili nido, ecc.;
  - b) **agriturismo** (cod. 02): attività di ricezione e ospitalità svolta da un conduttore, ed eventualmente dai suoi familiari, attraverso l'utilizzazione del fondo e dei fabbricati rurali, in rapporto di connessione e complementarietà alle attività di coltivazione del fondo e di allevamento del bestiame, con autorizzazione comunale;
  - c) **turismo, ospitalità e altre attività del tempo libero** (escluso agriturismo) (cod. 03): tutte le attività relative al turismo, alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi, allo sport, eccetera che comportano l'utilizzo della superficie, dei fabbricati o di altre risorse dell'azienda;
  - d) **artigianato** (cod. 04): attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare a condizione che essi svolgano giornate di lavoro in azienda, indipendentemente da come sono venduti i prodotti;

- e) **lavorazione dei prodotti agricoli** (cod. 05): attività che seguono immediatamente la raccolta e mirate alla preparazione dei prodotti agricoli per i mercati primari (pulitura, taglio, cernita, disinfezione, classificazione, sgranatura del cotone, ceratura della frutta, essiccazione al sole di frutta e verdura, ecc.) e **trasformazione di prodotti vegetali** (ad esempio preparazione di confettura di frutta o di salsa di pomodoro) e/o **animali** (trasformazione di un prodotto zootecnico di base in un prodotto secondario lavorato, ad esempio la caseificazione, la lavorazione della carne ecc.). Non è compresa la trasformazione di uva e di olive di produzione aziendale in quanto costituiscono attività agricole. E' compresa la vendita diretta ai consumatori di prodotti agricoli vegetali trasformati.  
Non è compresa la lavorazione dei prodotti agricoli vegetali o animali unicamente per l'autoconsumo o la vendita di eccedenze occasionali;
- f) **produzione di energia rinnovabile** (cod. 06) si intende quella destinata al mercato compresi biogas, biomassa, energia elettrica da turbine a vento, impianti da radiazione solare o altri impianti. Include l'energia prodotta da materie prime non agricole (ciocchi, trucioli, pellets,). Non è compresa l'energia rinnovabile prodotta soltanto ad uso esclusivo dell'azienda. Sono esclusi anche l'affitto di terreni per l'impianto di pale a vento e la vendita di materie prime ad altre imprese per la produzione di energia rinnovabile.  
Se viene barrato questo codice dovrà essere sempre data risposta al punto 46;
- g) **lavorazione del legno** (cod. 07): lavorazione di legname grezzo per il mercato (segatura di legname, taglio, ecc.). Le trasformazioni successive, quali la produzione di mobili rientrano tra le attività di artigianato;
- h) **acquacoltura** (cod. 08): allevamenti in acque dolci per la produzione di pesci effettuati in azienda. Sono escluse le attività unicamente di pesca;
- i) **lavori per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda**: lavori su contratto utilizzando attrezzature dell'azienda, per attività agricole (cod. 09) o per attività diverse da quelle agricole (cod. 10), quali ad esempio: nel primo caso, preparazione dei terreni, semina, trattamento del raccolto, disinfestazione anche tramite l'irrorazione aerea, potatura degli alberi da frutta e delle viti, trapianto del riso, scollettatura delle barbabietole, raccolta di prodotti agricoli, ecc.; nel secondo caso, sgombero della neve, trasporti, manutenzione del paesaggio, servizi ambientali, ecc.;

**Il mantenimento dei terreni agricoli aziendali in buone condizioni agronomiche e ambientali costituisce attività agricola e pertanto non rientra tra le attività connesse all'azienda.**

- l) **silvicoltura** (cod. 11): attività forestali comprese le forme di utilizzo di aree forestali (ad esempio abbattimento di alberi, raccolta e produzione di legna), la raccolta di prodotti selvatici non legnosi e i servizi di supporto per la silvicoltura;

**m) altre attività** (cod. 12): comprende le altre attività remunerative non menzionate ai punti precedenti, tra cui l'allevamento di animali da pelliccia, la produzione di mangimi completi e complementari<sup>50</sup>, la sistemazione di parchi e giardini<sup>51</sup>, i servizi per l'allevamento<sup>52</sup>.

## 45. Destinazione della produzione finale dell'azienda

Indicare al **punto 45.1** se la famiglia del conduttore ha consumato nell'annata agraria 2015-2016 i propri prodotti vegetali e zootecnici, primari e/o trasformati, barrando la casella **SI** in caso di autoconsumo anche parziale e **NO** in caso di vendita esclusiva dei prodotti dell'azienda.

In caso di autoconsumo specificare al **punto 45.1.1** se l'azienda autoconsuma:

- a) **tutto** il valore della produzione finale, vale a dire dei beni e servizi prodotti (**cod. 01**), senza vendere alcun prodotto;
- b) **oltre il 50%** del valore della produzione finale (**cod. 02**), destinando alla vendita la restante quota;
- c) **il 50% o meno** del valore della produzione finale (**cod. 03**), destinando alla vendita la restante quota.

Indicare al **punto 45.2** se l'azienda pratica vendita *diretta ai consumatori finali*.

Se la risposta è **positiva** porre i quesiti:

- **45.2.1** volto a determinare se tali vendite avvengono anche mediante il web;
- **45.2.2** volto a determinare se tali vendite rappresentano oltre il 50% delle vendite complessive dell'azienda.

Al punto **45.3** indicare se l'azienda pratica vendita all'estero; in caso di risposta affermativa indicare al punto **45.3.1** la relativa quota percentuale sul totale delle vendite.

---

<sup>50</sup> Produzione di miscele di mangimi che a seconda della loro composizione si distinguono in: **completi** se assicurano la razione giornaliera di sostanze nutritive necessarie al fabbisogno dell'animale e ad assicurare prefissati livelli produttivi; **complementari** se contengono tassi elevati di alcune sostanze e assicurano la razione e ad assicurare prefissati livelli produttivi, soltanto se associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che, in genere sono carenti in fibra e rappresentano quindi una integrazione ad una razione a base di foraggi.

<sup>51</sup> Realizzazione, cura e manutenzione di parchi, giardini, aiuole ed aree verdi all'interno dell'azienda (giardini pensili, verde per facciate, giardini interni, campi sportivi, campi da gioco, aree per solarium ed uso ricreativo, acque lacustri e correnti (bacini naturali e artificiali, piscine, canali, corsi d'acqua, sistemi di scolo)).

<sup>52</sup> Attività di supporto alla produzione animale, esclusi i servizi veterinari (attività di maniscalchi, promozione della riproduzione, della crescita e della produzione animale, servizi di ispezione e conduzione delle mandrie, castrazione dei galletti, pulizia dei pollai, inseminazione artificiale, doma di equini, servizi di scuderia, tosatura di ovini, presa in pensione e cura del bestiame).

## 46. Impianti per la produzione di energia rinnovabile

Al **punto 46.1** indicare se l'azienda possiede e utilizza **impianti per la produzione di energia rinnovabile**, intendendosi per tale quella derivata da processi naturali che vengono costantemente rinnovati.

Il quesito è riferito agli impianti utilizzati nell'annata agraria 2015-2016 per la produzione di energia elettrica, calore o cogenerazione, destinata alle attività dell'azienda agricola o al mercato (con connessione alla rete). Se l'impianto è situato sul terreno che appartiene all'azienda ma il conduttore non è coinvolto nella produzione di energia, sia attraverso l'investimento che la partecipazione attiva, non deve essere riportato nel quesito (ad es. nel caso che l'azienda riceva un compenso per l'affitto del terreno). Sono esclusi impianti utilizzati solo per l'abitazione del conduttore (es. pannelli solari per la produzione di acqua calda o sistemi di riscaldamento alimentati con ceppi di legna). Sono inoltre esclusi i casi in cui l'azienda produca solo i materiali grezzi che sono poi processati dall'impianto installato da un'impresa esterna; sono invece da includere i casi in cui l'azienda partecipi a tale impresa con un investimento considerevole.

In caso di risposta affermativa indicare al **punto 46.2** la tipologia di impianto per **fonte di energia rinnovabile utilizzata**. Esistono vari tipi di energia derivati direttamente o indirettamente dal vento, da biomassa solida, da bioliquidi o biogas, dal sole e da fonti idriche e geotermiche. Per quanto le fonti di energia rinnovabile siano in numero limitato, c'è un ampio numero di tecnologie che ne consente l'utilizzo.

Quelle elencate nel quesito si riferiscono alle tipologie che hanno raggiunto e acquisito una certa rilevanza nel mercato.

- **Eolica (cod. 01)**: impianto per la produzione di energia dal vento, si tratta in genere di turbine che sfruttano l'energia cinetica del vento stesso, ma sono da includere anche i casi in cui l'energia meccanica derivata dal vento viene utilizzata direttamente;
- **Bioenergia (cod. 02)**: impianti per la produzione di energia rinnovabile:
  - **tra cui biomasse<sup>53</sup> solide (cod. 03)** comprendono i seguenti prodotti:
    - *carbone vegetale (carbonella)*, include i residui solidi della pirolisi del legno e di altri materiali vegetali, esclude il carbone di origine fossile;
    - *legno, rifiuti di legno, altri rifiuti solidi*, include colture coltivate per la produzione di energia (pioppo, salice, ecc.), un'ampia varietà di materiali legnosi generati in processi industriali (industria del legno e della carta, in particolare) o forniti direttamente dall'attività forestale e agricola (legna da ardere, trucioli e cippato di legno, segatura, corteccia, ecc.), così come altri

<sup>53</sup> Per biomassa si intende un materiale non fossile, solido, liquido o gassoso, di origine biologica usato per la produzione di calore ed elettricità.

scarti di natura organica come paglia, lolla di riso, gusci di frutta a guscio, deiezioni del pollame, vinacce esauste, ecc. La combustione è una delle tecnologie utilizzate per questo tipo di rifiuto solido.

Nel solo caso di produzione di energia da biomassa solida, l'impianto di conversione dell'energia in se stesso, senza avere la caratteristica di essere alimentato con biomassa prodotta in azienda, non può essere considerato un impianto per la produzione di energia;

- **tra cui biogas (cod. 04)** è un gas composto principalmente di metano e anidride carbonica prodotto dalla digestione anaerobica di biomassa.

Sono da includere gli impianti utilizzati dall'azienda agricola per produrre biogas dalla fermentazione anaerobica di deiezioni animali e/o rifiuti da macelli, fabbriche di birra ed altre industrie agroalimentari. L'impianto di conversione dell'energia in se stesso, senza avere la caratteristica di essere alimentato con biomassa prodotta in azienda, non può essere considerato un impianto per la produzione di energia rinnovabile, quindi l'azienda deve possedere un impianto di stoccaggio di deiezioni liquide (liquame o colaticcio) del tipo a vasca coperta che sia dotato di impianto per il recupero degli stessi.

Se l'azienda utilizza un digestore anaerobico per produrre biogas, considerato pari a 100 il totale della biomassa introdotta (detta "substrato") nel digestore, indicare la percentuale di deiezioni animali immesse mediamente in un anno. Se l'impianto è alimentato esclusivamente con deiezioni animali, tale percentuale sarà uguale a 100. La biomassa introdotta nel digestore è costituita da deiezioni animali, residui colturali, scarti organici delle industrie agroalimentari e derivanti dalla macellazione, colture energetiche;

- **tra cui biocarburanti liquidi/bioliquidi (cod. 05)** comprendono i carburanti per il trasporto prodotti a partire da biomasse ed includono:

- *biobenzina* : bioetanolo, biometanolo, bio-ETBE (etere etilbutilico, prodotto a partire da bioetanolo) e bio-MTBE (etere metilbutilico, prodotto a partire da biometanolo);
- *biodiesel*: biodiesel, bio-dimetil etero (prodotto da biomassa), gasolio "sintetico" Fischer-Tropsch, bio-oli prodotti a pressione (estratto da semi mediante un processo meccanico) e tutti gli altri biocarburanti liquidi che sono addizionati o mischiati o usati direttamente come diesel per il trasporto;
- *altri biocarburanti liquidi*, utilizzati direttamente come carburanti e non inclusi tra le bio-benzine e i bio-diesel.

Questa voce include anche i *bioliquidi*, combustibili liquidi per scopi energetici diversi dal trasporto, compresi l'elettricità, il riscaldamento ed il raffreddamento, prodotti a partire dalla biomassa.

- **Pannelli solari termici (cod. 06):** dispositivi per la conversione della radiazione solare in energia termica solitamente utilizzata per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento degli ambienti;
- **Pannelli fotovoltaici (cod. 07):** dispositivi che convertono l'energia solare in energia elettrica mediante l'utilizzo di cellule fotovoltaiche realizzate con materiali semiconduttivi;
- **Pannelli solari ibridi (cod. 08):** dispositivi che permettono la conversione dell'energia irradiata dal sole in parte in energia elettrica e in parte in energia termica coniugando l'effetto di un modulo fotovoltaico e di un pannello solare termico (cogenerazione fotovoltaica).

I pannelli solari termici o ibridi non devono essere inclusi in caso di utilizzo di energia solare per il riscaldamento di abitazioni o altri edifici non utilizzati per le attività agricole, o dell'acqua di piscina.

- **Idroenergia (cod. 09):** impianti per la produzione di energia rinnovabile dall'idropotenza (acqua). L'idropotenza è un'energia cinetica convertita in elettricità da impianti idroelettrici. Si include anche il caso di energia meccanica direttamente derivata dall'acqua. Riserve d'acqua realizzate mediante pompaggio sono da includere in questa voce;
- **Altre fonti di energia rinnovabile (cod. 10):** qualsiasi impianto per la produzione di energia rinnovabile non menzionato altrove, ad esempio gli impianti utilizzati per lo sfruttamento di energia geotermica cioè l'energia disponibile sotto forma di calore emesso dall'interno della crosta terrestre, in genere sotto forma di acqua calda o vapore. Tale energia può essere sfruttata per la produzione di energia elettrica, oppure direttamente come calore per il riscaldamento.

## 47. Ricavi

Tra i ricavi vanno considerati: il valore delle vendite dei prodotti agricoli, delle attività connesse ed i pagamenti diretti al reddito (aiuti accoppiati e disaccoppiati).

Vanno invece esclusi dai ricavi i redditi da lavoro, da capitale da trasferimenti finanziari e i sussidi agli investimenti.

Considerato pari a 100 il totale dei ricavi lordi ottenuti dall'azienda nell'annata agraria 2015-2016, indicare la percentuale proveniente rispettivamente da:

- a) **vendita di prodotti aziendali**, vale a dire ricavi derivanti da esportazioni e vendita di: prodotti vegetali, primari e trasformati (*limitatamente a vino e olio da uve e olive di produzione propria*); animali; prodotti zootecnici grezzi.

Sono da considerarsi vendite tutte le transazioni già definite nell'annata agraria

2015-2016, indipendentemente dalle modalità e dall'entità di pagamento occorso. I prodotti venduti possono derivare anche da precedenti annate agrarie rispetto a quella di riferimento dell'indagine ma la loro vendita deve essere avvenuta nell'annata agraria di riferimento;

- b) **altre attività remunerative connesse all'azienda**, vale a dire ricavi derivanti dall'esercizio delle attività svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse (*superficie, fabbricati, macchinari e lavoro*) o dei prodotti dell'azienda, elencate al quesito 44 di pagina 11 del questionario;
- c) **pagamenti diretti**, intendendosi per tali i trasferimenti in denaro, senza contropartita, che le amministrazioni pubbliche e/o le istituzioni dell'Unione Europea versano agli agricoltori ad integrazione diretta del loro reddito. Comprendono gli aiuti relativi alla Politica Agricola Comune (PAC) ma non comprendono, invece, le misure di sostegno allo sviluppo rurale che si configurano come sussidi agli investimenti.

## Notizie sull'intervista

In questo riquadro devono essere indicati, selezionando tra le diverse opzioni:

1. il soggetto che ha fornito le informazioni per l'intervista;
2. le modalità e il luogo dell'intervista;
3. la durata dell'intervista, in ore e minuti.

Al termine della compilazione del questionario, quest'ultimo deve essere firmato in modo leggibile dal rilevatore, il quale deve anche riportare il suo codice numerico attribuitogli dal sistema SGR e la data dell'intervista.

## Annotazioni

Questo spazio è riservato ad eventuali informazioni che il rilevatore o il revisore vorrà comunicare. In particolare le annotazioni potranno riguardare e/o chiarire apparenti incompatibilità od anomalie dei dati riportati nel questionario o esiti della rilevazione che non abbiano portato all'intervista dell'unità in lista.

E' fondamentale compilare tale spazio nei casi di fusioni, smembramenti e variazioni importanti delle variabili (ad es. se l'azienda cede parte del terreno o delle attività o cambia indirizzo produttivo).

## **CONTROLLI DELLA SEZIONE VI - LAVORO E ALTRE NOTIZIE PAGINE 9-12 DEL QUESTIONARIO**

- 1. Per ciascuna persona indicata tra i lavoratori dell'azienda dei punti 37 e 38 deve essere data risposta a tutti i dati richiesti**
- 2. Nel caso di azienda individuale o familiare (punto 3.1 di pagina 3) oppure di una particolare tipologia di società semplice o di persone (punto 3.2 di pagina 3), deve essere sempre fornita risposta al punto 37.1 – conduttore – (ed eventualmente ai successivi punti 37.2, 37.3 e 37.4). In particolare devono essere indicate alcune giornate di lavoro in corrispondenza del conduttore anche se relative solo alla direzione dell'azienda. Al contrario, in caso di azienda con forma giuridica diversa da quelle sopra indicate, deve essere fornita risposta soltanto al punto 38 e/o 39 e/o 40.**
- 3. Nel caso che una delle persone del punto 37 eserciti attività remunerativa extraziendale (risposta 1 o 2) deve essere stata fornita risposta al settore di attività prevalente.**
- 4. Nel caso che una delle persone dei punti 37 e/o 38 e/o 39 e/o 40 dichiarati una percentuale del tempo di lavoro dedicato ad attività connesse deve essere data una risposta anche al quesito 44.**
- 5. Il numero delle giornate di lavoro indicate per l'altra manodopera in forma saltuaria (punto 39) e per i lavoratori non assunti direttamente dall'azienda (punto 40) deve essere già stato convertito in giornate standardizzate di 8 ore**
- 6. Deve essere sempre data risposta ai quesiti 41 relativi al capo azienda**
- 7. Se è stata data risposta al quesito 44.1 f relativo alla produzione di energia rinnovabile, deve essere compilato anche il quesito 46 relativo agli impianti di energia rinnovabile**

**9. Se è stato risposto SI al quesito 45.1 sull'autoconsumo allora deve essere data risposta ad uno dei quesiti del punto 45.1.1**

**10. Se è stata indicata almeno un'attività connessa al punto 44 deve essere valorizzata la relativa percentuale di ricavi al punto 47.1 b.**

**11. Se è l'azienda non autoconsuma tutto il valore della produzione finale (punti 45.1.1 b) e c) deve essere valorizzata la relativa percentuale di ricavi al punto 47.1 a (vendita dei prodotti aziendali).**

**12. Se è l'azienda pratica la vendita diretta ai consumatori finali (SI al punto 45.2) deve essere valorizzata la relativa percentuale di ricavi al punto 47.1 a (vendita dei prodotti aziendali).**

**13. Se è l'azienda pratica la vendita all'estero (SI al punto 45.3) deve essere valorizzata la relativa percentuale di ricavi al punto 47.1 a (vendita dei prodotti aziendali).**

**14. Deve essere sempre presente il codice rilevatore**

## Cap. 4

# CASI PARTICOLARI DI AZIENDE AGRICOLE

Si possono presentare dei casi particolari o delle situazioni complesse per la cui corretta soluzione si forniscono, di seguito, alcuni chiarimenti.

1. Se due o più aziende precedentemente indipendenti sono confluite nelle mani di un singolo conduttore esse sono da considerarsi una singola unità tecnico-economica, ovvero una singola azienda agricola, se la gestione è unitaria e se si utilizzano la stessa forza lavoro e gli stessi mezzi di produzione. Tale casistica si verifica, ad esempio, a seguito di eventi di fusione.
2. Se un conduttore di azienda agricola che ha ceduto la sua attività a un successore (erede, affittuario), ha mantenuto per sé la proprietà di un appezzamento di superficie agricola utilizzata, tale appezzamento deve essere:
  - (a) considerato come facente parte dell'azienda del successore nel caso in cui sia condotto da questo ultimo insieme al resto dell'azienda e, impiegando la stessa manodopera e gli stessi mezzi di produzione;
  - (b) attribuito all'azienda del concedente nel caso in cui sia condotto da questo ultimo impiegando la propria manodopera e i propri mezzi di produzione.
3. Nel caso in cui un coltivatore diretto disponga di terreni che coltiva in parte direttamente e in parte con l'impiego di operai a tempo indeterminato o a tempo determinato, tali terreni costituiscono una sola azienda a conduzione diretta del coltivatore.
4. Nel caso di terreni, costituiti da corpi contigui o non, condotti unitariamente da persone non legate da vincoli di parentela (come ad esempio nei casi di società di persone o di comunanze o affittanze collettive) si è in presenza di un'unica azienda.
5. Nel caso di colonia parziaria appoderata<sup>54</sup> (mezzadria), i relativi terreni costituiscono un'azienda a sé stante, della quale deve considerarsi conduttore il mezzadro.

---

<sup>54</sup> La *colonia parziaria appoderata* si ha quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capofamiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

6. Nel caso di colonie parziarie miglioratarie<sup>55</sup>, diffuse specialmente in Puglia, si è in presenza di una sola azienda facente capo al concedente e costituita dall'insieme delle singole quote di terreno affidate ai vari coloni.
  7. Nel caso un coltivatore diretto di un'azienda sia al tempo stesso colono parziario improprio, nel senso che un concedente gli ha affidato un appezzamento di terreno, l'azienda del coltivatore diretto è costituita dai soli terreni da esso condotti direttamente, mentre l'appezzamento di cui è colono rientra nella superficie dell'azienda facente capo al concedente.
  8. Nel caso un soggetto risulti essere un colono improprio di due o più appezzamenti di terreno che gli sono stati affidati dallo stesso o da diversi concedenti, tali terreni fanno parte delle aziende facenti capo al o ai concedenti. Analoghi criteri valgono per il *camporaiolato*, la *metateria* e altre forme simili.
  9. Nel caso di terreni ad affitto misto, ricorrente in alcune zone del Friuli Venezia-Giulia e del Veneto, essi sono da considerarsi condotti dall'affittuario che assume la forma di conduzione di coltivatore diretto.
  10. Nel caso di terreni di proprietà pubblica o privata assegnati formalmente (ad esempio in affitto o in uso gratuito) ad aziende agricole, questi terreni devono essere considerati parte integrante delle aziende stesse che li conducono e quindi devono essere da esse dichiarati nel questionario relativo alla propria azienda. In questa casistica ricadono:
    - i terreni lottizzati od appoderati da Enti di sviluppo e simili, ed assegnati a singoli coltivatori;
    - le Proprietà Collettive nelle quali il Comune o l'Ente gestore (Comunanza, Università, Regola, eccetera) assegna i terreni, con carattere di continuità, a singole aziende beneficiarie di uso civico.
- Se un assegnatario di terreni conduce in modo unitario anche altri terreni di cui dispone a titolo di proprietà e/o affitto e/o uso gratuito si è in presenza di un'unica azienda comprendente sia i terreni di cui è assegnatario sia i terreni di cui dispone a titolo di proprietà e/o affitto e/o uso gratuito.
11. Nel caso di Proprietà Collettive gestite da Comuni od Enti in cui i terreni non sono assegnati formalmente a singole aziende ma rimangono, indivisi, a disposizione dei soggetti aventi diritti di uso civico, questi ultimi non dovranno dichiarare tali terreni tra quelli aziendali. In questo caso l'intervista va effettuata all'ente gestore delle Proprietà collettive secondo le modalità riportate al punto 17. 12. Nei casi di consociazione tra seminativi e piante da frutto, nei quali il suolo è gestito da un conduttore e il soprassuolo da un altro conduttore, possono riscontrarsi le seguenti situazioni:

---

<sup>55</sup> La *colonia parziaria migliorataria* è una forma di colonia parziaria non appoderata o impropria che si ha quando il concedente non conferisce un podere ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questo ultimo, di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo.

- *ambedue i conduttori coltivano altri terreni*: il terreno in questione è da considerarsi come facente parte dell'azienda del conduttore che su di esso gestisce l'attività economicamente più rilevante in termini di valore della produzione;
  - *uno solo dei conduttori gestisce altri terreni*: il terreno in questione è da considerarsi come facente parte dell'azienda di tale conduttore;
  - *nessuno dei due conduttori gestisce altri terreni*: in questo caso il terreno in questione costituisce un'azienda a sé stante che si considera condotta dal conduttore che gestisce l'attività economicamente più importante.
13. Nel caso in cui aziende agricole distinte mettano a disposizione risorse da sfruttare in comune per una specifica attività (ad esempio un frutteto comune o una stalla comune) si è in presenza di una cooperativa parziale, originata da una fusione parziale. La cooperativa parziale costituisce un'azienda agricola a sé stante se utilizza principalmente fattori di produzione propri senza dipendere dai fattori di produzione delle aziende che l'hanno originata.
14. Le aziende zootecniche che alla data di riferimento dell'indagine risultano non avere capi di bestiame a causa di interruzioni nel ciclo di produzione (ad esempio per disinfezione delle stalle con vuoto sanitario, per epidemia, o per altre motivazioni) devono essere considerate comunque tra le aziende rilevate.
15. Nel caso di *soccida*<sup>56</sup> : rilevare sempre i capi presso il **soccidario**, cioè chi di fatto alleva i capi animali;
16. Nei casi di unità giuridico-economiche nelle quali l'attività agricola o zootecnica è svolta in forma di attività secondaria (come ad esempio aziende agricole appartenenti ad istituzioni pubbliche, istituzioni non profit<sup>57</sup> oppure ad imprese industriali, commerciali o dei servizi), è necessario dedicare un'attenzione particolare nelle fasi di rilevazione e controllo dei dati in quanto queste unità tendono a non considerarsi "azienda agricola";
17. Le **proprietà collettive** (common land) sono beni, di proprietà pubblica o privata, su cui gravano dei diritti di utilizzo (usi civici) da parte di singoli soggetti appartenenti ad una determinata collettività. Esse riguardano superfici di diversa natura e destinazione (pascolo, boschi, corpi idrici, eccetera).  
Ai fini dell'indagine le proprietà collettive di interesse sono quelle relative a terreni su cui si pratica attività agricola.  
Ai fini della rilevazione delle proprietà collettive bisogna distinguere due casi:

---

<sup>56</sup> La *soccida* tradizionalmente riguarda il contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) ed un allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale e che può anche conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

<sup>57</sup> Le unità riportate nell'esempio sono contenute nelle liste speciali Istituzioni pubbliche (Lista S13) e Istituzioni Non profit.

- 1) il terreno afferente la proprietà collettiva **non è assegnato a singoli coltivatori** e rimane a disposizione, indiviso, dei singoli soggetti aventi diritto di uso civico;
- 2) il terreno afferente la proprietà collettiva **è assegnato**, in maniera specifica e formale, **ad uno o più soggetti** aventi diritto di uso.

Nel primo caso (*proprietà collettiva indivisa*), l'Ente (Comunanze, Università, Regole, eccetera) o Comune che gestisce la proprietà collettiva si identifica come unità di rilevazione e deve compilare il questionario come se fosse una vera e propria azienda agricola. In particolare devono essere sempre compilate almeno le seguenti parti del questionario alle voci di interesse così come indicato:

- forma giuridica: 3.6 (Ente o Comune che gestisce proprietà collettive);
- forma di conduzione: 4.7c) (Altra forma di conduzione);
- titolo di possesso dei terreni: 4.1 (Proprietà);
- utilizzazione dei terreni: la superficie indicata al punto 4.1 va assegnata alle colture elencate nella Sezione III;
- lavoro: va identificato almeno un capo azienda della proprietà collettiva-azienda agricola con le relative giornate di lavoro. Il capo azienda può essere individuato nel Presidente dell'Ente gestore o nel Sindaco o funzionario dell'Ufficio del Comune che gestisce la Proprietà Collettiva. Le informazioni relative a questo soggetto vanno riportate nei punti 38 e 41.

Le **aziende beneficiarie di usi civici in proprietà collettive indivise non** dovranno dichiarare tali superfici nel punto 4 (Titolo di possesso) e nella sezione III (Utilizzazione dei terreni). Dovranno però indicare gli animali da loro allevati nella sezione V. Nessuna informazione dovrà essere fornita sulla superficie utilizzata della proprietà collettiva.

Nel secondo caso, ovvero quando la proprietà collettiva **è assegnata** in maniera specifica e formale **ad uno o più soggetti** aventi diritto di uso, le regole di compilazione del questionario sono quelle indicate di seguito.

Ogni singolo soggetto assegnatario deve dichiarare la superficie della proprietà collettiva ad esso individualmente assegnata. Se il soggetto possiede anche altri terreni agricoli a titolo di proprietà e/o affitto e/o uso gratuito deve dichiarare nello stesso questionario entrambe le superfici. In particolare nel titolo di possesso dei terreni (punti 4.1 e 4.2) la superficie della proprietà collettiva ad esso assegnata va dichiarata in affitto (uso esclusivo) od in uso gratuito (uso esclusivo) a secondo del tipo di contratto od accordo formale intercorso per l'assegnazione.

Si precisa che un Comune od Ente gestore può avere sia terreni indivisi che assegnati. In questo caso la compilazione del questionario avverrà per queste unità solo in riferimento ai terreni indivisi.

---

## Cap. 5

# IL SISTEMA INFORMATICO A SUPPORTO DELLA RILEVAZIONE<sup>58</sup>

La registrazione del questionario, così come le operazioni di monitoraggio della rilevazione, avvengono tramite un portale che si compone di due aree:

- un sistema informativo denominato “*Sistema di Gestione della Rilevazione*” (SGR-SPA) che fornisce tutte le funzioni necessarie agli operatori per: gestire le rete di rilevazione, monitorare l’andamento della rilevazione e lo stato di compilazione dei questionari, visualizzare l’esito della rilevazione sulle aziende agricole e convalidare i questionari;
- un sistema di *acquisizione controllata dei dati*, denominato GINO, che rappresenta il questionario on-line e permette di monitorare il dato micro, mostrando le violazioni commesse sul singolo questionario.

### 5.1 Il portale della rilevazione

Per poter operare all’interno del Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR-SPA) è necessario essere registrati all’interno dell’applicazione. Tale operazione permette di ottenere via mail, all’indirizzo di posta elettronica inserito nel sistema, un’utenza ed una password personali (password iniziale) necessari in fase di autenticazione nel sito.

La user-id di un operatore è fornita tramite e-mail.

All’avvio di SGR\_SPA compare la maschera che richiede l’inserimento di Username e password.

---

<sup>58</sup> Il presente capitolo rappresenta una sintesi dei manuali dedicati, rispettivamente al portale SGR e all’applicativo GINO, entrambi accessibili on line dal portale dedicato alla rilevazione. Si rimanda, pertanto, ai suddetti documenti per informazioni più dettagliate sull’argomento.

The screenshot shows a login form titled 'Autenticazione' with a green header. It contains two input fields: 'Username' with a person icon and 'Password' with a lock icon. Below the fields is a dashed line, followed by an 'ACCEDI' button and a blue link labeled 'Recupera password'.

In fase di primo login sarà obbligatorio modificare la password.

The screenshot shows a form titled 'Cambia password' with a green header. It contains two input fields: 'Nuova Password' and 'Conferma Nuova Password', both with lock icons. Below the fields is a dashed line, followed by 'SALVA' and 'INDIETRO' buttons.

La password deve essere di almeno 8 caratteri e deve contenere almeno una cifra, una lettera minuscola, una lettera maiuscola.

**ATTENZIONE:** in caso di smarrimento o dimenticanza della password modificata si dovrà cliccare sul bottone *Recupera password* e verrà richiesta la password iniziale, inviata via e-mail. Si raccomanda, pertanto, di tenere memoria della password iniziale e/o del messaggio con il quale è stata inviata.

The screenshot shows a form titled 'Recupera password' with a green header. It contains two input fields: 'Username' with a person icon and 'Password iniziale' with a lock icon. Below the fields is a dashed line, followed by 'RECUPERA' and 'INDIETRO' buttons.

Una volta inserite le credenziali di accesso l'operatore accede al sistema SGR-SPA e alle funzioni a cui è abilitato in base al proprio profilo applicativo.

## 5.2 Il sistema di gestione della rilevazione

Il sistema di gestione della rilevazione SGR-SPA è organizzato in 4 aree:



**GESTIONE OPERATORI:** comprende tutte le funzioni per la definizione e gestione della rete di rilevazione di ciascuna regione e tutte le funzioni per effettuare le assegnazioni dei vari operatori.

**QUESTIONARIO:** comprende le funzioni di gestione del questionario: modifica dello stato, accesso al Sistema per la compilazione e visualizzazione del questionario e la funzione per la validazione della compilazione.

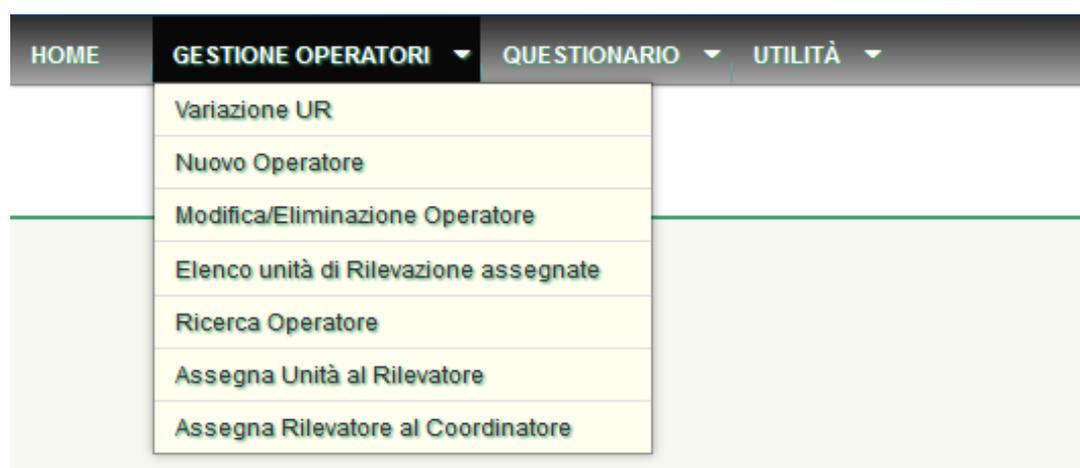
**UTILITÀ:** comprende funzioni trasversali di utilità generale.

**RAPPORTI RIASSUNTIVI:** comprende un insieme di rapporti di controllo generati dinamicamente dal sistema per monitorare l'andamento della rilevazione e l'attività degli operatori della rete

## 5.3 Le principali funzioni del sistema

- **Gestione Operatori**

Cliccando su “*Gestione Operatori*” è possibile accedere al menù delle seguenti funzioni:



La funzione ***Variazione Ufficio Regionale*** (riservata ai coordinatori regionali) propone un'interfaccia grafica contenente i dati del profilo applicativo dell'attuale responsabile UR e modificabili dalla maschera stessa.

### Variazione UR

\* Sono contrassegnati con l'asterisco i campi obbligatori

● USERNAME	3000003
● REGIONE	Lombardia
● PROFILO APPLICATIVO	Ufficio Regionale
● NOME *	Luciaur2lombardia
● COGNOME *	Totiu2
● EMAIL *	ltoti@stat.it
● TELEFONO *	5555555555
	<input type="checkbox"/> reset password

SALVA ANNULLA

La funzione **Nuovo Operatore** (riservata ai coordinatori territoriali e regionali) permette di inserire un nuovo operatore. E' necessario compilare ogni campo e selezionare il profilo applicativo nel menu a tendina.

### Nuovo Operatore

\* Sono contrassegnati con l'asterisco i campi obbligatori

● NOME *	
● COGNOME *	
● EMAIL *	
● TELEFONO *	
● REGIONE *	Lombardia
● PROFILO APPLICATIVO *	Selezionare il Profilo Applicativo

SALVA ANNULLA

Rilevatore	▼
Selezionare il Profilo Applicativo	
Rilevatore	
Coordinatore Regionale	

La funzione **Modifica/Eliminazione Operatore** (riservata ai coordinatori territoriali e regionali) permette di modificare o eliminare un operatore. Cliccando su *Cerca*, senza impostare alcun filtro, verranno mostrati tutti gli operatori.

La funzione **Elenco unità di rilevazione assegnate** permette di visualizzare l'elenco delle unità di rilevazione assegnate a seconda dei filtri selezionati.

### Elenco unità di Rilevazione assegnate

**Filtri di Ricerca**

REGIONE: Lombardia  
 PROVINCIA: Selezionare la Provincia  
 COMUNE: Selezionare il Comune  
 CUUA:   
 DENOMINAZIONE AZIENDA:

**Elenco Unità**

13 elementi trovati, visualizzazione elementi da 1 a 10.

CUUA	Denominazione Azienda	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Regione	Rilevatore	Responsabile
spa00010	COMUNE DI MAZZO VALTELLINA	VIA MORTIROLO,5 a	23030	Mazzo di Valtellina	Sondrio	Lombardia	mramato1-amatoril marcoril	Itoti1-toticoordi luciacoordi
spa00010	COMUNE DI MAZZO VALTELLINA	VIA MORTIROLO,5 a	23030	Guagnano	Sondrio	Lombardia	duma1-duma rolando	duma-duma rolando
spa00013	LATTERIA SOCIALE CA DE STEFANI SOC.COOP.AGRICOLA	STRADA STATALE PADANA INFERIORE,12	26039	Vescovato	Cremona	Lombardia	duma1-duma rolando	duma-duma rolando
spa00014	COMUNE DI ALBOSAGGIA	PIAZZA DANTE ALIGHIERI,1	23010	Ceglie Messapica	Sondrio	Lombardia	duma1-duma rolando	duma-duma rolando
spa00014	COMUNE DI ALBOSAGGIA	PIAZZA DANTE ALIGHIERI,1	23010	Albosaggia	Sondrio	Lombardia	3000003-totlur2 luciaur2lombardia	
spa00015	ALBORGHETTI LUIGI,ALBORGHETTI GIANMAURO E ALBORGHETTI EZIO S.S.SO	VIA MAZZINI, 6 C.NA PALAZZO	26020	Castiglione di Sicilia	Cremona	Lombardia	3000003-totlur2 luciaur2lombardia	
spa00015	ALBORGHETTI LUIGI,ALBORGHETTI GIANMAURO E ALBORGHETTI EZIO S.S.SO	VIA MAZZINI, 6 C.NA PALAZZO	26020	Burago di Molgora	Cremona	Lombardia	duma1-duma rolando	duma-duma rolando
spa00018	FESTINI PIETRO, GIANFRANCO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' TORRIANELLI	26010	Castiglione di Sicilia	Cremona	Lombardia	3000003-totlur2 luciaur2lombardia	
spa00020	AGRICOLA TENCA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	VIA VALLE,3	26041	Dinami	Cremona	Lombardia	duma1-duma rolando	duma-duma rolando

La funzione **Ricerca Operatore** permette di visualizzare l'elenco degli operatori. Cliccando su **Cerca**, senza impostare alcun filtro, verrà mostrato l'intero elenco.

La funzione **Assegna Unità al rilevatore** (riservata ai coordinatori territoriali e regionali) permette, una volta selezionato il rilevatore (vedi immagine sotto)

### Assegna Unità al Rilevatore

**Filtri di Ricerca**

REGIONE: Lombardia  
 PROFILO APPLICATIVO: Rilevatore  
 USERNAME:   
 COGNOME:

**Lista Rilevatori**

15 elementi trovati, visualizzazione elementi da 1 a 10.

Username	Cognome	Nome	Telefono	Email	Modifica
emmeti762	nuovoril	nuovoril		emmeti76@gmail.com	
sgsgsf	asss	aaaa		sgsgsf@sdfsdfs.it	
ril 1	ril 1	rilevatore 1		emmeti76@gmail.com	
ril 2	ril 2	rilevatore 2		emmeti76@gmail.com	
emmeti76	trotta	mariangela		emmeti76@gmail.com	
Itoti4	prova	prova		Itoti@istat.it	
aaaaaaaaa	modificatOc	nometestss		aaaaaaaaa@aaaaaaaaa.it	
ril 4	ril 4	rilevatore 4		emmeti76@gmail.com	

di visualizzare le unità già assegnate (all'inizio pari a zero) e assegnare quelle disponibili selezionandole tra quelle da assegnare. Attraverso questa maschera è possibile anche l'operazione di **de-assegnazione** delle unità.

### Assegna Unità al Rilevatore

Dati del Rilevatore
▼

USERNAME  
emmeti762

NOME: Nuovoril      COGNOME: Nuovoril      EMAIL: emmeti76@gmail.com      TELEFONO: 3214567

Filtri di Ricerca
▼

REGIONE: Lombardia      PROVINCIA: Selezionare la Provincia      COMUNE: Selezionare il Comune

CUUA:       DENOMINAZIONE AZIENDA:

Assegnate al Rilevatore     Da Assegnare     De-Assegnabili

**Elenco Unità**

2 elementi trovati, visualizzazione di tutti gli elementi.

CUUA	Nome Rispondente	Stato	Esito della rilevazione	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia
spa00042	COMUNE DI BORMIO	Da contattare		VIA BUON CONSIGLIO,25	23032	Ostuni	Sondrio
spa00041	VALLE SPLUGA S.P.A.	Da contattare		VIA AL PIANO,16	23020	Copertino	Sondrio

La funzione **Assegna Rilevatore al Coordinatore** (accessibile solo ai coordinatori regionali) permette, una volta selezionato il coordinatore territoriale come illustrato nell'immagine seguente,

### Assegna Rilevatore al Coordinatore

Filtri di Ricerca
▼

REGIONE: Lombardia

PROFILO APPLICATIVO: Coordinatore Regionale

USERNAME:

COGNOME:

**Lista Coordinatori**

3 elementi trovati, visualizzazione di tutti gli elementi.

Username	Cognome	Nome	Telefono	Seleziona
duma	duma	rolando	487389673986	
emmeti761	nuovocoor	nuovocoor	09876545	
mary	trotta	mariangela		

Opzioni di export: [Excel](#) | [PDF](#)

di visualizzare i rilevatori del proprio ambito territoriale già assegnati (all'inizio pari a zero) e assegnare quelli disponibili, selezionandoli tra quelli da assegnare. Attraverso questa maschera è possibile anche l'operazione di **de-assegnazione** dei rilevatori.

### Assegna Rilevatore al Coordinatore

**DATI DEL COORDINATORE**

USERNAME: duma

NOME: rolando

COGNOME: duma

EMAIL: duma@istat.it

TELEFONO: 487389673986

**Filtri di Ricerca**

USERNAME       COGNOME

PROFILO APPLICATIVO

Assegnati al Coordinatore     Da Assegnare

**Lista Rilevatori**

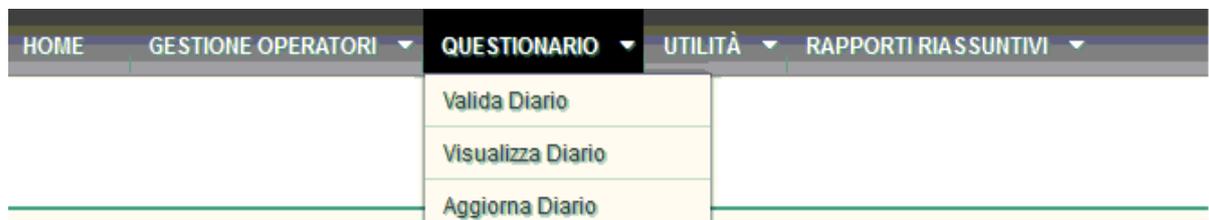
3 elementi trovati, visualizzazione di tutti gli elementi.

Username	Cognome	Nome	Telefono	<input type="checkbox"/>
duma1	duma	rolando	345667777	<input type="checkbox"/>
emmeti76	trotta	mariangela	123456	<input type="checkbox"/>
ril 16	ril 6	rilevatore 6		<input type="checkbox"/>

Opzioni di export: [Excel](#) | [PDF](#)

- **Questionario**

Cliccando su “*Questionario*” è possibile accedere al menù delle seguenti funzioni:



La funzione ***Valida Diario*** permette di convalidare il questionario, è riservata ai responsabili e coordinatori ed è definitiva. **Pertanto una volta convalidato il questionario non sarà più accessibile né ai rilevatori, né ai coordinatori.**

HOME GESTIONE OPERATORI QUESTIONARIO UTILITÀ MANUALE LOGOUT 3000003

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Valida Diario

**Filtri di Ricerca**

REGIONE: Lombardia  
 RILEVATORE: Seleziona un Rilevatore  
 CUUA:   
 PROVINCIA: Seleziona la Provincia  
 COMUNE: Seleziona il Comune  
 NOME RISPONDENTE:

CERCA ANNULLA

**Elenco Unità**

5 elementi trovati, visualizzazione di tutti gli elementi.

CUUA	Nome Rispondente	Stato	Autore Stato	Data Stato	Esito della rilevazione	Autore Esito	Comune	Provincia	Dettaglio
BBBGPP34B20G1850	BABBINI	Inviato		2016-09-29 00:00:00.0			Ostiano	Cremona	
BBTGPP52H09A702K	CORTE AGRIVERDE DI ABBIATI GIUSEPPE	Inviato		2016-09-29 00:00:00.0			Bassano Bresciano	Brescia	
BTRRRT63H04H814Z	UBERTI ROBERTO	Inviato		2016-09-29 00:00:00.0	Smembrata	duma1-duma rolando	San Damiano al Colle	Pavia	
BRVGR59L23I827D	BREVI	Inviato		2016-09-29 00:00:00.0	Fusa	duma1-duma rolando	Soncino	Cremona	
CCCGFR71C22B083R	COCCHETTI	Inviato		2016-09-29 00:00:00.0	Fusa	duma1-duma rolando	Bossico	Bergamo	

Opzioni di export: [Excel](#) | [PDF](#)

Qualora il responsabile lo ritenesse opportuno invece di validarlo può *riaprire* il questionario in modo che il rilevatore possa modificarlo. Cliccando su *Dettaglio* si aprirà la finestra di seguito riportata e sarà possibile validare o riaprire il questionario.

HOME GESTIONE OPERATORI QUESTIONARIO UTILITÀ MANUALE LOGOUT 3000003

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Valida Diario

STORICO VISUALIZZA QUESTIONARIO

**Dati dell'Unità di Rilevazione**

CUUA: BBBGPP34B20G1850  
 NOME RISPONDENTE: BABBINI  
 INDIRIZZO: VIA MAZZINI 95  
 CAP: 26032  
 PROVINCIA: Cremona  
 COMUNE: Ostiano  
 TELEFONO: 037285334  
 EMAIL:

**Titolo dati monitoraggio**

STATO: Inviato  
 DATA STATO: 29/09/2016  
 AUTORE STATO:   
 ESITO DELLA RILEVAZIONE:   
 DATA ESITO:   
 AUTORE ESITO:

VALIDA RIAPRI INDIETRO

La funzione **Visualizza Diario** permette di visualizzare i questionari, l'anagrafica, il flusso di lavorazione, la data e l'autore della transazione e i diversi stati.

**Visualizza Diario**

**Filtri di Ricerca**

REGIONE: Lombardia | PROVINCIA: Selezionare la Provincia | COMUNE: Selezionare il Comune

NOMINATIVO REFERENTE: Seleziona un Rilevatore

CUUA: | STATO DI LAVORAZIONE: Selezionare lo Stato

CERCA | ANNULLA

**Elenco Unità**

24 elementi trovati, visualizzazione elementi da 1 a 10.

CUUA	Nome Rispondente	Stato	Autore Stato	Data Stato	Esito della rilevazione	Autore Esito	Comune	Provincia	Storico	Visualizza Questionario
00674390364	AZIENDA AGRICOLA BENATTI PIETRO E VITTORIO SOCIETA AGRICOLA	Da contattare		2016-08-01 15:47:44.0			Corsano	Sondrio		
00675280283	SOCIETA AGRICOLA VILLAGROSSA S.A.S. DI BENEDETTO ORSINI E C.	Da contattare		2016-08-01 15:47:44.0			Corsano	Sondrio		
00678520040	GRASSO GIOACHINO E GIUSEPPE F.LLI S.S.	Da contattare		2016-08-01 15:47:44.0			Corsano	Sondrio		
00679290866	LARICA - SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE - DI BERNA NASCA GALATI RANDO SARINA	Da contattare		2016-08-01 15:47:44.0			Corsano	Sondrio		
00679560300	AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO PETRUCCO - SOCIETA SEMPLICE	Da contattare		2016-08-01 15:47:44.0			Corsano	Sondrio		
spa00010	COMUNE DI MAZZO VALTELLINA	Da contattare					Mazzo di Valtellina	Sondrio		
spa00010	COMUNE DI MAZZO VALTELLINA	Validato	duma1-duma rolando	2016-08-01 15:47:31.0	Fusa	duma1-duma rolando	Guagnano	Sondrio		
spa00013	LATTERIA SOCIALE CA DE STEFANI	Da		2016-08-01			Vescovato	Cremona		

La funzione **Aggiorna Diario** permette di cambiare lo stato di lavorazione di un questionario dal suo stato iniziale, in modo da poter accedere alla compilazione online del questionario stesso.

Se ci si trova in stato “*Da Contattare*”, cliccando sull'icona **Modifica** si passa allo stato “*Da Registrare*” (stato che permette di procedere al data entry).

Dallo stato “*Da Registrare*”, cliccando sull'icona **Modifica** appare solo il tasto **Ripristina**, che riporta allo stato iniziale “*Da Contattare*”, qualora sia necessario modificare l’anagrafica.

- **Utilità**

Cliccando su “*Utilità*” è possibile accedere al menù delle seguenti funzioni:

La funzione **Cambio Conduzione/Modifica Anagrafica** permette di confermare o meno la conduzione dell’azienda ed, eventualmente, di modificare l’anagrafica.

**E’ di fondamentale importanza confermare o modificare l’anagrafica prima di accedere alla compilazione del questionario on line.**

### Cambio Conduzione/Modifica Anagrafica

\* Sono contrassegnati con l'asterisco i campi obbligatori

#### NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE

E' CONFERMATO LA CONDUZIONE DELL'AZIENDA?  NO  SI

COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA \*

CODICE UNICO DI AZIENDA AGRICOLA (CUAA) O CODICE FISCALE DELLA PERSONA FISICA O DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA \*

INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) \*

CAP

REGIONE \*  PROVINCIA \*  COMUNE \*

TELEFONO1 \*

TELEFONO2

EMAIL

PEC

#### UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) \*

CAP

REGIONE \*  PROVINCIA \*  COMUNE \*

TELEFONO1 \*

TELEFONO2

SALVA ANNULLA INDIETRO

La funzione **Fusione Unità di Rilevazione** permette all'operatore di inserire nuove aziende qualora in sede di intervista si sia in presenza di una fusione.

A tale proposito si ricorda che l'esito dell'intervista dell'azienda madre deve essere cessazione per fusione. Il questionario dell'azienda madre deve essere **chiuso, inviato e validato**, solo dopo si potrà procedere alla creazione della nuova unità derivata, accedendo alle maschere di seguito riportate.

HOME GESTIONE OPERATORI QUESTIONARIO UTILITÀ MANUALE LOGOUT 3000003



### Fusione Unità di Rilevazione

#### Unità di Rilevazione

CODICE UNICO DI AZIENDA AGRICOLA (CUAA) O CODICE FISCALE DELLA PERSONA FISICA O DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA <input type="text" value="00925040198"/>	COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA <input type="text" value="SEVERGNINI VALENTINO E TOSI PATRIZIA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA"/>	
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) <input type="text" value="VIA DON BELLONI 5 - FRAZ. CORNALETO"/>	CAP <input type="text" value="26020"/>	COMUNE <input type="text" value="Formigara"/>
PROVINCIA <input type="text" value="Cremona"/>	TELEFONO <input type="text" value="0374371860"/>	EMAIL <input type="text"/>

#### Elenco Unità derivate

Nessun record trovato

INSERISCI NUOVA UNITÀ INDIETRO

HOME    GESTIONE OPERATORI    QUESTIONARIO    UTILITÀ    MANUALE    LOGOUT    3000003

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Nuova Unità derivata

\* Sono contrassegnati con l'asterisco i campi obbligatori

### NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE

COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA \*  
 CODICE UNICO DI AZIENDA AGRICOLA (CUAA) O CODICE FISCALE DELLA PERSONA FISICA O DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA \*  
 REGIONE \* Lombardia    PROVINCIA \* Selezionare la Provincia    COMUNE \* Selezionare il Comune  
 INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) \*  
 CAP  
 TELEFONO1 \*  
 TELEFONO2  
 EMAIL  
 PEC

### UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

REGIONE \* Lombardia    PROVINCIA \* Selezionare la Provincia    COMUNE \* Selezionare il Comune  
 INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) \*  
 CAP  
 TELEFONO1 \*  
 TELEFONO2

SALVA    INDIETRO

La funzione **Ricerca Unità di Rilevazione** fornisce informazioni utili per contattare l'azienda in quanto mostra, accedendo al dettaglio, le informazioni anagrafiche.

La funzione **Smembra Unità di Rilevazione** permette all'operatore di inserire nuove aziende qualora in sede di intervista si sia in presenza di uno smembramento.

A tal proposito si ricorda che l'esito dell'intervista dell'azienda madre deve essere cessata per smembramento. Il questionario dell'azienda madre deve essere **chiuso inviato e validato, solo dopo si potrà procedere alla creazione delle nuove unità derivate**.

Selezionando l'unità da smembrare dall'elenco delle unità con esito Smembrata

HOME GESTIONE OPERATORI QUESTIONARIO UTILITÀ MANUALE LOGOUT 300000

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Smembra Unità di Rilevazione

**Filtri di Ricerca**

REGIONE: Lombardia PROVINCIA: Selezionare la Provincia COMUNE: Selezionare il Comune

RILEVATORE: Seleziona un Rilevatore

CUUA: DENOMINAZIONE AZIENDA:

CERCA ANNULLA

**Elenco Unità**

6 elementi trovati, visualizzazione di tutti gli elementi.

CUUA	Nome Rispondente	Stato	Esito della rilevazione	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Num. Derivate
BRTRRT63H04H814Z	UBERTI ROBERTO	Validato	Smembrata	FRAZIONE BOFFALORA	27040	San Damiano al Colle	Pavia	0
02692740984	SOCIETA AGRICOLA DERBUSCO S.R.L.	Validato	Smembrata	VIA PROVINCIALE,83	25030	Erbusco	Brescia	0
02180640969	SOCIETA AGRICOLA F.LLI CAPOFERRI	Validato	Smembrata	VIA PER MARIANO,1	20823	Lentate sul Seveso	Monza e della Brianza	0
00868820192	CERIOLI ENRICA FERRARI NICOLETTA E ALESSANDRA SOCIETA AGRICOLA S.S.	Validato	Smembrata	CNA LIVELLI	26045	Motta Baluffi	Cremona	1
DGVRNN68D48L908V	DE GIOVANNI ROSANNA	Validato	Smembrata	VIA MICHELOTTI,2	23030	Villa di Tirano	Sondrio	0
spa00047	COMUNE DI GROSOTTO	Validato	Smembrata	VIA ROMA,2	23034	Adrara San Martino	Bergamo	0

comparirà la seguente schermata che permette di inserire una nuova unità derivata.

HOME GESTIONE OPERATORI QUESTIONARIO UTILITÀ MANUALE LOGOUT 3000003

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Smembra Unità di Rilevazione

**Unità di Rilevazione**

CODICE UNICO DI AZIENDA AGRICOLA (CUAA) O CODICE FISCALE DELLA PERSONA FISICA O DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA: BRTRRT63H04H814Z

COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA: UBERTI ROBERTO

INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO): FRAZIONE BOFFALORA CAP: 27040 COMUNE: San Damiano al Colle

PROVINCIA: Pavia TELEFONO: 0385245160 EMAIL:

**Elenco Unità derivate**

Nessun record trovato

INSERISCI NUOVA UNITÀ INDIETRO

HOME    GESTIONE OPERATORI    QUESTIONARIO    UTILITÀ    MANUALE    LOGOUT    3000003

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Nuova Unità derivata

\* Sono contrassegnati con l'asterisco i campi obbligatori

### NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE

• COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA \*   
 • CODICE UNICO DI AZIENDA AGRICOLA (CUAA) O CODICE FISCALE DELLA PERSONA FISICA O DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE CONDUCE L'AZIENDA \*   
 • REGIONE \* Lombardia     • PROVINCIA \* Selezionare la Provincia     • COMUNE \* Selezionare il Comune   
 • INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) \*   
 • CAP   
 • TELEFONO1 \*   
 • TELEFONO2   
 • EMAIL   
 • PEC

### UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

• REGIONE \* Lombardia     • PROVINCIA \* Selezionare la Provincia     • COMUNE \* Selezionare il Comune   
 • INDIRIZZO (VIA/PIAZZA/LOCALITÀ E NUMERO CIVICO) \*   
 • CAP   
 • TELEFONO1 \*   
 • TELEFONO2

SALVA    INDIETRO

L'area dei **Rapporti riassuntivi**, infine, comprende un insieme di rapporti di controllo generati dinamicamente dal sistema per monitorare l'andamento della rilevazione e l'attività degli operatori della rete.

Essi si dividono per *territorio* e per *operatori*, fornendo riepiloghi per **stato di compilazione** del questionario ed **esito** dell'intervista.

## 5.4 Il sistema di acquisizione on-line per i rilevatori

Al questionario elettronico si accede, tramite SGR, attraverso una connessione Internet mediante uno dei seguenti browsers:

1. Mozilla/Firefox
2. Google Chrome
3. Internet Explorer 9 (o versione superiore)

Il questionario on-line ricalca sostanzialmente la versione cartacea del questionario e il programma di registrazione guidata semplifica la registrazione grazie a:

- calcolo automatico di operazioni aritmetiche
- segnalazione di errore nell'inserimento dei dati, fornendo opportuni messaggi di errore

- visualizzazione di messaggi di ausilio al passaggio del puntatore del mouse su parole o frasi che richiedano una sommaria spiegazione
- abilitazione/inibizione automatica di campi/quesiti, qualora sia/non sia richiesta la loro compilazione a seconda di controlli di coerenza.

Il questionario on-line è articolato in diverse pagine, a loro volta raggruppate in Sezioni del questionario.

**Si raccomanda di compilare le Sezioni sequenzialmente, partendo dalla prima e passando alla successiva solo dopo aver effettuato il salvataggio dei dati. Ciò garantisce il buon funzionamento del sistema dei controlli del questionario.**

Si riportano, di seguito, le principali funzionalità del questionario on-line:

▪ **NAVIGAZIONE SEQUENZIALE TRA LE PAGINE DEL QUESTIONARIO**

Per spostarsi da una pagina all'altra del questionario utilizzare i tasti "Pagina precedente" o "Pagina successiva"

<< Pagina Precedente

Pagina Successiva >>

E' possibile passare da una pagina del questionario all'altra in qualsiasi momento, anche se le pagine sono compilate parzialmente, purché non si siano verificati errori bloccanti. La possibilità di compilazione non sequenziale è contemplata ma sconsigliata.

▪ **SALVATAGGIO DEI DATI E INVIO DEL SINGOLO QUESTIONARIO**

Cliccando il tasto **Salva**, che si trova in basso a destra in ogni questionario, le risposte inserite fino a quel momento saranno salvate e resteranno disponibili, consultabili e modificabili dal rilevatore.

È possibile inserire i dati nel corso di più sessioni di lavoro, salvandoli ogni volta che si esce dal sistema.

Cliccando sul tasto **Invia il questionario** il singolo questionario viene trasmesso al coordinatore; successivamente le informazioni inserite saranno visualizzabili in sola lettura. Qualora si vogliano apportare delle variazioni su quanto già inserito e inviato, il questionario dovrà essere riportato in lavorazione dal coordinatore.

▪ **QUESTIONARIO IN FORMATO PDF**

Dopo aver effettuato l'invio dei dati di un singolo questionario si visualizza il tasto "PDF" in basso (a fianco di "Pagina precedente / Pagina successiva"). Cliccando sul tasto, viene scaricato un file con le risposte fornite.

▪ **INTERRUZIONE DELLA COMPILAZIONE**

È possibile interrompere la consultazione/compilazione del questionario in qualsiasi momento per continuarla e completarla in seguito. A tal fine, occorre cliccare il tasto

**Esci** presente in alto a destra in ogni schermata, dopo essersi accertati di aver salvato le informazioni attraverso il tasto **Salva**. Qualora la sessione di lavoro rimanga a lungo inattiva, potrebbe comparire il messaggio “Sessione scaduta” ed occorrerà accedere di nuovo al sistema utilizzando le proprie credenziali. In tal caso saranno perse tutte le informazioni inserite dopo l’ultimo salvataggio.

#### ▪ ERRORI DI COMPILAZIONE

Sono impostati dei controlli automatici per verificare la coerenza delle informazioni inserite.

Se il sistema riscontra degli errori o delle anomalie, viene bloccata la possibilità di proseguire la compilazione. Per visualizzare l’errore che è stato riscontrato è sufficiente scorrere il mouse sul simbolo  e leggere la motivazione.

Per continuare la compilazione occorre sanare l’errore.

#### ▪ RIEPILOGO DEI TASTI FUNZIONALI



per accedere al singolo questionario;

**Salva:** per salvare la sessione di lavoro (salvataggi intermedi). Successivamente è possibile tornare al questionario per completare la compilazione;

**Invia il questionario:** al termine della compilazione del questionario. In seguito non è più possibile modificare il questionario, se non contattando il coordinatore;

**Scarica questionario in formato pdf:** per scaricare in formato pdf il contenuto del singolo questionario, comprensivo di tutti i quesiti e delle risposte registrate;

**Esci:** per tornare indietro alla schermata precedente.

Qualora ci si trovi nella *home page* consente di uscire dalla sessione di lavoro. Non utilizzare la "x" che compare in alto a destra nel browser per uscire dal sistema di acquisizione online, perché ciò comporterebbe un blocco temporaneo del sistema e i questionari saranno visibili solo in lettura. Ricordarsi sempre di eseguire il salvataggio delle informazioni prima di uscire dalla sessione;



serve a localizzare il quesito per il quale è stata individuata un’incongruenza. Cliccare sul simbolo e leggere in basso a sinistra la motivazione. Per continuare la compilazione del questionario occorre sanare l’errore.

## 5.5 L’accesso al Questionario Elettronico

L’operatore non deve autenticarsi per accedere al sistema, in quanto ha già fornito le sue credenziali accedendo al portale SGR-SPA.

Per tutte le aziende (il cui stato sia *Da registrare* o superiore) sono possibili due tipi di accesso al questionario dal portale SGR:

- uno in lettura con link diretto ad uno specifico questionario: **Questionario-Visualizza diario -Visualizza questionario**

- uno in scrittura con link diretto ad uno specifico questionario: **Questionario- Aggiorna diario – Accesso al questionario**

Inoltre, l'operatore (rilevatore, responsabile regionale o coordinatore) può verificare l'elenco dei questionari a lui assegnati accedendo tramite **Questionario- Aggiorna Diario- CRUSCOTTO** alla schermata di monitoraggio, in sola visualizzazione, del questionario elettronico.

Codice	Rispondente	Regione	Provincia	Comune	Stato questionario	Stato rispondente	Data ultima modifica	Utente	
01568600215	LA PROVANA - SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA DI SCHWEITZER PAUL & C.	Bolzano	Bolzano	Lana/Lana	Inevaso	Inattivo	--	admin	   
spa99999	zProva - Alberto Canonico	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	14/10/2016 18:07:05	admin	    
spa99993	zProva - Cecilia Manzi	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	10/05/2016 11:52:50	spa99993	    
spa99992	zProva - Elena Catanese	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	11/05/2016 10:28:31	manzi	    
spa99988	zProva - Germani	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	07/06/2016 17:16:33	admin	    
spa99984	zProva - Germani	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	08/08/2016 18:46:08	admin	    
spa99990	zProva - Germani Alessandra	--	--	--	Inviato	Inattivo	13/06/2016 13:57:44	germani	    
spa99987	zProva - Germani Alessandra	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	09/06/2016 14:57:15	admin	    
spa99983	zProva - Germani Alessandra	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	09/06/2016 14:54:51	admin	    
spa99994	zProva - Laura Barone	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	19/07/2016 09:49:50	admin	    
spa99997	zProva - Laura Di Marco	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	14/06/2016 11:29:33	admin	    
spa99995	zProva - Luigi Arlotta	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	15/09/2016 14:39:50	admin	    
spa99991	zProva - Manzi	Calabria	--	--	In lavorazione	Inattivo	01/06/2016 11:02:22	manzi	    
spa99998	zProva - Paola Brandimarti	--	--	--	In lavorazione	Inattivo	24/05/2016 17:01:31	admin	    

Il semaforo rosso compare se si cerca di inviare il questionario con errori, ma ciò può accadere solo nella navigazione libera.

## 5.6 Il piano di controllo dei dati

La registrazione del questionario è guidata e deve procedere seguendo l'ordine delle sezioni in quanto il questionario nasce "disabilitato" e le sezioni si "sbloccano automaticamente" solo in corrispondenza di alcune risposte a determinate domande precedenti.

Infatti, grazie all'utilizzo di domande filtro alcune incoerenze vengono preventivamente evitate, abilitando successive domande solo in corrispondenza di determinate risposte.

Per quanto concerne il calcolo di somme e operazioni algebriche esse vengono automaticamente calcolate e non devono essere inserite manualmente. Per i dati qualitativi l'utilizzo di menù a tendina previene l'inserimento di valori fuori range o incompatibili.

Il resto dei controlli è formale e serve a segnalare una serie di incoerenze determinate dal confronto tra variabili del questionario o incoerenze su una singola risposta.

I controlli di coerenza per il data entry sono stati concepiti per prevenire a livello di singola azienda agricola (micro dati) gli errori rilevanti che determinano una registrazione erronea o incompleta.

Alcune risposte sono obbligatorie e il campo deve essere necessariamente valorizzato (incoerenza su singola risposta). **Gli errori sono solo di tipo bloccante**, cioè impediscono l'invio definitivo del questionario, ma non il salvataggio.

## Elenco dei controlli bloccanti

Quesito	Regola
<b>Informazioni Generali</b>	
<b>1.ESITO DELLA RILEVAZIONE</b> <b>1.2Azienda non rilevata</b> <b>2.1Motivo della cessata esistenza</b> <b>2.1 Numero di aziende fuse/smembrete</b>	<b>Obbligatorietà di risposta</b>
<b>Sezione II: Notizie strutturali</b>	
<b>3. Forma giuridica</b> Se è stata selezionata la forma giuridica "Amministrazione pubblica o Ente" deve essere valorizzata la tabella sottostante 3.6.1  <b>4. Titolo di possesso della superficie aziendale - 4.4 Totale:</b> obbligo di valorizzazione  <b>4.7 Forma di conduzione:</b> obbligo di risposta  <b>5. Stato di attività dell' azienda:</b> obbligo di risposta  <b>6. Allevamenti :</b> obbligo di risposta	<b>Obbligatorietà di risposta</b>
<b>4. Titolo di possesso della superficie aziendale</b>	<b>Controllo di coerenza</b> La superficie SAU deve essere sempre minore della corrispondente SAT
<b>4.4 Totali SAT e SAU</b>	<b>Controllo di coerenza</b> I totali SAT e SAU devono essere coerenti con la somma dei valori parziali
<b>4.5 Orti familiari</b>	<b>Controllo di coerenza</b> La superficie degli orti familiari deve essere sempre minore del totale della superficie
<b>6. Allevamenti</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Se l'azienda presenta allevamenti deve essere valorizzata la voce "Altra superficie" del quesito 16 sezione III

<b>Sezione III: Utilizzazione dei terreni</b>	
<b>Esistenza superficie biologica</b>	<b>Obbligatorietà di risposta</b>
<b>Superficie biologica</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Se la superficie biologica è <b>parziale</b> essa deve essere sempre <b>minore</b> della superficie delle coltivazioni coinvolte.
<b>10. Orti familiari</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Il valore degli orti familiari del quesito 10 deve essere uguale a quello indicato al quesito 4.5 della sezione II
<b>12. Superficie agricola utilizzata</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Il valore della superficie agricola utilizzata SAU al punto 12 deve essere uguale a quello indicato al quesito 4.4 della sezione II
<b>12.1. Superficie agricola utilizzata in fase di conversione al biologico</b>	<b>Controllo di coerenza</b> La superficie in conversione (punto 12.1) deve essere minore o uguale a quella dichiarata biologica al punto 12.
<b>17. Superficie totale dell'azienda</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Il valore della superficie agricola totale SAT al punto 17 deve essere uguale a quello indicato al quesito 4.4 della sezione II.
<b>18. Funghi</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Se il valore della superficie investita a funghi è maggiore di zero allora "Altra superficie" al quesito 16 deve essere maggiore di zero.
<b>19. Coltivazioni energetiche</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Se il valore della superficie a coltivazioni energetiche (punto 19) è maggiore di zero allora "Altra superficie" al punto 16 deve essere maggiore di zero.
<b>Sezione IV: Irrigazione, pratiche di gestione del suolo e degli effluenti zootecnici</b>	
<b>20. Irrigazione</b>	<b>Controllo di coerenza</b> La superficie effettivamente irrigata (punto 20.2) deve essere inferiore a quella irrigabile (punto 20.1). Il totale della superficie irrigata (punto 20.4) deve essere uguale alla superficie effettivamente irrigata del punto 20.2.
<b>21. Prodotti fitosanitari</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Se è valorizzata una percentuale della tabella 21.1 deve essere valorizzata la superficie della coltivazione corrispondente nella sezione III.
<b>22. Copertura invernale del suolo</b>	<b>Controllo di coerenza</b> Il Totale dei seminativi all'aperto deve essere la somma dei dettagli che lo precedono. Per ciascuna modalità la superficie indicata deve essere inferiore o uguale al "TOTALE SEMINATIVI" (punto 8.13) meno le Ortive in serra e i Fiori e piante ornamentali in serra.
<b>23. Lavorazione del terreno</b>	<b>Controllo di coerenza</b> La superficie indicata nei punti 23.1, 23.2, 23.3 e la loro somma deve essere minore uguale al totale seminativi del punto 8.

<b>Sezione V: Consistenza degli allevamenti al 1° dicembre</b>	
<b>Quesiti da 27 a 35</b>	<p><b>Controllo di coerenza</b>                      Se presente biologico il numero dei Capi bio deve essere minore uguale al numero dei Capi per tutte le specie coinvolte                      Il Totale per ogni specie animale deve essere la somma dei dettagli che lo precedono.</p>
<b>Sezione VI: Lavoro e altre notizie</b>	
<b>Quesiti 39 e 40</b>	<p><b>Controllo di coerenza</b>                      Il totale deve essere la somma di maschi e femmine</p>
<b>41. Notizie sul capo azienda</b>	<p><b>Obbligatorietà di risposta</b>                      Deve essere indicato il codice del capo azienda</p>
<b>Quesiti da 37 a 40</b>	<p><b>Controllo di coerenza</b>                      Se valorizzata almeno una colonna "% tempo dedicato attività connesse" dei quesiti 37, 38, 39 o 40 allora deve essere valorizzata almeno una voce del quesito 44 ("Attività connesse all'agricoltura") e viceversa.</p>
<b>44. Attività connesse all'agricoltura</b>	<p><b>Controllo di coerenza</b>                      Deve essere selezionato il codice 09 o 10 del quesito 44 qualora al quesito 42.1 sul contoterzismo attivo le giornate di lavoro risultano maggiori di zero.</p>
<b>45. Destinazione della produzione finale dell'azienda</b>	<p><b>Controllo di coerenza</b>                      Se al quesito 45.2 circa la vendita diretta ai consumatori finali si è risposto SI allora al quesito 47. Ricavi deve essere valorizzata la vendita dei prodotti aziendali.                      Se al quesito 45.2 circa la vendita all'estero si è risposto SI allora al quesito 47. Ricavi deve essere valorizzata la vendita dei prodotti aziendali.</p>
<b>46. Impianti per la produzione di energia rinnovabile</b>	<p>Se è stato selezionato il codice 06 del quesito 44 (produzione di energia rinnovabile) deve essere 46.1 =</p>
<b>47. Ricavi</b>	<p><b>Controllo di coerenza</b>                      Se è stata selezionata almeno una modalità del quesito 44 sulle "Attività connesse all'agricoltura" allora deve essere valorizzato il quesito b) ("Altre attività remunerative connesse all'azienda")                      Il Totale dei ricavi deve essere la somma dei precedenti.</p>

## GLOSSARIO

### **Agrumi**

Coltivazioni permanenti appartenenti al genere *Citrus* spp. Comprendono arancio, mandarino, clementina, limone e altri agrumi (arancio amaro o melangolo, bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta e pompelmo).

### **Agricoltura biologica**

Agricoltura praticata in modo conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce<sup>59</sup> relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

Nella pratica colturale, viene ristretto l'uso di prodotti fitosanitari e fatto divieto di utilizzo di concimi minerali azotati e della coltivazione di organismi geneticamente modificati. Sul piano degli allevamenti, la produzione biologica prevede l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

### **Allevamenti per autoconsumo**

Piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o di avicoli (polli, tacchini, oche, conigli, eccetera) utilizzati per il consumo familiare.

### **Altra forma di conduzione**

Forma di conduzione non assimilabile a quella diretta del coltivatore o con salariati, tra cui soccida, conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), conduzione a colonia parziaria non appoderata.

---

<sup>59</sup> Regolamento n. 834/2007/Ce del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento n. 2092/91/Cee.

**Altra Superficie**

Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

**Altri avicoli**

Comprende faraone, quaglie, fagiani, piccioni, ecc. Si considerano solo gli animali allevati per la produzione di carne e non quelli allevati per scopi venatori o per autoconsumo o per compagnia.

**Altri Bufalini**

Sono compresi bufali maschi di età superiore ad un anno e femmine di età superiore ad un anno che non abbiano ancora partorito.

**Altri Caprini**

Sono compresi capretti (maschi e femmine di età inferiore ad un anno), maschi di più di un anno (compresi i riproduttori) e femmine di età superiore ad un anno, che non abbiano mai partorito.

**Altri Ovini**

Sono compresi gli agnelli (maschi e femmine di età inferiore ad un anno), gli agnelloni, i castrati ed i montoni e le femmine di età superiore ad un anno che non hanno mai partorito (non comprese tra le pecore ed agnelle montate).

**Altre Vacche**

Bovine femmine che abbiano partorito almeno una volta ma che siano allevate per la produzione di vitelli o vengano destinate al lavoro o ad entrambe le funzioni economiche e il cui latte non sia prevalentemente destinato né al consumo umano diretto né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. In questa categoria sono quindi comprese le vacche da lavoro e le vacche nutrici oltre anche alle vacche riformate o al termine della loro carriera economica.

**Annata agraria**

La stagione corrispondente al ciclo vegetativo annuale delle colture agrarie che va dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo.

**Annutoli**

Vitelli bufalini maschi e femmine di età inferiore ad un anno.

**Ara**

Unità di misura di superficie, corrispondente a 100 mq e a 0,01 ettari.

**Arboricoltura da legno**

Superfici occupate temporaneamente da impianti di specie arboree destinate alla produzione di masse legnose a prevalente impiego industriale o da lavoro. Il ciclo produttivo, la cui lunghezza è dettata dalle esigenze aziendali e di mercato, si chiude

a maturità commerciale col taglio di sgombero e la riconsegna del suolo in condizioni idonee a nuove colture.

### **Aspersione (*a pioggia*), irrigazione per**

Metodo di irrigazione che prevede l'aspersione dell'acqua dall'alto con apparecchiature che simulano la pioggia naturale. L'impianto si compone di una pompa che imprime pressione all'acqua, di reti tubate e di uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua stessa. Gli impianti possono essere fissi, semifissi o mobili. La pressione idrica e la gittata degli irrigatori possono variare sensibilmente.

### **Attività connesse**

Le attività connesse sono attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, lavoro) o dei prodotti dell'azienda. L'attività di trasformazione di uve od olive di produzione aziendale è considerata attività agricola e quindi non è da classificare tra le attività connesse.

### **Attività zootecnica**

Attività di allevamento di animali.

### **Autoconsumo**

Si intende l'utilizzo, parziale o totale, nell'annata agraria 2015-2016 dei prodotti aziendali, agricoli e/o zootecnici, per il consumo familiare.

### **Avicoli**

Sono compresi polli, galline, galli, tacchini, faraone, anatre, oche, quaglie, fagiani, piccioni, ecc.

### **Azienda agricola e zootecnica**

Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

### **Aziende zootecniche prive di terreno agrario**

Aziende esclusivamente zootecniche che:

- praticano allevamenti intensivi (ad esempio di suini o di avicunicoli<sup>60</sup>) o allevamenti annessi a caseifici industriali
- allevano il bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenenti a Comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

---

<sup>60</sup> Allevamento contemporaneo di polli e conigli.

**Aziende esclusivamente forestali**

Aziende che praticano in via esclusiva arboricoltura da legno e boschi. Sono escluse dal campo di osservazione censuario.

**Barbabetola da zucchero**

Comprende le superfici la cui produzione è destinata all'industria saccarifera e alla produzione di alcol.

**Barbatelle**

Sono le giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo.

**Bardotto**

Animale ibrido, non fecondo, risultante dall'incrocio di un cavallo con un'asina.

**Boschi**

Formazioni, naturali o piantate dall'uomo, di alberi e di arbusti forestali in grado di produrre legno od altri prodotti definiti comunemente come forestali e di esercitare un'influenza sul clima, sul suolo e sul regime idrico.

**Bovini**

Capi della specie *Bos Taurus* comprendenti torelli, tori, vitelli, vitelloni, manzetti, manzi, manze e vacche.

**Bufale**

Bufalini femmine destinate alla riproduzione che abbiano già partorito.

**Bufalini**

Capi della specie *Bubalus bubalis* comprendenti bufali da macello o da riproduzione, bufale e annutoli.

**Capo azienda**

La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona.

Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.

**Capre**

Caprini femmine che abbiano già figliato almeno una volta, femmine da riforma al termine della loro carriera economica e le femmine montate per la prima volta, vale a dire femmine (caprette) di meno di un anno che non abbiano ancora figliato.

**Caprini**

Capi della specie *Capra hircus* comprendenti capre e capretti.

**Cavalli**

Capi della specie *Equus caballus* comprendenti i cavalli da corsa e da sella appartenenti ad azienda agricole nonché i cavalli utilizzati esclusivamente dalla famiglia del conduttore a scopi ricreativi.

**Centro aziendale**

Fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

**Cereali per la produzione di granella**

Frumento tenero e spelta, frumento duro, segale, orzo, avena, mais, riso, sorgo ed altri cereali (farro, grano saraceno, miglio, panico, scagliola, triticale, eccetera) coltivati per la produzione di granella.

**Codice fiscale (CF)**

Il Codice fiscale è il codice attribuito dal Ministero delle Finanze a tutti i soggetti individuati dal DPR n. 605 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni obbligati all'iscrizione all'Anagrafe Tributaria (persone fisiche, persone giuridiche e società, associazioni ed altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica).

Secondo i sistemi di codificazione adottati il numero di codice fiscale è costituito, per le persone fisiche, da una espressione alfanumerica di sedici caratteri e per i soggetti diversi dalle persone fisiche da una espressione numerica di undici cifre.

**Codice unico di azienda agricola (CUAA)**

Il CUAA è il Codice fiscale del soggetto pubblico o privato che esercita attività agricola (azienda) e intrattiene rapporti con la P.A. (DPR n. 503/99).

**Colonia parziaria appoderata (mezzadria)**

Quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capofamiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

**Colonia parziaria (migliorataria)**

Forma di colonia parziaria non appoderata o impropria che si ha quando il concedente non conferisce un podere ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questo ultimo, di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo.

**Coltivazioni energetiche**

Coltivazioni agrarie e forestali soggette a contratto di coltivazione la cui destinazione è essenzialmente la produzione di biocarburanti, nonché di calore ed energia elettrica

ricavata dalla biomassa. Vi rientrano le colture amidacee/zuccherine erbacee e annuali (mais, cereali autunno vernini, sorgo), le colture oleaginose erbacee annuali (girasole, colza, soia), le colture ligno-cellulosiche erbacee annuali (sorgo da fibra, kenaf, canapa), erbacee poliennali (canna comune, miscanto, panico, falaride, cardo) ed arboree (pioppo, salice, robinia, ecc.).

### Coltivazione principale

- d) la **coltivazione unica**, vale a dire la sola praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento. Una coltivazione si considera unica anche quando è consociata con coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale o con colture legnose agrarie o boschive presenti in numero trascurabile di piante;
- e) le **coltivazioni consociate**, vale a dire coltivazioni che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria. Le consociazioni possono interessare seminativi, coltivazioni legnose agrarie e coltivazioni forestali. Nel questionario va indicata la parte di superficie effettivamente occupata da ciascuna coltivazione consociata (pro-rata).
- f) la **coltivazione successiva od intercalare** più importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). Per coltivazioni successive od intercalari si intendono le coltivazioni praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso dell'annata agraria. Le superfici delle coltivazioni secondarie successive (meno importanti economicamente) non vanno riportate nel questionario.

### Coltivazioni legnose agrarie

Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti.

### Conduttore

Responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.

### Condizione con salariati (in economia)

Si è in presenza di conduzione con salariati (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti giornalieri e simili), mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'unità agricola nei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Si ha la conduzione con salariati anche quando, per i lavori manuali dell'azienda, il conduttore impiega esclusivamente manodopera fornita da altre aziende agricole, cooperative agricole, imprese di esercizio e noleggio.

### **Conduzione diretta del coltivatore**

Si è in presenza di conduzione diretta quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari e parenti, indipendentemente dalla presenza di lavoro fornito da altra manodopera aziendale.

### **Conigli**

Sono comprese le fattrici e gli altri conigli.

### **Contoterzismo**

Per *contoterzismo attivo* si intende l'attività svolta in altre aziende agricole con l'utilizzo di mezzi meccanici di proprietà o di comproprietà dell'azienda con propria manodopera aziendale.

Per *contoterzismo passivo* si intende l'utilizzo in azienda di mezzi meccanici e relativa manodopera forniti da terzi, cioè da altre aziende agricole, da organismi associativi o da imprese di esercizio e di noleggio.

### **Conversione al biologico**

Periodo che intercorre tra la data di prima notifica di attività biologica e, in caso di colture erbacee, la data di semina del prodotto che sarà certificato "da agricoltura biologica", mentre per le colture perenni diverse dai prati, il riferimento è la data del primo raccolto; tale periodo è normalmente fissato in due anni per le colture erbacee ed in tre anni per le colture perenni diverse dal prato.

### **Corpo aziendale di terreno**

Per corpo di terreno si intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda non interrotto da fattori di discontinuità quali strade (comunali, provinciali, ecc.), ferrovie, fiumi, terreni di pertinenza di altri, ecc. Non costituiscono invece fattori di discontinuità, tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi, nonché le aree di servizio delle coltivazioni.

### **Digestato**

Sottoprodotto del processo di digestione anaerobica degli effluenti (che garantisce la produzione di biogas), che conserva un elevato valore fertilizzante e il cui utilizzo sulle colture, nel rispetto delle regole di buona pratica agronomica, può risultare importante. Il digestato è spesso sottoposto a separazione solido-liquido con produzione di due frazioni: quella *palabile* e quella *non palabile* (chiarificata).

### **Effluenti zootecnici**

Effluenti di origine animale distinti in:

- **Letame:** miscela di feci, urine e materiali di lettiera di tipo solido (palabili) di animali domestici. Sono assimilati al letame le deiezioni palabili degli allevamenti avicunicoli (lettiere di avicoli a terra, polline disidratate di ovaiole) o frazioni palabili risultanti da trattamenti.

- **Liquame:** miscela di feci e urine di animali domestici di tipo liquido (non palabili). E' possibile che contengano piccole quantità di acqua e/o di lettiera. Sono assimilati ai liquami i liquidi di sgrondo, le frazioni non palabili derivanti dai trattamenti, le deiezioni non palabili di avicunicoli.

### **Equini**

Capi della famiglia equidae comprendenti cavalli, asini, muli e bardotti.

### **Ettaro**

Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 mq.

### **Famiglia**

Ai fini dell'indagine per *famiglia* si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Nella famiglia vanno considerati anche persone conviventi in coppia senza essere legati da vincolo di matrimonio.

### **Fattrici**

Femmine di coniglio destinate alla riproduzione, che hanno partorito almeno una volta.

### **Fiori e piante ornamentali**

Tutte le coltivazioni sia in piena aria che protette, di piante da fiore, da foglia e da fronda da recidere, di bulbi e tuberi da fiore, nonché di piante ornamentali non legnose da interni o destinate alla formazione di aiuole, bordure, tappeti erbosi.

### **Fitosanitari (prodotti)**

I prodotti fitosanitari sono prodotti, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati ad uno dei seguenti impieghi:

- a) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi (insetticidi, acaricidi, fungicidi, nematocidi, molluschicida, battericida, rodenticidi etc), a meno che non si ritenga che tali prodotti siano utilizzati principalmente per motivi di igiene, piuttosto che per la protezione dei vegetali o dei prodotti vegetali;
- b) influire sui processi vitali dei vegetali, (regolatori della crescita della pianta ) ad esempio nel caso di sostanze, diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita;
- c) conservare i prodotti vegetali, (antimuffa, antiriscaldamento, antigermogliante) sempreché la sostanza o il prodotto non siano disciplinati da disposizioni comunitarie speciali in materia di conservanti;
- d) distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati, (diserbanti, erbicidi) eccetto le alghe, a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali;
- e) controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali, eccetto le alghe, (ritardanti di crescita) a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali

**Foraggiere avvicendate**

Coltivazioni erbacee seminate destinate all'alimentazione animale, in avvicendamento con altre colture e che occupano, quindi, la stessa superficie per meno di cinque anni. Includono i Prati avvicendati e gli Erbai. I Prati avvicendati sono coltivazioni foraggiere che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive fino ad un massimo di cinque anni. Sono costituiti generalmente da leguminose, pure o in miscuglio a condizione che le leguminose rappresentino almeno l'80% del miscuglio; in questo gruppo sono compresi l'erba medica, e altri prati avvicendati quali monofiti di lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense, altri trifogli, vecce, trigonella o fieno greco. Gli Erbai sono coltivazioni foraggiere annuali costituiti generalmente da cereali puri o in miscuglio; in questo gruppo sono inclusi mais in erba ed a maturazione cerosa, altri erbai monofiti di cereali (avena, frumento, triticale, orzo, panico, sorgo) in erba e a maturazione cerosa, colza, polifiti di graminacee, miscugli di graminacee e leguminose, altri miscugli.

**Forma Giuridica**

Indica la tipologia di unità legale in cui si è costituita l'azienda e le norme ad essa conseguenti.

**Fruttiferi**

Frutta fresca di origine temperata: melo, pero, pesco, nettarina (pesca noce), albicocco, susino, ciliegio (ciliegia tenerina e duracina, ciliegia visciola ed amarena o marasca), cotogno, fico, gelso (bacca), giuggiolo, lampone, loto (kaki), melograno, mirtillo, mora di rovo, nespola comune, nespola del Giappone, ribes comune, ribes nero, sorbo, uva spina.

Frutta fresca di origine sub-tropicale: actinidia (kiwi), ananas, annone, avocado, babaco, banano, dattero, fico d'India, mango, maracuja, papaja, passiflora.

Frutta a guscio: mandorlo, nocciolo, carrubo, noce, pistacchio.

**Funghi**

Tipo di coltivazione effettuata dall'azienda in sotterranei, grotte, o appositi edifici.

**Galline da uova**

Capi della specie *gallus gallus* comprendente le galline che abbiano già cominciato a deporre uova destinate sia al consumo che alla riproduzione, le pollastrelle che non abbiano ancora cominciato a deporre uova, le galline da riforma e i galli da riproduzione per galline da uova.

### **Giornate di lavoro**

Sono le giornate di lavoro svolte in azienda, per l'esercizio delle attività agricole o delle attività connesse, nel corso dell'annata agraria 2015-2016, con riguardo a:

- numero di giorni;
- media ore giornaliera;
- percentuale del tempo aziendale dedicato ad attività connesse.

Per *numero di giorni* si intendono tutte le giornate effettivamente lavorate presso l'azienda nell'annata agraria, indipendentemente dalle ore giornaliere prestate; la *media ore giornaliera* è il numero delle ore mediamente lavorate nelle giornate. Se il numero di ore giornaliere lavorate non è costante nel tempo il calcolo della media dovrà essere stimato.

### **Giovenche (manze)**

*Da allevamento*: bovine femmine maggiori di due anni che non abbiano mai partorito anche se gravide alla data del Censimento o che siano allevate per la riproduzione;

*Da macello*: bovine femmine maggiori di due anni allevate per essere macellate.

### **Indicazione Geografica Protetta**

L'acronimo è IGP ed è un marchio di origine che viene attribuito a quegli alimenti la cui peculiare caratteristica qualitativa dipende essenzialmente dal territorio in cui sono prodotti. La fase produttiva relativa a quella caratteristica peculiare deve avvenire nella zona stabilita.

### **Irrigazione**

Tecnica finalizzata a soddisfare il fabbisogno idrico delle colture.

### **Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda**

Persone assunte da terzi, ad esempio da imprese appaltatrici di manodopera, che svolgono lavori agricoli o attività connesse, o da gruppi di aziende. E' escluso il contoterzismo passivo.

### **Legumi secchi**

Colture seminate e raccolte essenzialmente per il contenuto proteico; comprendono pisello, fagiolo secco, fava, lupino dolce, altri legumi secchi quali lenticchia, cece, veccia.

### **Manodopera aziendale in forma continuativa**

Comprende le persone di 16 anni e più che nell'annata agraria 2015-2016 hanno lavorato continuativamente nell'azienda, indipendentemente dalla durata settimanale del contratto. Vi rientrano anche le persone che hanno regolarmente lavorato per parte dell'annata agraria ma non per l'intero periodo per una delle seguenti ragioni:

1. condizioni particolari del ciclo di produzione dell'azienda;
2. assenza dal lavoro per congedo, servizio militare, ferie, malattia, infortunio, morte, ecc.;

3. inizio attività o licenziamento nel corso dell'annata agraria<sup>61</sup> ;
4. sospensione totale del lavoro nell'azienda, per motivi di forza maggiore (inondazione, incendio, ecc.).

### **Manodopera aziendale in forma saltuaria**

Comprende le persone che nell'annata agraria 2009-2010 non hanno lavorato continuativamente nell'azienda, in quanto assunti, ad esempio, per svolgere lavori di breve durata, lavori stagionali, oppure singole fasi lavorative.

### **Microirrigazione**

Forma particolare di irrigazione per aspersione, in cui si fa ricorso ad aspersori di piccola gittata ad alta pressione, con una minimizzazione dei consumi d'acqua. E' compresa in questa categoria l'irrigazione a goccia: metodo che si basa sull'impiego di tubi ove l'acqua raggiunge esigue pressioni (meno di 3 atmosfere) e gocciolatoi di modesta portata. I risultati desiderati si ottengono con tempi di distribuzione lunghi.

### **Olivo**

Coltivazione per la produzione di olive da tavola e/o olive per olio.

### **Orti familiari**

Piccole superfici (fino a 20 are) utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, ecc. la cui produzione è destinata ad essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o qualche pianta legnosa agraria (generalmente, qualche pianta o filare di vite e/o qualche fruttifero e/o olivo).

I caratteri distintivi di un orto familiare sono, pertanto: la limitata estensione di una superficie dove si presenta in forma di norma prevalente l'eterogeneità delle coltivazioni, per lo più consociate tra loro con qualche pianta legnosa agraria sparsa, e l'autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore.

### **Ortive**

Le colture ortive sono distinte in piena aria e protette; le prime sono coltivazioni di legumi freschi e ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Le seconde sono quelle praticate al coperto (in serra, tunnel o campane) per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo.

Tra le coltivazioni ortive sono compresi i seguenti ortaggi o legumi freschi: acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccoletto di rapa, carciofo, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cipolla, cocomero o anguria, crescione, fagiuolo da sgusciare e fagiolini o fagioli mangiatutto, finocchio, fragola, insalata (indivia, lattuga, radicchio e cicoria), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo, pastinaca,

<sup>61</sup> Include anche i lavoratori che hanno cessato di lavorare per l'azienda per iniziare a lavorare in un'altra durante l'annata agraria di riferimento.

peperone, pisello, piselli mangiatutto o taccole, pomodoro da industria, pomodoro da mensa, porro, prezzemolo, rabarbaro, rapa, ravanello, scalogno, scorzonera, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, timo, zucca, zucchine.

### **Ovini**

Capi della specie *Ovis aries* comprendente pecore, agnelle montate, agnelloni, castrati, montoni.

### **Parenti del conduttore**

Sono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti affini al conduttore (compresi i casi di parentela derivante da matrimonio o da adozione) che non coabitano con il conduttore.

### **Patata**

Tipo di seminativo che comprende la patata comune, quella primaticcia e quella da semina.

### **Pecore**

Ovini femmine incluse pecore da latte che hanno partorito almeno una volta anche se alla data del Censimento sono a riposo o stanno allattando e altre pecore che comprendono le pecore da riforma al termine della loro carriera economica e le agnelle montate, intendendo per esse le femmine di meno di un anno montate per la prima volta che non hanno ancora figliato.

### **Piante industriali**

Tabacco, Luppolo, Piante tessili (cotone, lino, canapa, ibisco, ginestra, iuta, raimè), Piante da semi oleosi, comprese le superfici per la produzione di sementi, (colza e ravizzone, girasole, soia, semi di lino senape, papavero da olio, sesamo, arachidi, ecc), Piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento (altea, aneto, angelica, anice, arnica, assenzio, bardana, belladonna, calendula, camomilla, capperi, cardo, cerfoglio, colchico, crescione, cumino, digitale, dragoncello, edera, gelsomino, genziana, hamamelis, iperico, iris, issopo, lavanda, liquirizia, maggiorana, malva, melissa o cedronella, menta, millefoglie, mughetto, origano, passiflora, piretro, rafano, rosmarino, ruchetta o rucola, salvia, sclarea, segale cornuta, valeriana, zafferano, ecc), Altre piante industriali non menzionate altrove (canapa da fibra, canna da zucchero, cicoria da caffè, giaggiolo (ireos), saggina da scopa, scopiglio, sorgo zuccherino).

### **Piante sarchiate da foraggio**

Comprendono le piante coltivate essenzialmente per le radici da foraggio quali la barbabietola da foraggio e semizuccherina, il cardo da foraggio, la carota da foraggio, cavolo da foraggio, il navone o rutabaga, la rapa da foraggio, altre piante della famiglia Brassicaceae destinate a foraggio, il topinambur, la patata dolce o batata, la pastinaca da foraggio.

**Piantine**

Piantine non legnose ai primi stadi di sviluppo destinate alla vendita per essere trapiantate.

**Polli da carne**

Capi della specie *gallus gallus* di qualunque età destinati alla produzione di carne.

**Prati permanenti e pascoli**

Coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni. Comprendono Prati permanenti (quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura) e Pascoli (quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante).

**Produzione di energia rinnovabile**

Si intende quella derivata da processi naturali che vengono costantemente rinnovati. Con *impianti per la produzione di energia rinnovabile* si intendono le strutture utilizzate nell'annata agraria 2012-2013 per la produzione di energia per il mercato (con connessione alla rete) o per le attività dell'azienda agricola stessa.

Sono esclusi impianti utilizzati solo per la casa del conduttore (es. pannelli solari per la produzione di acqua calda o sistemi di riscaldamento alimentati con ceppi di legna).

**Ricavi**

Il valore delle vendite dei prodotti agricoli, delle attività connesse e i pagamenti diretti al reddito (aiuti accoppiati e disaccoppiati). Sono esclusi dai ricavi i redditi da lavoro, da capitale, da trasferimenti finanziari e i sussidi agli investimenti.

**Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale, irrigazione per**

Metodo di irrigazione in cui l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (è tipica delle marcite lombarde), oppure viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. E' frequente nell'irrigazione delle piante sarchiate in genere e delle colture ortive del Mezzogiorno.

**Scrofe montate**

Suini femmine utilizzate o destinate alla riproduzione, in stato di gravidanza o di presunta gravidanza. Sono comprese le scrofe da riforma.

**Sede legale**

La sede cui si fa riferimento negli atti legali dell'azienda.

**Sementi**

Superfici per la produzione di sementi destinate alla vendita per essere trapiantate. Sono escluse le superfici per la produzione di sementi di cereali, di legumi secchi, di patate, di piante da semi oleosi e di foraggere avvicendate. Le superfici utilizzate per

la produzione di sementi per il fabbisogno aziendale rientrano nelle varie voci relative alle singole colture.

### **Seminativi**

Le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

### **Serre**

Costruzioni per la protezione delle coltivazioni, di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguirvi le operazioni colturali e che realizzano un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche. Fra le serre sono comprese sia le installazioni di tipo tradizionale con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, sia le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con copertura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto sia alle pareti. Non sono considerate serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto e/o ad alcune pareti dato che non si realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

### **Sistema di conduzione**

Il sistema di conduzione è caratterizzato, da una parte dalla forma di conduzione (Rapporto tra il conduttore e le forze lavoro aziendali) e, dall'altra, dal titolo di possesso dei terreni, in base ai quali il conduttore dispone dei terreni.

### **Soccida**

Contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) ed un allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale e che può anche conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano. Nel questionario censuario va classificato nell'altra forma di conduzione.

### **Sommersione, irrigazione per**

Metodo di irrigazione che prevede la sommersione del terreno con uno strato d'acqua per periodi variabili e con livelli variabili (tipico delle risaie). L'irrigazione "a conca" degli alberi da frutto nel Mezzogiorno è assimilata alla sommersione.

### **Suini**

Capi della specie *Sus domesticus* comprendenti maiali, verri e scrofe.

### **Suini da ingrasso**

Suini destinati alla produzione di carne.

### **Suini da riproduzione**

Suini, maschi o femmine destinati alla riproduzione.

### **Superficie Agricola Utilizzata**

Insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

### **Superficie Agraria non utilizzata**

Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo.

### **Superficie biologica**

Superficie agricola utilizzata in cui si applicano metodi di produzione biologica certificati o in fase di conversione secondo le norme comunitarie o nazionali.

### **Superficie DOP e IGP**

Superfici delle coltivazioni certificate e realizzate secondo le norme contenute nei disciplinari di produzione definiti per le Denominazioni di origine protetta (Dop) e le Indicazioni geografiche protette (Igp), ossia quei prodotti agricoli e alimentari per i quali esiste un legame fra le caratteristiche del prodotto o dell'alimento e la propria origine geografica.

### **Superficie in produzione**

Superficie agricola occupata dagli impianti in fase produttiva anche se, a seguito di avversità climatiche e/o attacchi parassitari, non ha dato luogo a produzione nell'annata agraria di riferimento.

### **Superficie Totale**

Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla superficie agricola utilizzata, da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché dall'altra superficie.

### **Terreno agrario**

Superficie aziendale destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso l'unità agricola. Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, eccetera ("altra superficie").

### **Terreni a riposo**

Terreni inclusi nel sistema di avvicendamento delle colture, lavorati o meno che non forniscono alcun raccolto per tutta la durata dell'annata agraria di riferimento. I terreni a riposo possono essere, secondo quanto previsto, soggetti o meno ad un regime di aiuto finanziario, nazionale, regionale o comunitario.

**Uso civico**

Definito dalla Legge n.1766 del 16 giugno 1927 come il “diritto che gruppi di persone quali collettività di abitanti di un Comune o di una sua frazione o, anche, di una sola parte di essi e di una collettività di altro tipo (associazione agraria, università, comunanza, partecipanza, dominio collettivo, vicinia, regola, eccetera) esercitano su terreni appartenenti a privati, oppure ad Enti territoriali od associativi di vario genere”. Gli usi civici più frequenti sono quelli di legnatico (raccolta della legna), pascolatico od erratico (pascolo degli animali), fungatico (raccolta di funghi).

**Uva da tavola**

E' l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

**Uva per la produzione di vini a Denominazione di origine protetta (vini DOP) e Indicazione geografica protetta (vini IGP)**

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici ricadono nelle zone di produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (vini DOP) e con Indicazione Geografica Protetta (vini IGP) - come delimitate dai relativi disciplinari - nonché iscritte all' “Albo dei vigneti”.

**Uva per la produzione di altri vini**

E' l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici non sono iscritte all' "Albo dei vigneti". Rientrano in questa categoria i vini IGP e quelli con indicazione della varietà secondo la classificazione introdotta dalla nuova OCM vini.

**Vacche da latte**

Bovine femmine che abbiano partorito almeno una volta e che, per razza o per qualità, siano adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione del latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero caseari.

**Vacche da carne**

Bovine femmine che abbiano già partorito almeno una volta, ma che siano allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli. Nel questionario vanno classificate tra le altre vacche.

**Verri**

Suini maschi utilizzati per la funzione riproduttiva o ad essa destinati, compresi i verri da riforma.

**Vivai**

Superfici investite a piantine legnose (agrarie e forestali commerciali), in piena aria, destinate ad essere trapiantate.

Sono compresi i vivai di alberi da frutto e piante ornamentali, le viti madri di portinnesto e le barbatelle.

### **Vite**

Comprende la vite per uva da vino e la vite per uva da tavola, anche se non ancora in produzione (recenti impianti o recenti reinnesti), e la vite non innestata.

### **Viti madri di portinnesto**

Sono le piante di vite appartenente a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite (tralci).

### **Viti non innestate**

Sono le giovani piante di vite messe a dimora e non ancora innestate, ma destinate ad esserlo.

# Allegato A

**Allegato I del Regolamento (CE) n. 1166/2008 – Elenco delle attività agricole richiamate nella definizione di azienda agricola (Gruppi di attività economiche della classificazione Nace Rev. 2)**

Descrizione dell'attività	Codice NACE Rev. 2	Note aggiuntive sulle attività incluse nella definizione di attività agricole o da essa escluse
Coltivazione di colture agricole non permanenti	01.1	
Coltivazione di colture permanenti	01.2	Sono incluse le attività di produzione di vino o di olio d'oliva da uve o da olive di produzione propria
Riproduzione delle piante	01.3	
Allevamento di animali	01.4	Sono escluse tutte le attività classificate nella classe 01.49 della Nace Rev. 2 (allevamento di altri animali), tranne: i) l'allevamento e la riproduzione di struzzi, emù e conigli; ii) l'apicoltura e la produzione di miele e di cera d'api.
Attività mista (coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali)	01.5	
Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	01.6	Sono escluse tutte le attività del gruppo 01.6 della Nace Rev. 2, laddove tali attività abbiano carattere esclusivo. Sono, invece, incluse le attività della classe 01.61 della Nace Rev. 2 limitatamente a: - attività di conservazione del territorio agricolo al fine di mantenerlo in buone condizioni agricole ed ecologiche; - manutenzione del terreno al fine di mantenerlo in buone condizioni ambientali per uso agricolo (rinverdimento, nuove coltivazioni, miglioramento dei terreni, zone di ritenzione, bacini antiallagamento, eccetera).

**Allegato B****ELENCO REGIONI E PROVINCE**

Codice regione	Denominazione regione	Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla
01	Piemonte	001	Torino	TO
01	Piemonte	002	Vercelli	VC
01	Piemonte	003	Novara	NO
01	Piemonte	004	Cuneo	CN
01	Piemonte	005	Asti	AT
01	Piemonte	006	Alessandria	AL
01	Piemonte	096	Biella	BI
01	Piemonte	103	Verbano-Cusio-Ossola	VB
02	Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>	007	Aosta	AO
03	Lombardia	012	Varese	VA
03	Lombardia	013	Como	CO
03	Lombardia	014	Sondrio	SO
03	Lombardia	015	Milano	MI
03	Lombardia	016	Bergamo	BG
03	Lombardia	017	Brescia	BS
03	Lombardia	018	Pavia	PV
03	Lombardia	019	Cremona	CR
03	Lombardia	020	Mantova	MN
03	Lombardia	097	Lecco	LC
03	Lombardia	098	Lodi	LO
03	Lombardia	108	Monza e della Brianza	MB
04	Trentino-Alto Adige	021	Bolzano/ <i>Bozen</i>	BZ
04	Trentino-Alto Adige	022	Trento	TN
05	Veneto	023	Verona	VR
05	Veneto	024	Vicenza	VI
05	Veneto	025	Belluno	BL
05	Veneto	026	Treviso	TV
05	Veneto	027	Venezia	VE
05	Veneto	028	Padova	PD
05	Veneto	029	Rovigo	RO
06	Friuli-Venezia Giulia	030	Udine	UD
06	Friuli-Venezia Giulia	031	Gorizia	GO
06	Friuli-Venezia Giulia	032	Trieste	TS
06	Friuli-Venezia Giulia	093	Pordenone	PN
07	Liguria	008	Imperia	IM
07	Liguria	009	Savona	SV
07	Liguria	010	Genova	GE
07	Liguria	011	La Spezia	SP
08	Emilia-Romagna	033	Piacenza	PC
08	Emilia-Romagna	034	Parma	PR
08	Emilia-Romagna	035	Reggio nell'Emilia	RE
08	Emilia-Romagna	036	Modena	MO
08	Emilia-Romagna	037	Bologna	BO
08	Emilia-Romagna	038	Ferrara	FE
08	Emilia-Romagna	039	Ravenna	RA
08	Emilia-Romagna	040	Forlì-Cesena	FC
08	Emilia-Romagna	099	Rimini	RN

Codice regione	Denominazione regione	Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla
09	Toscana	045	Massa-Carrara	MS
09	Toscana	046	Lucca	LU
09	Toscana	047	Pistoia	PT
09	Toscana	048	Firenze	FI
09	Toscana	049	Livorno	LI
09	Toscana	050	Pisa	PI
09	Toscana	051	Arezzo	AR
09	Toscana	052	Siena	SI
09	Toscana	053	Grosseto	GR
09	Toscana	100	Prato	PO
10	Umbria	054	Perugia	PG
10	Umbria	055	Terni	TR
11	Marche	041	Pesaro e Urbino	PU
11	Marche	042	Ancona	AN
11	Marche	043	Macerata	MC
11	Marche	044	Ascoli Piceno	AP
11	Marche	109	Fermo	FM
12	Lazio	056	Viterbo	VT
12	Lazio	057	Rieti	RI
12	Lazio	058	Roma	RM
12	Lazio	059	Latina	LT
12	Lazio	060	Frosinone	FR
13	Abruzzo	066	L'Aquila	AQ
13	Abruzzo	067	Teramo	TE
13	Abruzzo	068	Pescara	PE
13	Abruzzo	069	Chieti	CH
14	Molise	070	Campobasso	CB
14	Molise	094	Isernia	IS
15	Campania	061	Caserta	CE
15	Campania	062	Benevento	BN
15	Campania	063	Napoli	NA
15	Campania	064	Avellino	AV
15	Campania	065	Salerno	SA
16	Puglia	071	Foggia	FG
16	Puglia	072	Bari	BA
16	Puglia	073	Taranto	TA
16	Puglia	074	Brindisi	BR
16	Puglia	075	Lecce	LE
16	Puglia	110	Barletta-Andria-Trani	BT
17	Basilicata	076	Potenza	PZ
17	Basilicata	077	Matera	MT
18	Calabria	078	Cosenza	CS
18	Calabria	079	Catanzaro	CZ
18	Calabria	080	Reggio di Calabria	RC
18	Calabria	101	Crotone	KR
18	Calabria	102	Vibo Valentia	VV

<b>Codice regione</b>	<b>Denominazione regione</b>	<b>Codice provincia</b>	<b>Denominazione provincia</b>	<b>Sigla</b>
19	Sicilia	081	Trapani	TP
19	Sicilia	082	Palermo	PA
19	Sicilia	083	Messina	ME
19	Sicilia	084	Agrigento	AG
19	Sicilia	085	Caltanissetta	CL
19	Sicilia	086	Enna	EN
19	Sicilia	087	Catania	CT
19	Sicilia	088	Ragusa	RG
19	Sicilia	089	Siracusa	SR
20	Sardegna	090	Sassari	SS
20	Sardegna	091	Nuoro	NU
20	Sardegna	092	Cagliari	CA
20	Sardegna	095	Oristano	OR
20	Sardegna	104	Olbia-Tempio	OT
20	Sardegna	105	Ogliastra	OG
20	Sardegna	106	Medio Campidano	VS
20	Sardegna	107	Carbonia-Iglesias	CI

# Allegato C

## Fac-simile del questionario Mod. Istat/SPA/16



Sistema statistico nazionale  
Istituto nazionale di statistica

### Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole - 2016

#### QUESTIONARIO DI AZIENDA AGRICOLA

Reg. (CE) N. 1166/2008 del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO e Reg. (UE) N. 715/2014 della COMMISSIONE relativi alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola

CUAA	<input type="text"/>	Cod. Archivi	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/> <i>Codice</i>	<input type="text"/> <i>Denominazione Provincia</i>	
Comune	<input type="text"/> <i>Codice</i>	<input type="text"/> <i>Denominazione Comune</i>	

#### NOTIZIE DEL/LA CONDUTTORE/A

*Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che gestisce l'azienda*

#### 1. ESITO DELLA RILEVAZIONE (una sola risposta)

1.1 Azienda rilevata ..... 01 <input type="checkbox"/>	1.2 Azienda non rilevata
	a) Irreperibilità del/la conduttore/a ..... 02 <input type="checkbox"/>
	b) Indirizzo errato o non sufficiente ..... 03 <input type="checkbox"/>
	c) Rifuto ..... 04 <input type="checkbox"/>
1.3 Azienda non più esistente ..... 05 <input type="checkbox"/>	d) Altra motivazione ..... 05 <input type="checkbox"/>

**Se 02, 03, 04 o 05, andare a pagina 12**

#### 2. MOTIVO DELLA CESSATA ESISTENZA

2.1 Azienda non più esistente

a) Terreni destinati a usi non agricoli o unità non agricola ..... 01 <input type="checkbox"/>	} Anno di decorrenza <input type="text"/>	
b) Solo orto o allevamento familiare ..... 02 <input type="checkbox"/>		
c) Terreni definitivamente abbandonati o aziende esclusivamente zootecniche che hanno dismesso l'attività senza cessione ad altri ..... 03 <input type="checkbox"/>		
d) Azienda esclusivamente forestale ..... 04 <input type="checkbox"/>		
e) Assorbita da aziende preesistenti ..... 05 <input type="checkbox"/>		
f) Fusa con altre aziende ..... 06 <input type="checkbox"/>	anno <input type="text"/>	nr. di aziende fuse <input type="text"/>
g) Smembrata in più aziende ..... 07 <input type="checkbox"/>	anno <input type="text"/>	nr. di aziende derivanti da smembramento <input type="text"/>

mod. Istat/spa/2016

**SEZIONE I - NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL/LA CONDUTTORE/A E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE**

**2.A - NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL/LA CONDUTTORE/A**

*Nel caso di notizie diverse da quelle prestampate o di aziende da intervistare non presenti nella lista (aziende nuove), compilare i riquadri inserendo le notizie nuove, le variazioni o le integrazioni.*

[Redacted area for additional information]

[Grid for Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l'azienda]

Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l'azienda

[Redacted area for Codice Unico di Azienda Agricola (CUAA) o codice fiscale della persona fisica o società o Ente che conduce l'azienda]

Codice Unico di Azienda Agricola (CUAA) o codice fiscale della persona fisica o società o Ente che conduce l'azienda

[Redacted area for Indirizzo (via/piazza/focalità e numero civico)]

[Grid for Indirizzo (via/piazza/focalità e numero civico)]

Indirizzo (via/piazza/focalità e numero civico)

[Grid for CAP]

CAP

[Redacted area for Comune (denominazione)]

[Grid for Comune (denominazione)]

Comune (denominazione)

[Grid for Codice Comune Istat]

[Grid for Codice Comune Istat]

Codice Comune Istat

[Redacted area for Provincia (denominazione)]

[Grid for Provincia (denominazione)]

Provincia (denominazione)

[Grid for Codice Provincia Istat]

[Grid for Codice Provincia Istat]

Codice Provincia Istat

[Redacted area for Numero di telefono 1]

[Grid for Numero di telefono 1]

Numero di telefono 1

[Redacted area for Numero di telefono 2]

[Grid for Numero di telefono 2]

Numero di telefono 2

[Redacted area for e-mail]

[Grid for e-mail]

e-mail

[Redacted area for PEC (posta elettronica certificata)]

[Grid for PEC (posta elettronica certificata)]

PEC (posta elettronica certificata)

**2.B - UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE**

[Redacted area for Indirizzo (via/piazza/focalità e numero civico)]

[Grid for Indirizzo (via/piazza/focalità e numero civico)]

Indirizzo (via/piazza/focalità e numero civico)

[Grid for CAP]

CAP

[Redacted area for Comune (denominazione)]

[Grid for Comune (denominazione)]

Comune (denominazione)

[Grid for Codice Comune Istat]

[Grid for Codice Comune Istat]

Codice Comune Istat

[Redacted area for Provincia (denominazione)]

[Grid for Provincia (denominazione)]

Provincia (denominazione)

[Grid for Codice Provincia Istat]

[Grid for Codice Provincia Istat]

Codice Provincia Istat

[Redacted area for Numero di telefono 1]

[Grid for Numero di telefono 1]

Numero di telefono 1

[Redacted area for Numero di telefono 2]

[Grid for Numero di telefono 2]

Numero di telefono 2



**SEZIONE III – UTILIZZAZIONE DEI TERRENI** (annata agraria 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016)

A questa sezione (pagine 4 e 5) devono rispondere le aziende con terreni o ricoveri per animali

Le aziende esclusivamente zootecniche devono indicare le superfici ideali relativi tabbici alla pagina 16 di pag.5

In azienda è presente la superficie biologica?

- SI 01  Se SI, la superficie biologica è: a) Totale 01  compilare solo la 1ª colonna per le coltivazioni ai punti 8 + 12  
 b) Parziale 02  compilare entrambe le colonne per le coltivazioni ai punti 8 + 12
- NO 02  se NO, compilare solo la 1ª colonna per le coltivazioni ai punti 8 + 12

**8. SEMINATIVI**

	Codice	SUPERFICIE			
		Coltivazione principale		Biologica parziale	
		Ettari	Are	Ettari	Are
<b>8.1 Cereali per la produzione di granella (1)</b>					
a) Frumento tenero e spelta	01				
b) Frumento duro	02				
c) Segale	03				
d) Orzo	04				
e) Avena	05				
f) Mais (escluso mais in erba e a maturazione cerosa da indicare al punto 8.10 b)	06				
g) Riso	07				
h) Altri cereali	08				
<b>Totale cereali</b>					
<b>8.2 Legumi secchi</b>					
a) Pisello (proteico e secco)	09				
b) Fagiolo secco	10				
c) Fava	11				
d) Lupino dolce	12				
e) Altri legumi secchi	13				
<b>Totale legumi secchi</b>					
<b>8.3 Patata (1)</b>	14				
<b>8.4 Barbabietola da zucchero (2)</b>	15				
<b>8.5 Pianta sarchiate da foraggio(2)</b>	16			XXX	XX
<b>8.6 Pianta industriali</b>					
a) Tabacco	17			XXX	XX
b) Pianta tessili (cotone, lino, canapa ecc.)	18			XXX	XX
c) Pianta da semi oleosi (1)					
- Colza e ravizzone	19				
- Girasole	20				
- Soia	21				
- Altre piante da semi oleosi (semi di lino, ecc.)	22				
<b>Totale semi oleosi</b>					
d) Pianta aromatiche, medicinali, spezie e da condimento	23			XXX	XX
e) Altre piante industriali	24			XXX	XX

(1) Compresa la superficie destinata alla produzione di sementi

(2) Esclusa la sementi

**Segue SEMINATIVI**

	Codice	SUPERFICIE			
		Coltivazione principale		Biologica parziale	
		Ettari	Are	Ettari	Are
<b>8.7 Ortive</b>					
<i>In piena aria</i>					
a) In coltivazione di pieno campo					
- Pomodoro da mensa	25				
- Pomodoro da industria	26				
- Altre ortive	27				
b) In orti stabili e industriali					
- Pomodoro da mensa	28				
- Altre ortive	29				
<i>Protette</i>					
a) In serra					
- Pomodoro da mensa	30				
- Altre ortive	31				
b) In tunnel, campone, ecc.	32				
<b>Totale ortive</b>					
<b>8.8 Fiori e piante ornamentali (3)</b>					
a) In piena aria	33			XXX	XX
b) Protetti					
- In serra	34			XXX	XX
- In tunnel, campone, ecc.	35			XXX	XX
<b>8.9 Piantine</b>					
a) Orticole	36			XXX	XX
b) Floricole ed ornamentali	37			XXX	XX
c) Altre piantine	38			XXX	XX
<b>8.10 Foraggiere e avvicendate (1)</b>					
a) Prati avvicendati					
- Erba medica	39			XXX	XX
- Altri prati avvicendati	40			XXX	XX
b) Erbei					
- Mais in erba	41			XXX	XX
- Mais a maturazione cerosa	42			XXX	XX
- Altri erbei monofiti di cereali	43			XXX	XX
- Altri erbei	44			XXX	XX
<b>8.11 Sementi</b>	45			XXX	XX
<b>8.12 Terreni a riposo</b>	46			XXX	XX
<b>8.13 Totale seminativi</b>	47			XXX	XX

(3) Esclusi i vivai



**SEZIONE IV – IRRIGAZIONE, PRATICHE DI GESTIONE DEL SUOLO E DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI** (annata agraria 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016)

**20. IRRIGAZIONE**

	CO	Ettari	Are
20.1 Superficie irrigabile .....	01		
20.2 Superficie effettivamente irrigata .....	02		

	Codice	Superficie irrigata		Codice Sistema di irrigazione (8)
		Ettari	Are	
20.3 Coltivazioni irrigate almeno una volta nell'a.a. 2015/2016				
a) Cereali per la produzione di granella (escluso mais e riso)	01			
b) Mais da granella .....	02			
c) Riso .....	03			
d) Legumi secchi .....	04			
e) Patata .....	05			
f) Barbabietola da zucchero	06			
g) Colza e ravizzone .....	07			
h) Girasole .....	08			
i) Piante tessili .....	09			
l) Orive in piena aria	10			
m) Mais verde (in erba e a maturazione cerosa)	11			
n) Altre foraggere avvicendate	12			
o) Altri seminativi (fiori, tabacco, ecc.)	13			
p) Prati permanenti e pascoli	14			
q) Vite .....	15			
r) Olivo .....	16			
s) Agrumi .....	17			
t) Fruttiferi .....	18			
u) Altre coltivazioni legnose agrarie	19			
v) Arboricoltura da legno	20			
20.4 Totale superficie irrigata (Deve corrispondere al punto 20.2)	21			XXX

20.5 Indicare la fonte di approvvigionamento dell'acqua irrigua (possibili più risposte) e l'esistenza di un sistema di misurazione del consumo di acqua

	Fonte	Sistema misurazione
a) Acque sotterranee all'interno dell'azienda (pozzi e/o sorgenti)	08 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Acque sotterranee nelle vicinanze dell'azienda .....	09 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Acque superficiali all'interno dell'azienda .....	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Acque superficiali al di fuori dell'azienda .....	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Acquedotto, consorzio di irrigazione bonifica o altro ente .....	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Altra fonte .....	13 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

20.6 Barrare la casella se l'azienda utilizza servizi di consulenza irrigua e/o sistemi di determinazione del fabbisogno irriguo

**21. PRODOTTI FITOSANITARI**

21.1 Indicare se, nell'annata agraria di riferimento, l'azienda ha fatto uso di prodotti fitosanitari relativamente alle superfici indicate a pag. 4 e 5, per le seguenti coltivazioni:

Coltivazione	Uso		% di superficie trattata
01. Frumento duro	01 <input type="checkbox"/> SI	02 <input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
02. Mais	01 <input type="checkbox"/> SI	02 <input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
03. Patata	01 <input type="checkbox"/> SI	02 <input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
04. Vite	01 <input type="checkbox"/> SI	02 <input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

21.2 L'azienda possiede attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari 01  SI 02  NO se SI:

21.3 È stato effettuato il controllo funzionale presso i Centri Prova dopo il 26/11/2011? 01  SI 02  NO

21.4 I trattamenti fitosanitari sono effettuati da:  
 a. Personale interno con patentino  
     a.1 rilasciato entro il 31/12/2014 ..... 01   
     a.2 rilasciato dal 01/01/2015 ..... 02   
 b. Terzi (contoterzista) ..... 03

21.5 Indicare dove vengono stoccati i prodotti fitosanitari  
 a. deposito chiuso ad uso esclusivo ..... 01   
 b. area specifica all'interno di un magazzino ..... 02   
 c. apposito armadio ..... 03

21.6 Indicare il grado di conoscenza dei principi di difesa fitosanitaria integrata di chi assume decisioni sui trattamenti  
 01  Alta 02  Media 03  Bassa

21.7 Indicare se l'azienda riceve informazioni (bollettini periodici, avvertimenti sulle avversità, ecc.) per interventi di difesa fitosanitaria integrata  
 a. Informazioni agrometeorologiche ..... 01  SI 02  NO  
 b. Iniezioni e infestazioni ..... 01  SI 02  NO

21.8 Indicare se in azienda sono utilizzati  
 a. Trappole a base di feromoni per il monitoraggio ..... 01  SI 02  NO  
 b. Trappole o prodotti a base di feromoni (foto diretta) ..... 01  SI 02  NO  
 c. Prodotti fitosanitari di origine naturale (ad es. utilizzati in Agricoltura biologica) ..... 01  SI 02  NO

**22. COPERTURA INVERNALE DEL SUOLO (Seminativi all'aperto)**

	CO	Ettari	Are
- Coltura annuale invernale in atto	01		
- Coltura di copertura o intercalare	02		
- Residui colturali .....	03		
- Nessuna copertura	04		
- Seminativo all'aperto coltivato a piante pluriennali .....	05		
Totale seminativi all'aperto	06		

6) Indicare il codice del sistema di irrigazione unico o prevalente  
 1. scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale 2. Sommersione  
 3. Aspersione (a pioggia) 4. Microirrigazione

**SEZIONE IV – IRRIGAZIONE, PRATICHE DI GESTIONE DEL SUOLO E DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI** (annata agraria 1° novembre 2015- 31 ottobre 2016)

**23. LAVORAZIONE DEL TERRENO**

Indicare le lavorazioni effettuate sui SEMINATIVI

- 23.1 Lavorazione convenzionale (aratura, ripuntatura, erpicatura, fresatura)  
 23.2 Lavorazione di conservazione (a strisce, verticale, a porche permanenti)  
 23.3 Nessuna lavorazione

Codice	Superficie	
	Ettari	Are
01		
02		
03		

La somma dei punti 23.1, 23.2 e 23.3 deve essere minore o uguale al punto 8.13 di pag. 4

**24. ROTAZIONE COLTURALE DEI SEMINATIVI**

Indicare la quota di seminativi inclusa nella rotazione colturale

- 24.1 Nessuna ..... 01   
 24.2 Minore o uguale al 25% ..... 02   
 24.3 Tra il 26% e il 50% ..... 03   
 24.4 Tra il 51% e il 75% ..... 04   
 24.4 Maggiore del 75% ..... 05

**25. APPLICAZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ORIGINE ANIMALE**

25.1 Nell'annata agraria di riferimento l'azienda ha:

a) portato **in azienda** (acquisito):

- a. Letame 01  SI 02  NO      b. Liquame 01  SI 02  NO      c. Digestato 01  SI 02  NO

b) portato **fuori dall'azienda** (a titolo gratuito o venduto):

- a. Letame 01  SI 02  NO      b. Liquame 01  SI 02  NO      c. Digestato 01  SI 02  NO

25.2 Indicare l'unità di misura nella quale la quantità è nota o stimata: 01  quintali 02  metri cubi

25.3 Indicare la quantità di Letame /Liquame/Digestato acquisita e/o conferita nell'annata agraria espressa nell'unità di misura prescelta

TIPO DI EFFLUENTE	Quantità ENTRATA		Quantità USCITA	
	Quintali	Metri cubi	Quintali	Metri cubi
a. LIQUAME/digestato non palabile				
b. Letame bovino/bufalino/ovicaprino				
c. Letame avicolo (pollina)				
d. Digestato palabile				
e. Totale		XXX		XXX

25.4 L'azienda ha praticato l'applicazione di effluenti zootecnici su una superficie superiore a 0,5 ettari? 01  SI 02  NO

Se NO andare al punto 26

Applicazione degli effluenti (100% = peso totale effluenti applicati)	Cod.	Fino al 25%	Tra 26% e 50%	Tra 51% e 75%	Tra 76% e 95%	100%
<b>25.5 Spandimento a tutto campo</b>						
- senza incorporazione .....	01	<input type="checkbox"/>				
- con incorporazione entro 4 ore .....	02	<input type="checkbox"/>				
- con incorporazione dopo 4 ore .....	03	<input type="checkbox"/>				
<b>25.6 Spandimento in bande</b>						
- distributore a tubo flessibile .....	04	<input type="checkbox"/>				
- distributore con deflettore .....	05	<input type="checkbox"/>				
<b>25.7 Iniezione</b>						
- in superficie/solco aperto .....	06	<input type="checkbox"/>				
- profonda/solco chiuso .....	07	<input type="checkbox"/>				



SEZIONE VI – LAVORO E ALTRE NOTIZIE (annata agraria 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016)

37. FAMIGLIA DEL/LA CONDUTTORE/A E PARENTI

Compilare sempre se è stata data risposta a pagina 3 – Forma giuridica, al punto 3.1 o al punto 3.2 (solo in caso di società semplice costituita esclusivamente o in parte da familiari o parenti che svolgono lavoro in azienda) o per altre forme giuridiche comprendenti persone legate da vincoli di parentela.

	Codice	Genere: 1 = M 2 = F	CITTADINANZA (7)	ANNO DI NASCITA	POSIZIONE INPS			LAVORO AGRICOLO IN AZIENDA E ATTIVITÀ CONNESSE (8)			ATTIVITÀ REMUNERATIVE EXTRA-AZIENDALI (9)			
					1 - No contributi 2 - Contributi lavoro autonomo 3 - Contributi modello DMAG	Numero giorni	Media ore giornaliera	% del tempo dedicata ad attività connesse (elencate a pag. 11)	Rilevanza 1 - Attività prevalente 2 - Attività secondaria	Settore 1 - Agricolo 2 - Non agricolo				
37.1 Conduttore/a	101	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
37.2 Coniuge che lavora in azienda	201	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
37.3 Altri componenti della famiglia che lavorano in azienda (16 anni e più)	301	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
	302	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
	303	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
	304	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
37.4 Parenti della conduttore/a che lavorano in azienda (16 anni e più)	501	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
	502	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2
	503	<input type="checkbox"/>			1	2	3				1	2	1	2

38. ALTRA MANODOPERA AZIENDALE IN FORMA CONTINUATIVA

In forma continuativa: persone che nell'annata agraria di riferimento hanno lavorato continuamente nell'azienda, indipendentemente dalla durata settimanale del lavoro. Sono incluse anche le persone che non hanno lavorato per tutto il periodo per condizioni particolari di produzione dell'azienda, servizio militare, malattia, infortunio, ecc.

Codice	CONTRATTO (10)	Genere: 1 = M 2 = F	CITTADINANZA (7)	LAVORO SVOLTO IN AZIENDA (attività agricole e connesse)			Codice	CONTRATTO (10)	Genere: 1 = M 2 = F	CITTADINANZA (7)	LAVORO SVOLTO IN AZIENDA (attività agricole e connesse) (8)		
				Numero giorni	Media ore giornaliera	% del tempo dedicata ad attività connesse (elencate a pag. 11)					Numero giorni	Media ore giornaliera	% del tempo dedicata ad attività connesse (elencate a pag. 11)
701	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					710	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
702	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					711	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
703	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					712	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
704	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					713	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
705	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					714	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
706	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					715	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
707	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					716	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
708	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					717	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
709	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					718	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

(7) CITTADINANZA: 1- Italiana, 2- Altro Paese UE 3 - Altro Paese extra U.E.

(8) Le attività connesse sono attività remunerative che comportano l'utilizzo delle risorse o dei prodotti dell'azienda (vedi elenco a pag. 11)

(9) Esclude le attività connesse

(10) 1 = Tempo indeterminato 2 = Tempo determinato

**SEZIONE VI – LAVORO E ALTRE NOTIZIE (annata agraria 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016)**

**39. ALTRA MANODOPERA AZIENDALE IN FORMA SALTUARIA**

Persone che non hanno lavorato continuativamente nell'annata agraria 2015-2016 (es.: assunte per singole fasi lavorative, per lavori di breve durata, stagionali o saltuari, voucher.)

Genere	Codice	NUMERO PERSONE				LAVORO SVOLTO IN AZIENDA (attività agricole e connesse)	
		CITTADINANZA			TOTALE	Nr. di giornate/ uomo (13)	% del tempo dedicato ad attività connesse
		Italiana	Altro Paese U.E.	Paese extra U.E.			
a) Maschi	11						
b) Femmine	21						
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>						

**40. LAVORATORI NON ASSUNTI DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA**

Lavoro agricolo (12) svolto all'interno dell'azienda per l'azienda stessa da persone non assunte direttamente dall'azienda, ma che lavorano in proprio o sono state assunte da terzi. (es.: da imprese appaltatrici o cooperative.)

Genere	Codice	NUMERO PERSONE				LAVORO SVOLTO IN AZIENDA (attività agricole e connesse)	
		CITTADINANZA			TOTALE	Nr. di giornate/ uomo (13)	% del tempo dedicato ad attività connesse
		Italiana	Altro Paese U.E.	Paese extra U.E.			
a) Maschi	31						
b) Femmine	41						
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>						

**41. NOTIZIE SUL/LA CAPOAZIENDA**

Per Capozzienda (persona che di fatto gestisce l'azienda) si intende la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda

41.1 Quale dei soggetti già dichiarati ai punti 37 o 38 di pagina 9 svolge la funzione di capozzienda?

Indicare il codice

Titolo di studio (il più elevato)

- a) Nessuno
- b) Licenza di scuola elementare
- c) Licenza di scuola media inferiore

TITOLO DI STUDIO	
01	<input type="checkbox"/>
02	<input type="checkbox"/>
03	<input type="checkbox"/>

- d) Diploma di qualifica che non permette accesso universitario (2-3 anni)
- e) Diploma di scuola media superiore
- f) Laurea o diploma universitario

segue 41.1

TITOLO DI STUDIO	
Indirizzo agrario	Altro tipo
04	<input type="checkbox"/>
05	<input type="checkbox"/>
06	<input type="checkbox"/>
07	<input type="checkbox"/>
08	<input type="checkbox"/>
09	<input type="checkbox"/>

41.2 Il/la capozzienda ha mai frequentato corsi di formazione professionale/aggiornamento?

01  SI    02  NO

41.2.1 Se sì, il corso si è svolto nel 2016?

01  SI    02  NO

**42. CONTOTERZISMO**

giornate di lavoro (convertite in giornate di 8 ore) non comprese ai punti 37-40

42.1 Contoterzismo attivo: indicare le giornate di lavoro svolte con mezzi meccanici propri presso altre aziende agricole

42.2 Contoterzismo passivo: indicare le giornate di lavoro effettuate in azienda con persone e mezzi meccanici extraziendali

42.2.1 Di cui da altre aziende

Cod.	Giornate di lavoro
01	<input type="text"/>
02	<input type="text"/>
03	<input type="text"/>

**43. RICAMBIO GENERAZIONALE ALL'INTERNO DEL NUCLEO FAMILIARE DEL/LA CONDUTTORE/A**

Rispondere solo se il/la conduttore/a è persona fisica (vedi punto 3.7 pag. 9)

43.1 Da chi è stata rilevata la conduzione dell'azienda?

- Da un familiare ..... 01
- Da terzi ..... 03

- Da un parente ..... 02
- Da nessuno ..... 04

43.2 Si pensa in futuro di coinvolgere i familiari nel passaggio di successione dell'azienda?

- a) SI    01
- b) NO    02
- c) Non so    03

11) Totale delle ore lavorate diviso 8 (ore lavorative di una giornata standard)

12) Escluso il lavoro agricolo svolto con mezzi meccanici, da indicare al punto 42.2

**SEZIONE VI – LAVORO E ALTRE NOTIZIE** (annata agraria 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016)

**44. ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AGRICOLTURA**

44.1 Se nell'azienda sono state svolte attività remunerative diverse da quelle agricole, ma ad essa connesse, indicare quali:

- a) Servizi sanitari, sociali o educativi ..... 01
- b) Agriturismo (con autorizzazione comunale) ..... 02
- c) Turismo, ospitalità e altre attività del tempo libero (escluso agriturismo) ..... 03
- d) Artigianato ..... 04
- e) Lavorazione di prodotti agricoli ..... 05
- f) Produzione di energia rinnovabile ..... 06
- g) Lavorazione del legno (taglio, ecc.) ..... 07
- h) Acquacoltura ..... 08
- i) Lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda
  - attività agricole per altre aziende ..... 09
  - attività non agricole ..... 10
- l) Silvicultura ..... 11
- m) Altre attività (specificare) ..... 12

**45. DESTINAZIONE DELLA PRODUZIONE FINALE DELL'AZIENDA**

45.1 La famiglia del conduttore consuma i prodotti aziendali? ..... 01  SI 02  NO

45.1.1 Se SI, indicare se l'azienda autoconsuma:

- a) Tutto il valore della produzione finale ..... 01
- b) Oltre il 50% del valore della produzione finale ..... 02
- c) Il 50% o meno del valore della produzione finale ..... 03

45.2 L'azienda pratica vendita diretta ai consumatori finali? ..... 01  SI 02  NO

Se SI:

45.2.1 Anche tramite web? ..... 01  SI 02  NO

45.2.2 Le vendite dirette ai consumatori finali rappresentano oltre il 50% delle vendite complessive dell'azienda? ..... 01  SI 02  NO

45.3 L'azienda pratica vendita all'estero? ..... 01  SI 02  NO

45.3.1 Se SI, indicare la relativa quota percentuale sul totale delle vendite

--	--	--

**46. IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE**

*Sia per la vendita che per il riempio*

46.1 L'azienda possiede impianti per la produzione di energia rinnovabile? ..... 01  SI 02  NO

46.2 Se SI, indicare la tipologia di impianto per tipo di fonte energetica:

- a) Eolica ..... 01
- b) Bioenergia ..... 02 
  - tra cui biomasse solide ..... 03
  - tra cui biogas ..... 04
  - tra cui bioliquidi ..... 05
- c) Pannelli solari termici (acqua calda e/o abitazione) ..... 06
- d) Pannelli fotovoltaici (energia elettrica) ..... 07
- e) Pannelli solari ibridi (calore ed energia elettrica) ..... 08
- f) Idroelettrica ..... 09
- g) Altre fonti di energia ..... 10

**47. RICAVI**

47.1 Indicare la percentuale di ricavi lordi provenienti da: %

- a) Vendita dei prodotti aziendali ..... 

--	--	--
- b) Altre attività remunerative connesse all'azienda ..... 

--	--	--
- c) Pagamenti diretti ..... 

--	--	--

TOTALE PERCENTUALE 

1	0	0
---	---	---

Indicare la percentuale media annua di deiezioni animali, sul totale dei substrati usati per alimentare l'impianto.

NOTIZIE SULL'INTERVISTA	
<p><b>1. Le informazioni riportate nel questionario sono state ottenute con intervista di:</b></p> <p>a) Conduttore/la o legale rappresentante ..... 01 <input type="checkbox"/></p> <p>b) Coniuge ..... 02 <input type="checkbox"/></p> <p>c) Altro/a familiare o parente ..... 03 <input type="checkbox"/></p> <p>d) Altro/a lavoratore/lavoratrice dell'azienda ..... 04 <input type="checkbox"/></p> <p>e) Altro ..... 05 <input type="checkbox"/></p>	<p><b>2. Durata dell'intervista</b></p> <p>Ore <input type="text"/> <input type="text"/> Minuti <input type="text"/> <input type="text"/></p>
<p><b>2. Modalità e luogo dell'intervista</b></p> <p>a) Intervista diretta presso il centro aziendale ..... 01 <input type="checkbox"/></p> <p>b) Intervista diretta presso l'abitazione dell'intervistato/a ..... 02 <input type="checkbox"/></p> <p>c) Altro (inclusa intervista telefonica) ..... 03 <input type="checkbox"/></p>	<p>Dichiaro che i dati sono stati raccolti in conformità alle istruzioni ricevute</p> <p><b>IL RILEVATORE/LA RILEVATRICE</b></p> <p><input type="text"/></p> <p style="text-align: center;"><i>(firma)</i></p> <p>Codice rilevatore/rilevatrice <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>Data <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 2 0 1 <input type="text"/> <input type="text"/></p>

**ANNOTAZIONI**

---



---



---



---



---



---



---

**SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

- Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1166/2008, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche e integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali" - art. 4 (definizioni), art. 104 -110 (trattamento per scopi statistici o scientifici);
- "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (All. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. n. 196/2003);
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2015, di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016 e del collegato elenco delle rilevazioni statistiche con obbligo di risposta per i soggetti privati (Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale 5 novembre 2015 serie generale - n. 258).